



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 83 DEL 29 SETTEMBRE 2014

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016: MODIFICA

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **29 (ventinove)** del mese di **SETTEMBRE** alle ore 16,53, nella sala consiliare del Palazzo comunale, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta pubblica, di prima convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Proceduto da parte del Presidente all'appello nominale in apertura di seduta e accertato che al momento della discussione del presente argomento risultano presenti:

	Pres	Ass		Pres.	Ass
PESCINI Massimiliano Sindaco	x				
BECATTINI Duccio	x		LUMACHI Mariateresa	x	
BORGHI Davide	x		MALATESTA Maria Rosaria	x	
BURGASSI Laura		a.g.	MALQUORI David	x	
CORNELI Elisa	x		MATTEINI Sandro	x	
FARINA Enrico	x		PIAZZINI Luna	x	
GIULIANI Letizia	x		SILEI Luca	x	
GIUNTINI Ester	x		TRIPODI Beniamino	x	
LANDI Niccolò	x		VOLPE Francesco	x	

Partecipano alla seduta gli assessori, non consiglieri comunali:

	Pres	Ass		Pres	Ass
Cavallini Consuelo	x		Molducci Chiara	x	
Ciappi Roberto	x		Viviani Donatella	x	
Masti Elisabetta	x				

Sono stati designati scrutatori i consiglieri: Becattini, Volpe.

Assiste all'adunanza con funzioni di Segretario la Dott.ssa Maria D'Alfonso.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la illustrazione dell'assessore al Bilancio e Tributi Viviani che spiega come questo atto sia diretta conseguenza del precedente;

Udite le seguenti dichiarazioni di voto:

- Lumachi (F.I.): anticipa il voto contrario;
- Volpe (Cittadini per San Casciano): anche il gruppo che rappresenta vota contro;
- Giuliani (P.D.): anticipa il voto favorevole;

Richiamata la propria deliberazione n. 32 del 24.03.2014, esecutiva, avente ad oggetto l'approvazione del Documento unico di programmazione 2014-2016 (DUP), ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, nonché in attuazione dei principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, dei quali il Comune è ente sperimentatore;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 51 del 28.04.2014, esecutiva, con la quale venivano apportate modificazioni al predetto documento, emendando il testo contenuto alla pagina n. 30 della sezione strategica in ordine al tributo sui servizi indivisibili (TASI), in aderenza a quanto disposto con atto C.C. n. 39 del 7 aprile 2014, esecutivo, al fine di ovviare all'omissione materiale riguardante la previsione di una diversa, minore aliquota, in misura pari allo 0,19%, da applicare alle seguenti fattispecie:

- a) unità abitativa locata con contratto tipo concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. 09.12.1998 n° 431, a conduttore che la utilizza come abitazione principale;
- b) unità abitativa concessa in uso gratuito dal titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale ad ascendenti o discendenti di primo grado che la utilizzano come abitazione principale, purché non comproprietari;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 82 in data odierna, con la quale è stata modificata l'aliquota ordinaria TASI per l'anno 2014, stabilendola in misura pari allo 0,28%, aderendo ad espressi rilievi promananti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Ritenuto, pertanto, di recepire nel Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2014-2016 gli effetti della modificazione di cui al precedente paragrafo, modificando il testo attualmente contenuto alle pagine n. 29 e 30 della sezione strategica, in ordine al tributo sui servizi indivisibili (TASI);

Visto l'art. 1, comma 169, primo e secondo periodo, della L. 27.12.2006, n. 296, che dispone:

"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

Visto il Decreto del Ministro dell'Interno in data 18.07.2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 169 del 23 Luglio 2014, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2014 è stato ulteriormente differito al 30 settembre 2014;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Considerato che il prodursi degli effetti della presente deliberazione sono subordinati all'intervenuta esecutività del presente atto - ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 - decorsi dieci giorni dalla pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio del Comune.

Atteso che - secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza - il predetto periodo dilatorio decorre dal giorno (16°) successivo alla scadenza del periodo di pubblicazione (di gg. 15) previsto dall'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Ravvisata, pertanto, la sussistenza dei presupposti per la dichiarazione di immediata eseguibilità del presente atto, al fine di attribuire immediati effetti al recepimento dei rilievi ministeriali nel Documento unico di programmazione 2014-2016 (DUP);

Acquisiti i seguenti pareri favorevoli, richiesti ed espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

- dal responsabile del Servizio economico-finanziario, in ordine alla regolarità tecnica;
- dal responsabile dell'Ufficio Ragioneria e contabilità in ordine alla regolarità contabile del presente atto.

Visto l'esito della votazione, che ha dato il seguente risultato:

- Presenti 16;
- Voti favorevoli 12;
- Voti contrari 4 (Farina, Lumachi, Malatesta, Volpe)

DELIBERA

1) Di modificare il Documento unico di programmazione (DUP) per il triennio 2014-2016 - per le motivazioni indicate nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - emendando il testo attualmente contenuto alle pagine n. 29 e 30, in conformità di quanto disposto con propria deliberazione n. 82 in data odierna, ovvero dando atto:

- a) di mantenere l'incremento della somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, nella misura dello 0,5 per mille, come già deliberato con atti C.C. nn. 25/2014 e 39/2014;
- b) riducendo l'incremento dell'aliquota massima TASI, dallo 0,5 per mille allo 0,3 per mille;
- c) modificando l'aliquota ordinaria TASI per l'anno 2014, in misura pari allo 0,28%.

2) Di allegare al presente atto, a farne parte integrante e sostanziale, il testo del Documento unico di programmazione 2014-2016, come emendato per effetto di quanto disposto al punto 1).

ED IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134 D.Lgs. n. 267/2000, ravvisata l'urgenza;

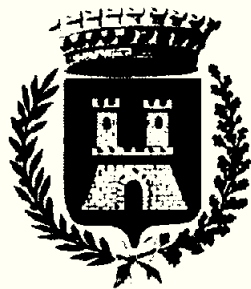
Visto l'esito della successiva votazione, in forma palese:

- Presenti n. 16
- Voti favorevoli 12;
- Voti contrari 4 (Farina, Lumachi, Malatesta, Volpe)

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

(segue allegato)



**Comune di San Casciano in Val di Pesa
Provincia di Firenze**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2016

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
COME PREVISTO DAL D. LGS. 118/2011 COME MODIFICATO DAL D.L. 102/2013 CONVERTITO
NELLA L. 102/2013 E DAL DPCM 28.12.2011
ADOTTATO NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE DELLA NUOVA CONTABILITÀ
ARMONIZZATA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Sommario

INTRODUZIONE	6
LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO	6
GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	6
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	7
SEZIONE STRATEGICA	8
PREMESSA	9
LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	10
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	19
1. Obiettivi individuati dal Governo	19
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio	20
A) Caratteristiche generali della popolazione	20
B) Caratteristiche generali del territorio	21
C) Strutture e attrezzature	22
D) Economia insediata	22
3. Parametri economici	23
A) Indicatori finanziari	23
B) Indici di predissesto.....	24
C) Criteri di virtuosità (D.L. 98/2011 modificato dai D.L. 138/2011 e 183/2011)	24
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	25
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.....	25
2. Organismi interni e partecipazioni	27
3. Indirizzi generali di natura strategica	27
a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e le spese d'investimento.....	27
b) Programmi e progetti di investimenti in corso	28
c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici	29
d) Spesa corrente e in conto capitale	35
e) Risorse finanziarie	37
f) Gestione del patrimonio	40
g) Risorse straordinarie e in conto capitale.....	40
h) Indebitamento.....	40
i) Equilibri correnti, generali e di cassa.....	41
4. Risorse umane	43

5. Patto di stabilità interno.....	44
SEZIONE OPERATIVA.....	46
PREMESSA.....	47
I numeri di Bilancio di Previsione 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014-2016	48
Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	48
Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse	48
Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente... ..	49
Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.....	49
MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	50
PROGRAMMA 1 – Organi istituzionali.....	51
PROGRAMMA 2 – Segreteria generale.....	52
PROGRAMMA 3 – Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato.....	53
PROGRAMMA 4– Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.....	54
PROGRAMMA 5– Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.....	56
PROGRAMMA 6– Ufficio tecnico.....	57
PROGRAMMA 7– Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile	58
PROGRAMMA 8– Statistica e sistemi informativi.....	59
PROGRAMMA 10 – Risorse umane.....	61
PROGRAMMA 11– Altri servizi generali	62
MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	63
PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa	65
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	66
PROGRAMMA 1 – Istruzione pre-scolastica	67
PROGRAMMA 2– Altri ordini di istruzione	69
PROGRAMMA 6– Servizi ausiliari all'istruzione.....	71
PROGRAMMA 7– Diritto allo studio	72
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	73
PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico.....	74
PROGRAMMA 2– Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	75
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	78
PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero.....	79
PROGRAMMA 2– Giovani.....	80
MISSIONE 7 – TURISMO.....	80
PROGRAMMA 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo.....	80
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	82

PROGRAMMA 1 – Urbanistica e programmazione del territorio.....	82
PROGRAMMA 2– Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.....	84
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE	85
PROGRAMMA 1 – Difesa del suolo.....	86
PROGRAMMA 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	87
PROGRAMMA 3 – Rifiuti.....	87
PROGRAMMA 4– Servizio idrico integrato.....	88
PROGRAMMA 5– Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	89
PROGRAMMA 6– Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	90
PROGRAMMA 8– Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	90
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	91
PROGRAMMA 2 – Trasporto pubblico locale	91
PROGRAMMA 5 – Viabilità e infrastrutture stradali	92
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE	94
PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile	94
PROGRAMMA 2 – Interventi a seguito di calamità naturali.....	95
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	95
PROGRAMMA 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	97
PROGRAMMA 2 – Interventi per la disabilità.....	98
PROGRAMMA 3 – Interventi per gli anziani	99
PROGRAMMA 4– Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.....	101
PROGRAMMA 5– Interventi per le famiglie	101
PROGRAMMA 6– Interventi per il diritto alla casa.....	102
PROGRAMMA 7– Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	103
PROGRAMMA 8– Cooperazione e associazionismo	104
PROGRAMMA 9– Servizio necroscopico e cimiteriale.....	105
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	106
PROGRAMMA 1 – Industria, PMI e Artigianato.....	107
PROGRAMMA 2 – Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori.....	108
PROGRAMMA 3 – Ricerca e innovazione	109
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	110
PROGRAMMA 2 – Formazione professionale.....	110
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	111
PROGRAMMA 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	111
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	112

PROGRAMMA 1 – Fonti energetiche.....	112
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	113
PROGRAMMA 1 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	113
MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI.....	114
PROGRAMMA 1 – Fondo di riserva	114
PROGRAMMA 2 – Fondo svalutazione crediti.....	114
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.....	115
Valutazioni finali della programmazione.....	116

Questo Ente ha aderito con deliberazione della Giunta n.172 del 23.09.2013, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del D.L. 102/2013, convertito nella L. n.124/2013, alla sperimentazione per l'esercizio 2014 dei nuovi sistemi contabili armonizzati.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 15.11.2013 ha ammesso ufficialmente il Comune di San Casciano in Val di Pesa tra gli Enti che effettueranno la sperimentazione dal 2014.

INTRODUZIONE

LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;

b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio per gli enti locali sperimentatori della nuova contabilità ex D.Lgs. 118/2011, prevede tra gli strumenti di programmazione il Documento Unico di Programmazione (DUP) che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. **Con riferimento all'esercizio 2014, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.**

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

PREMESSA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Premessa

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Gli indirizzi generali di governo, comunicati in Consiglio Comunale dal Sindaco nell'immediatezza dell'elezione, avvenuta nel 2009, prendono avvio da alcuni articoli chiave della nostra Carta Costituzionale.

Art. 9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica

Via Roma, la via della cultura

Via Roma diventerà sempre di più il polo culturale del nostro Comune e avrà l'ambizione di essere il punto di riferimento di tutto il Chianti fiorentino, con il teatro, la biblioteca, il museo, la sede della banda musicale; è opportuno prevedere l'ampliamento dei locali della biblioteca comunale per renderla ancora più ricca di luoghi di studio e di materiali e da ristrutturare i locali della ex Asl che completeranno la nostra via della cultura. I locali ristrutturati potranno contenere l'archivio storico comunale, l'Accademia musicale, nuovi spazi per la scuola di danza e per le varie esposizioni e iniziative culturali che diano così maggiori possibilità di espressione e valorizzazione delle attività creative e non di artisti e cittadini.

Teatro

- Ampliare la programmazione in favore di eventi e laboratori esterni, realizzati dalle realtà culturali e dalle compagnie del territorio sancascianese e chiantigiano. Maggiore interazione tra comune e compagnie, in grado di favorire il contatto con tutta la comunità di San Casciano e del Chianti.
- Creare una rete di rapporti proficui con i teatri dell'area e potenziare la comunicazione delle iniziative verso la cittadinanza e verso i turisti, attraverso informazione capillare presso le strutture ricettive.
- Programmare alcuni eventi decentrati nelle frazioni, che facciano del Teatro Niccolini centro artistico e culturale riconosciuto nei vari luoghi del Comune.

Biblioteca

- Allargare gli spazi di studio per gli adulti e riorganizzare lo spazio per bambini, isolando maggiormente. Prevedere nuovi locali per contenere al meglio i nuovi acquisti di materiale bibliografico e multimediale.
- Promuovere la costituzione di un'associazione "Gli amici della biblioteca", con lo scopo di favorire il contatto con la cittadinanza, l'organizzazione di eventi culturali e l'eventuale allungamento degli orari di apertura.
- Tentare forme nuove e migliori di donazione di libri, DVD e CD da parte della cittadinanza, tenuto conto della scarsità di risorse finanziarie pubbliche.

Museo

- Valorizzare il Museo, non solo all'interno del sistema museale del Chianti, ma inserendolo in circuiti più ampi collegati al territorio fiorentino (per esempio, il "Museo dei ragazzi" di Firenze), con progetti dedicati alla didattica.
- Organizzare progetti didattici con la scuola del territorio.
- Mettere in campo iniziative specifiche rivolte agli "addetti ai lavori" (laboratori di archeologia) e alla cittadinanza più in generale.
- Promuovere percorsi turistico-culturali, anche in collaborazione con le scuole, per scoprire, comprendere e valorizzare le numerose opere di arte (antica, moderna e contemporanea) presenti nel nostro Comune.

La cultura nel territorio

Diffondere e stimolare la conoscenza della personalità e dell'opera di Niccolò Machiavelli.

Art. 31. La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo

Art. 34. La scuola è aperta a tutti

Asili nido

- Realizzare nuovi asili nido nel capoluogo e a Cerbaia.
- Favorire l'accessibilità, soprattutto in rapporto ai redditi delle famiglie.
- Prevedere l'allungamento dell'orario, legandolo alla tempistica lavorativa dei genitori.
- Anticipare l'età di ingresso agli asili nido.
- Sostenere nuove ed eventuali iniziative private, soprattutto nel capoluogo, legandole agli standard di qualità dei servizi e delle prestazioni alle famiglie.
- Favorire l'istituzione di nuovi spazi gioco, anche utilizzando quelli della ludoteca.
- Istituire l'albo comunale delle "baby sitter".

Scuola dell'obbligo

Garantire il mantenimento dei servizi attuali, decentrati in maniera capillare sul territorio.
Continuare a gestire in maniera diretta i servizi alle famiglie (in particolare trasporto scolastico).

Formazione e istruzione

Operare, in collaborazione con la Provincia di Firenze e i Comuni dell'area, per l'istruzione e la formazione, decentrando nel nostro territorio chiantigiano un Istituto tecnico superiore (agrario o industriale) e un centro di formazione professionale.

Ludoteca

Predisporre aiuti concreti per la realizzazione di ludoteche e altri centri gioco.
Favorire il collegamento tra le attività della ludoteca e la programmazione del teatro Niccolini.

Art. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale

Sport

- Migliorare l'accessibilità anche per i diversamente abili a tutti gli impianti.
- Mantenere i progetti scuola – comune sullo sport e allargarli alle fasce d'età non ancora coinvolte (infanzia e medie). Nuovo progetto acquaticità: percorso continuativo dalla scuola per l'infanzia alla scuola secondaria che si concluda con la consegna di un "brevetto" agli alunni.
- Favorire sempre più le sinergie tra comune, società sportive e scuola.
- Allargare l'offerta estiva per i bambini anche con progetti sportivi.
- Continuare a sostenere con il patrocinio comunale le manifestazioni sportive di grande interesse.
- Miglioramento dell'area verde "Policrosalus" – Via della Libertà in San Casciano, con la messa in uso del Percorso Salute e rivalorizzazione area verde e sportiva.
- Valorizzazione del Parco La Botte come "cittadella dello sport".

Politiche giovanili

- Mantenere alta l'attenzione verso i comportamenti a rischio (consumo di sostanze, sicurezza stradale, malattie sessualmente trasmissibili ecc.), attraverso gli interventi di educativa di strada, finanziati nel nostro comune dal 1993. Mantenere il coordinamento tra educativa di strada e servizi sociali per l'orientamento del servizio rivolto ai giovani e la segnalazione di singoli casi.
- Sostenere azioni di Protagonismo giovanile, per accrescere la partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità, attraverso il patrocinio o il sostegno a eventi artistici e culturali (*Understianti II*, concerti di gruppi emergenti, Torneo Volley al Cassero, altre attività sportive) da loro realizzati, il mondo giovanile non deve essere interpretato solo come espressione di criticità, ma anche come detentore di grandi potenzialità sociali.
- Creare nuovi punti di aggregazione per i ragazzi, centri giovani, nel Comune e nelle frazioni così da creare nuovi luoghi di aggregazione qualificata.
- Potenziare il sistema di formazione per giovani in obbligo formativo, la formazione professionale e gli aggiornamenti professionali, collegandoli al tessuto economico locale (settore turistico, vitivinicolo).

- Promuovere forme di collaborazione intercomunale, al fine di favorire una "progettualità d'area" capace di fornire risposte ad esigenze ampie e diversificate in linea con gli indirizzi tracciati dalla Regione Toscana.
- Promuovere e sostenere la programmazione delle attività relative agli scambi internazionali.
- Rinnovare la strumentazione e la gestione della sala prove a Talente per garantire opportunità ai giovani musicisti del territorio. Affidare la gestione della sala prove a un'associazione no-profit (o cooperativa) di giovani gruppi sancascianesi.

Art. 11. L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali

Cooperazione internazionale

- Creare un progetto comunale, che coinvolga le associazioni presenti sul territorio, in sostegno alle aree del pianeta più bisognose di strutture e di formazione, con particolare riguardo all'istruzione per le bambine e i bambini.
- Rafforzare la collaborazione di area su progetti di solidarietà nazionale e internazionale.

Art. 32. La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti

La Società della Salute

- Continuare sulla strada di rafforzamento della Società della Salute, rendendo più forte il protagonismo dei Comuni nel governo socio-sanitario.
- Governare attraverso questo importantissimo strumento l'offerta e la domanda di servizi sociali, sanitari e socio-sanitari territoriali attraverso lo sviluppo di modelli organizzativi basati sul lavoro associato e multi professionale, la stipula di accordi con i medici di medicina generale e l'analisi dei consumi della popolazione di riferimento, garantendo la continuità assistenziale in particolare per i soggetti in dimissione dall'ospedale.
- Favorire, di concerto con la ASL 10, accordi con Istituti privati ed Associazioni di volontariato, per ottenere una maggior redistribuzione di offerta convenzionata di prestazioni riabilitative e di diagnostica per immagini, attualmente troppo concentrata nel capoluogo.

Sanità di iniziativa

- Promuovere l'interazione tra il paziente reso esperto da opportuni interventi di informazione e di addestramento e i professionisti chiamati ad assicurare la presa in carico e la continuità assistenziale (operatori socio sanitari, infermieri e medici di medicina generale), in particolare riguardo a:
 - a) l'adozione di corretti stili di vita, in particolare l'attività fisica, ed le corrette abitudini alimentari, viste non solo come strumento di prevenzione, ma anche come indispensabile sussidio nella gestione della patologia. In questa ottica è stata promossa l'Attività Fisica Adattata (AFA) come un programma di esercizio fisico, non sanitario, svolto in gruppo, appositamente indicato per cittadini con disabilità causate da sindromi algiche da ipomobilità o da sindromi croniche stabilizzate negli esiti della malattia. Il modello della Società della Salute permetterà, inoltre, di inserire nella elaborazione dei Piani Integrati di Salute tutte quelle azioni legate agli stili di vita e alla qualità dell'ambiente in senso esteso, che sono finalizzate ad impedire l'insorgenza o a ritardare l'aggravarsi delle malattie croniche;
 - b) lo sviluppo delle capacità, nel personale addetto all'assistenza (infermieri e operatori socio-sanitari), di "addestrare" i pazienti ad una adeguata auto-gestione della propria malattia, ad esempio rilevando periodicamente i parametri ovvero attraverso l'assunzione appropriata dei farmaci;
 - c) l'effettuazione di pratiche assistenziali presso il domicilio del malato o l'ambulatorio del medico di medicina generale, inclusi i test diagnostici e le medicazioni, ove necessarie con l'utilizzo del "Libretto Personale di Patologia".

La cronicità: sistemi di cura

- Sostenere iniziative volte a conoscere e affrontare il problema delle patologie croniche, in una società come quella Toscana dove l'indice di vecchiaia è tra i più alti di Europa.
- Mettere la maggior parte dei pazienti affetti da patologie croniche, o parenti o assistenti familiari, in condizione di autogestirsi per quanto attiene la corretta alimentazione, l'esercizio fisico, il monitoraggio

dei parametri specifici e il corretto uso dei farmaci. Nel caso di pazienti non in grado di autogestirsi o che non usufruiscono di un'adeguata assistenza familiare, tali azioni dovranno essere garantite a domicilio.

- Svolgere una pianificazione specifica a domicilio del cittadino, presso le strutture ambulatoriali dei medici di medicina generale o presso strutture specifiche dedicate dalla azienda sanitaria locale. Nella scelta andranno privilegiati momenti e aspetti aggregativi che aiutino l'interscambio di esperienze tra i cittadini evitando l'isolamento assistenziale.

I percorsi assistenziali

Ridurre alle situazioni di stretta necessità i ricoveri ospedalieri, nell'ottica di migliorare la salute dei cittadini, attraverso una nuova alleanza tra specialistica territoriale e ospedaliera e medicina generale.

Politiche sociali

- Continuare a garantire e possibilmente migliorare i buoni livelli di qualità delle prestazioni e dei servizi attuali nelle tradizionali aree di intervento (anziani, disabili, minori, immigrati, etc.).
- Prevedere un grosso impegno di risorse comunali, da ottimizzare e mirare sempre più, per fronteggiare i disagi emergenti.
- Adoperarsi per promuovere "welfare di comunità", perché le risorse siano integrate sempre più con la vocazione altamente solidaristica della nostra Popolazione e la indispensabile presenza del Volontariato.
- Mantenere attivo il "tavolo sociale" con le associazioni di volontariato, favorendo il rafforzamento di una "cultura di rete" che potrebbe poi sfociare anche nella realizzazione di una "struttura di rete".

Anziani

- Potenziare i seguenti ambiti di intervento:
 - a) sorveglianza della salute della persona anziana per evitare e contenere i processi invalidanti psico-fisici e sociali;
 - b) mantenimento della persona anziana nel proprio ambiente di vita salvaguardando i rapporti familiari e le più ampie relazioni sociali;
 - c) garantire l'ospitalità in strutture residenziali e semiresidenziali alle persone non autosufficienti non più assistibili a domicilio.
- Continuare l'attuazione del progetto regionale di "assistenza continuativa alle persone non autosufficienti" per dare risposte appropriate, certe, tempestive e flessibili ai bisogni assistenziali delle persone anziane, ed ai loro familiari, non in grado di provvedervi autonomamente, attraverso il sostegno diretto ed indiretto alle famiglie, con l'obiettivo di privilegiare la permanenza della persona non autosufficiente all'interno del contesto familiare, garantendo una buona qualità della sua quotidianità e ritardando, e se possibile evitando, il ricovero in RSA.
- Intervenire mediante sorveglianza attiva dell'anziano, azioni di educazione alla salute, attivazione di servizi e prestazioni di bassa soglia, costituzione di un archivio degli anziani fragili, al fine di attuare la "prevenzione della perdita di autonomia", verso i cosiddetti "anziani fragili".

Disabili

- Continuare a promuovere e sostenere un approccio che preveda per ogni soggetto la realizzazione del proprio "progetto abilitativo/riabilitativo globale", mirato non solo alla disabilità del soggetto, ma soprattutto alle sue potenzialità, nelle diverse fasi di crescita, nei mutamenti dello stato di handicap, nell'integrazione con l'ambiente familiare, scolastico, sociale e lavorativo.
- Promuovere interventi legati alla scuola per costruire un contesto favorevole al passaggio dei ragazzi disabili al mondo del lavoro in modo che al termine della scuola non stentino, come talvolta accade per resistenze familiari o carenze sociali, ad inserirsi.
- Favorire la permanenza nel contesto familiare e sociale di appartenenza e contenere i fenomeni di istituzionalizzazione.
- Differenziare le attività dei centri di socializzazione per modulare i bisogni dell'utente in base ai livelli omogenei di disabilità e per intensità di assistenza.
- Sviluppare il progetto per giungere alla realizzazione nel nostro Comune di una struttura per i ragazzi disabili; collaborare nel frattempo con le strutture esistenti, implementando la sperimentazione di momenti di incontro tra i nostri ragazzi e percorsi per il potenziamento della loro autonomia.
- Avviare all'interno della Società della Salute la Fondazione di Partecipazione "durante e dopo di noi" come strumento giuridico utile a realizzare la solidarietà nei confronti di persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale.

Assistenti familiari (Badanti)

Avviare azioni specifiche finalizzate all'emersione del lavoro nero, alla loro qualificazione, integrazione sociale ed accoglienza, anche per favorire l'incontro fra domanda ed offerta.

Minori

- Lavorare in sinergia fra servizi comunali, sanitari e terzo settore con l'obiettivo di costruire un sistema di rete di protezione al cui centro sta il minore e la difesa dei suoi diritti e bisogni, questa modalità di lavoro privilegia oltre all'integrazione, la multi professionalità, la territorialità come attenzione al contesto di vita e mantenimento dei punti di riferimento, la continuità terapeutica dalla presa in carico dei servizi fino alla maggiore età.
- Obiettivi importanti di prevenzione del disagio da mantenere e/o rafforzare in quest'area sono:
 - a) sostegno alle aggregazioni sociali spontanee e del volontariato ed interventi di educazione alla salute;
 - b) interventi nelle fasce emergenti di rischio: sostegno nell'area perinatale e prevenzione e presa in carico del disagio grave in adolescenza (disturbi del comportamento alimentare);
 - c) rafforzamento rete tra scuola, privato sociale (come centro diurno Caritas) famiglie affidatarie, servizi sociosanitari, etc. per arrivare ad un "osservatorio zonale sul disagio minorile" (percorso chiamato "punti di contaminazione");
 - d) continuità assistenziale ospedale-territorio con azioni specifiche dirette a collegare i servizi ospedalieri per la nascita e la pediatria con i servizi territoriali;
 - e) sostegno alla genitorialità e figure adulte significative, obiettivo centrale dei nostri servizi che hanno prodotto negli anni una grande ricchezza di progetti ed iniziative, i maggiori interventi riguardano i percorsi adottivi (come con l'associazione Celine) e la genitorialità affidataria (Centro affidi zonale, associazione "5 pani e 2 pesci", etc.);
 - f) sostegno all'inclusione scolastica e sociale dei minori stranieri.

Giovani

Promuovere e sostenere le abilità sociali, la partecipazione alla vita comunitaria (con volontariato-istituzioni), il dialogo fra generazioni ed a rafforzare i fattori di protezione dai comportamenti a rischio, sia nella scuola (formazione degli insegnanti, etc.) che nei contesti del tempo libero (progetto "educativa di strada e sviluppo di comunità", da tempo attivato nella zona, favorire gli eventi socio-culturali auto organizzati, i percorsi interculturali, le forme di creatività giovanile).

Le dipendenze

- Affrontare la prevenzione, la cura, la riabilitazione ed il reinserimento sociale e lavorativo nei casi di uso, abuso e dipendenza da sostanze stupefacenti e sostanze legali come alcol e tabacco.
- Rafforzare le azioni di prevenzione primaria nelle scuole e sul territorio e promuovere stili di vita corretti avvalendosi di metodologie integrate, incluse quelle indicate dall'OMS.

Art. 47. La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione

Casa

- Varare sperimentazioni di "edilizia compartecipata", come l'autocostruzione, che esiste già in altre zone d'Italia ed altri paesi europei, e di edilizia convenzionata.
- Ristrutturare i locali ex Coop di Mercatale realizzando minialloggi per anziani e giovani coppie.
- Ristrutturare la vecchia scuola elementare di Cerbaia realizzando minialloggi o per altri servizi sociali di servizio alla frazione e non solo, come per esempio un centro per l'infanzia.

Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Immigrati

Impegnarsi per rimuovere gli ostacoli alla fruizione dei diritti fondamentali come la salute, il lavoro, la casa, il sostegno alla famiglia, l'inserimento scolastico dei figli, la partecipazione alla vita attiva, il processo di integrazione culturale e sociale.

Proseguire e potenziare i capillari servizi e progetti attivi in quest'area concentrandosi soprattutto laddove oggi si intravedono le maggiori criticità: diritto ad accedere alle cure ed alle informazioni, lavoro di cura domiciliare, sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 1. L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro

Art. 4. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto

Art. 37. La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore

Lavoro

La crisi sta modificando in questo periodo il tessuto produttivo chiantigiano e sta mettendo a rischio il reddito e la qualità della vita di tante famiglie; in questo quadro diventa difficile per una lavoratrice o un lavoratore programmare il proprio futuro. Gli strumenti che ha in mano il comune non sono molti ma occorre lavorare comunque per alleviare il disagio di tante famiglie che vedono un proprio componente in cassa integrazione o in mobilità, con riduzione mirata degli importi di alcune tariffe comunali. È necessario inoltre uno stretto raccordo Comune-Provincia-Regione per monitorare le situazioni imprenditoriali più critiche con lo scopo di trovare soluzioni efficaci e dare una prospettiva seria ai lavoratori.

Economia e artigianato

- Portare lavoro, ove possibile, e favorire l'insediamento sul nostro territorio di imprese innovative
- Guardare alla politica economica come ad una politica di area, chiantigiana e metropolitana, senza rinchiudersi in dibattiti campanilistici che poco portano allo sviluppo sostenibile del nostro territorio.
- Aiutare chi lavora e chi rischia, con efficienza dei servizi e rapidità di risposte.
- Potenziare, in accordo con la Provincia, il Centro per l'impiego; lavorare per migliorare l'attività del centro per l'impiego.

Zone produttive e commerciali

- Riconvertire l'area Antinori di Bardella, dopo il trasferimento dell'azienda in località Bargino, attuando una politica che preveda costruzioni di tipo sociale, realizzazione di servizi per l'infanzia, un corretto inserimento all'interno del popoloso quartiere di Bardella-Gentilino (area a verde pubblico per il quartiere, nuovi luoghi di aggregazione). Naturalmente, dovrà essere dedicata attenzione massima all'utilizzo di moderni materiali di costruzione e alle energie rinnovabili; altro punto fondamentale sarà quello dell'attenzione al consumo di risorsa idrica.
- Prevedere espansioni delle zone produttive a fronte di una domanda effettiva; ed in questi casi sarà necessario procedere, preventivamente rispetto alla realizzazione degli immobili, con mitigazioni ambientali.
- Prevedere zone artigianali di contenuta estensione in aree già vocate alla produzione (esempio zona delle Sibille).

Art. 41. L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da arrecare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

Commercio

- Favorire gli esercizi di vicinato e i centri commerciali naturali, non prevedendo strutture di grandi distribuzione (ipermercati).
- Lavorare per abbellire e decorare i nostri centri urbani, in collaborazione con gli esercizi commerciali che vi operano.

Turismo

- Aprirsi al turismo sostenibile, attraverso la creazione di un'offerta ricreativa continua e di qualità (feste, sagre, fiere), anche al fine di valorizzare i prodotti locali.
- Utilizzare al meglio lo strumento offerto dall'attività della Pro Loco per la promozione del territorio e l'organizzazione di eventi e manifestazioni che richiamino la nostra tradizione e la nostra tipicità
- Recuperare la "Torre dell'acqua" con la realizzazione e l'apertura del punto panoramico.
- Censire e favorire la fruizione dei punti di veduta più belli del nostro territorio.
- Valutare l'opportunità di realizzare nuove strutture ricettive, in particolare rivolte ad un turismo giovanile, come un ostello per la gioventù e campeggi.

Agricoltura

- Sviluppare le attività di formazione in agricoltura attraverso il GAL provinciale di Firenze e Chiantiform, organizzando corsi per introdurre al mondo del lavoro operai agricoli specializzati.
- Puntare sulla filiera corta agricola.

- Cogliere l'opportunità dell'istituzione del nuovo distretto agro-alimentare promosso nel Chianti da soggetti privati, Regione Toscana e Ministero dell'agricoltura per riprendere il ragionamento sulla realizzazione di un vero e proprio distretto rurale, che valorizzi tutte le produzioni tipiche del territorio chiantigiano e ne renda omogenea la qualità, spostandola verso l'eccellenza.

Consumi

Promuovere, incentivare e patrocinare iniziative spontanee dei cittadini, volte a realizzare forme di acquisto e di finanza solidali, come: GAS (gruppi di acquisto solidale), MAG (società mutue di autogestione), orti sociali.

Art. 9. La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione

Governare il territorio

- Coordinarsi in materia di **programmazione urbanistica** e strumenti tecnici attuativi con i comuni della zona, raccordandosi con l'area metropolitana per le scelte strategiche di fondo.
- Approvare e attuare il **Regolamento urbanistico (R.U.C.)**, che è il primo obiettivo da perseguire, in un'ottica di gestione oculata del territorio, dando risposte solo a specifiche e motivate esigenze.
- Redigere il **Regolamento di bioedilizia**, che dovrà incentivare, promuovere e premiare l'utilizzo di nuove forme sostenibili di costruzione e di restauro, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e alternative e il risparmio delle risorse.
- Redigere un "**piano carburanti**" che oltre ad individuare nuove e idonee sedi per impianti di distribuzione carburanti introduca anche nel nostro comune fonti di approvvigionamento alternative come metano/GPL.
- Predisporre il **Nuovo regolamento edilizio**, che andrà necessariamente aggiornato alle nuove esigenze sociali (giovani coppie, anziani, famiglie numerose).

La salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione territoriale

- **Val di Pesa.** Completare il percorso ciclo-pedonale tra Pontenuovo e Cerbaia, con la realizzazione del secondo tratto e una rinnovata segnaletica.
- Tutelare e valorizzare l'intero **fondovalle**, attuando le procedure per la realizzazione del **Parco Fluviale**.
- **Val di Greve.** Accompagnare l'applicazione degli accordi intercomunali sulla viabilità tra i Comuni di S. Casciano, Greve e Impruneta alla valorizzazione del fiume Greve, attraverso accordi con la Provincia e il Consorzio di Bonifica che consentano la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale sul modello di quanto fatto in Val di Pesa.
- **Certificazione ISO 14001 e registrazione EMAS:** due traguardi raggiunti da mantenere come strumenti di eccellenza per la sicurezza delle strutture e per le politiche ambientali.

Il territorio aperto

- Recuperare, senza alterazioni strutturali, il patrimonio edilizio esistente nelle zone aperte.
- Affrontare il problema dei manufatti posticci, i "capanni", realizzati peraltro anche in zone di particolare pregio o rischio idrogeologico.
- Incentivare la migliore organizzazione possibile delle attività agricole e dell'offerta agrituristica, tanto da mantenere il territorio coltivato senza evidenti alterazioni paesaggistiche.
- Valorizzazione della viabilità minore e storica allo scopo di renderla fruibile al pubblico transito; pensare a nuovi percorsi ciclo-pedonali nelle aree di pregio esistenti nel nostro Comune.

Le zone urbane

- Gestire con maggiore convinzione la manutenzione di facciate, fondo stradale, marciapiedi, cartellonistica. Il decoro di tutto ciò dovrà essere affrontato con maggiore puntualità e convinzione.
- Continuare il dialogo con il cittadinanza sulla destinazione definitiva dell'area sopra il parcheggio coperto ex-Stianti e nel frattempo sistemare e rendere fruibili ai ragazzi, alle famiglie e ai bambini le piazze centrali.

ADSL

- Risolvere la questione del completamento della copertura della rete telematica del territorio, la banda larga **ADSL**, con la copertura wi-fi dei centri abitati attualmente non coperti via cavo. Creare spazi pubblici con connessione wi-fi gratuita.

Viabilità. Accesso all'area metropolitana, ai grandi servizi e al capoluogo fiorentino

- Aumentare e rendere più adatti alle esigenze di lavoratori, studenti e cittadini le linee di accesso dalla Val di Pesa all'area metropolitana, utilizzando le opportune sinergie gomma-ferro: istituire collegamenti con la tramvia di Scandicci (e quindi anche con l'ospedale di Torregalli), innovare nel collegamento con la ferrovia di Montelupo fiorentino, istituire una corsa interna tra il nostro comune e quello di Greve in Chianti per favorire il collegamento tra le due comunità e l'ospedale di Figline.
- Migliorare l'accesso verso la città, con servizi pensati per favorire il raggiungimento delle sedi universitarie e scolastiche (Novoli-Sesto) da parte degli studenti chiantigiani e per chi si reca al centro ospedaliero di Careggi. Prevedere collegamenti più frequenti con Ponte a Niccheri, per consentire una migliore fruizione anche in orario mattutino dei servizi garantiti dal nostro polo sanitario.
- Migliorare il collegamento del servizio di pubblico trasporto tra le frazioni ed il capoluogo.
- Sperimentare una corsa serale nel fine settimana verso Firenze. Sperimentare forme per una mobilità sostenibile: **car sharing e car pooling**.
- Migliorare lo stato di manutenzione generale della Firenze-Siena, attivando quando possibile i servizi di ristoro e rifornimento. Intervenire per la realizzazione di nuovi svincoli a San Casciano sud e migliorando quelli esistenti a San Casciano nord.
 - a) **Capoluogo.** Completare la circonvallazione nord. Dialogare con la cittadinanza per un'applicazione il più possibile condivisa e utile della ZTL nel centro storico.
 - b) **Mercatale.** Pensare il prolungamento di via E. De Nicola fino a via dei Cofferi, per rendere meno pericolosi i giardini di Piazza del Popolo e soprattutto il plesso scolastico materno ed elementare della via stessa.
Strettoia Marcellini. Intervenire presso l'amministrazione provinciale, proprietaria della strada perché si realizzi per ora una soluzione semaforica alla strettoia e mettere allo studio una eventuale soluzione definitiva di aggiramento della strettoia stessa.
 - c) **Cerbaia.** Necessario impostare un programma di viabilità alternativa all'esistente e nel frattempo spendersi perché la provinciale empoiese e la Volterrana siano messe in sicurezza attraverso dispositivi di rilevazione della velocità e opportune segnalazioni del centro abitato.

Parcheggio coperto area ex-Stianti.

- Maggiore e più efficiente sorveglianza dei locali.
- Per incentivare il suo utilizzo e raggiungere, con una fruizione maggiore, un più elevato livello di controllo della struttura, **eliminare gradualmente il pagamento del pedaggio** per l'intera giornata. Al fine di evitare fenomeni non produttivi di stazionamento continuato, introdurre forme di regolamentazione oraria per i fruitori non quotidiani, derogando da queste per chi lavora in modo continuativo nel centro storico.

Art. 41. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica, pubblica e privata, possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

I servizi: acqua, depurazione e rifiuti.

- Insistere nella cultura del risparmio delle risorse idriche attraverso:
 - a) Riduttori di pressione e reti duali, quantomeno nei nuovi edifici e nelle ristrutturazioni.
 - b) Recupero dell'acqua piovana attraverso cisterne anche di uso condominiale.
 - c) Limitazione del più possibile le perdite dell'acquedotto, richiedendo al gestore interventi sui tratti più vetusti della rete.
 - d) Installazione di fontanelle pubbliche per l'erogazione di acqua ad alta qualità. Sperimentare l'acqua alla spina nelle scuole.
- Concludere il lavoro di allacciamento con l'acquedotto fiorentino perché sia sempre maggiore la quantità "sicura" di acqua a disposizione della zona della Val di Pesa.
- Predisporre un piano integrato e condiviso tra i comuni che si affacciano sul nostro bacino idrografico per individuare **fonti di approvvigionamento territoriale** (piccoli bacini e/o laghetti collinari) che possano assolvere a molteplici funzioni: riserva, contributo al deflusso minimo vitale, difesa dal rischio idraulico.
- Individuare i siti e finanziare la progettazione e realizzazione della **depurazione** nel capoluogo. Sarebbe interessante che prima di arrivare alla progettazione di grandi infrastrutture di depurazione si possano conoscere i risultati di sperimentazioni di auto depurazione attualmente in corso nel nostro territorio (Consorzio di bonifica e privati in località Romola) o altre sperimentazioni che potrebbero essere portate avanti in alcuni versanti del capoluogo.
- Allacciare se "tecnicamente possibile" le frazioni di Romola e Chiesanuova al **depuratore** di Cerbaia.

- Servire la frazione di Bargino attraverso la realizzazione delle cantine Antinori che si faranno carico anche della depurazione degli scarichi della frazione stessa.
- Realizzare la metanizzazione delle frazioni di Talente e Croce di Via.

Rifiuti

- Gestire i rifiuti con responsabilità e innovazione. **Ridurne la produzione** attraverso gli strumenti a disposizione del Comune (ad esempio, progetto "Disimballiamoci e acquistiamo verde", uno dei primi su scala nazionale da portare avanti con i comuni di Tavarnelle e Barberino); sperimentare forme di **raccolta porta a porta** nelle zone collinari e nei centri abitati (partendo da S. Pancrazio e Santa Cristina); lavorare per chiudere il ciclo degli impianti previsti dal Piano provinciale dei rifiuti.
- Incentivare pratiche individuali di riduzione dei rifiuti con premi economici e/o sconti in bolletta.
- Riaprire e migliorare l'eco centro di Canciulle con l'apertura di un mercatino dell'usato.
- Lavorare per la realizzazione del nuovo eco centro delle Sibille, che abbia come bacino di utenza i cittadini dei comuni di Impruneta e San Casciano.
- Lavorare per omogeneizzare le tariffe di tutti i comuni presenti nell'ATO Toscana centro.

Art. 2. La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale

La macchina amministrativa

Intervenire perché siano più rapide le risposte e più attento il rapporto con cittadini, famiglie e imprese.

Art. 1. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione

Partecipazione e comunicazione

- Favorire la conoscenza dell'istituto del Difensore civico come servizio terzo e imparziale nei rapporti tra pubblica amministrazione e cittadinanza.
- Informare sulle decisioni, le iniziative e le proposte che escono da Consiglio comunale, al fine di migliorare la trasparenza
- Sostenere i percorsi su legalità o su altri temi, come globalizzazione, lotta al razzismo, prevenzione, pace, accesso a casa, credito, informazione, ecc.
- Attivare percorsi o progetti (anche tramite la scuola) di formazione di partecipazione giovanile alla "cosa pubblica".
- Predisporre modalità e strumenti affinché il dialogo con i cittadini sia effettivo e costante.
- Adottare forme di comunicazione che facilitino sia l'acquisizione che la diffusione dell'informazione e il contributo di conoscenze da parte di tutti i cittadini.
- Potenziare le funzioni del sito web del Comune.
- Ricerca di forme di comunicazione più ampie possibili su canali di informazione locali.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. Obiettivi individuati dal Governo

A chiusura del Semestre Europeo 2013, nel mese di luglio, il Consiglio UE ha rivolto all'Italia specifiche raccomandazioni sulla base delle valutazioni della Commissione europea sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese, delineata nel Programma di stabilità e nel Programma nazionale di riforma.

In queste raccomandazioni si osserva tra l'altro che gli squilibri macroeconomici legati a problemi di competitività e l'elevato debito pubblico, in un contesto di prolungata debolezza della crescita, richiedono un'azione incisiva di politica economica.

In risposta a queste richieste, la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2013, varata dal Governo in data 20 settembre 2013, pone come obiettivi di medio termine:

- 1) riforma organica del sistema politico-istituzionale e amministrativo, volta a garantire maggiore stabilità degli esecutivi, rafforzare l'efficienza dei processi decisionali pubblici;
- 2) riequilibrio generale dei conti pubblici e la riduzione dello stock del debito accumulato negli anni, attraverso i processi di valorizzazione e dismissione di asset pubblici – immobili e partecipazioni – detenuti dallo Stato e dagli enti locali ed il consolidamento e rafforzamento della spending review;
- 3) revisione e redistribuzione del carico fiscale sui cittadini e le imprese: riduzione del cuneo fiscale, modifica dell'IMU con l'introduzione di una service-tax, disegno di legge delega in materia fiscale che ha tra gli obiettivi quello di conferire stabilità e certezza al sistema fiscale;
- 4) misure specifiche per rendere il mercato del lavoro più efficiente ed inclusivo, favorendo il lavoro a tempo indeterminato dei giovani e la conciliazione vita-lavoro;
- 5) ristrutturazione della Pubblica Amministrazione attraverso anche l'adozione di strumenti che migliorino la trasparenza, elemento indispensabile per prevenire la corruzione e responsabilizzare coloro che svolgono funzioni istituzionali nell'utilizzo delle risorse pubbliche.
- 6) adozione di misure che favoriscano l'avvio di una nuova fase di crescita per il sistema imprenditoriale e l'ambiente produttivo: pagamento dei debiti commerciali alle imprese, detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia, sostegno agli investimenti per il rinnovo dei processi produttivi, politica per la concorrenza tutela della libertà d'iniziativa economica;
- 7) sviluppo delle infrastrutture e dei trasporti: passaggio dalle reti di infrastrutture ai nodi di qualità, manutenzione del territorio e delle reti, riforma del trasporto pubblico locale;
- 8) azioni prioritarie verso il mezzogiorno attraverso la promozione della coesione come opportunità di sviluppo, grazie alla leva dei fondi regionali europei e del fondo nazionale per lo sviluppo e la coesione;
- 9) sostegno alla ricerca e all'innovazione industriale, chiave strategica per recuperare competitività, creare nuovo lavoro ad alta qualificazione e attivare un circuito virtuoso tra sistema universitario, Enti Pubblici di Ricerca e imprese;
- 10) migliorare il livello dell'istruzione scolastica attraverso azioni di sistema, legate all'edilizia scolastica e all'autonomia delle scuole, interventi per la valorizzazione del personale della scuola, misure per garantire apprendimenti di qualità per tutti gli studenti, introduzione dell'impiego delle tecnologie digitali a supporto dell'attività didattica;
- 11) migliorare l'efficienza e la capacità di far funzionare le macchine amministrative della giustizia;
- 12) mantenere e consolidare i risultati riconosciuti in campo internazionale dal servizio sanitario nazionale;
- 13) sostenere il settore agro-alimentare con interventi mirati a migliorare la competitività delle aziende agricole italiane e favorire l'accesso all'attività da parte dei giovani;
- 14) riprendere un cammino di sviluppo durevole per migliorare la qualità dell'ambiente mediante lo sviluppo di tecnologie pulite e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- 15) affermazione dei valori culturali del paese con azioni di sostegno e valorizzazione del patrimonio e di tutela contro il rischio sismico e il traffico illegale di opere d'arte;
- 16) utilizzo della diplomazia e delle ambasciate come strumento di promozione del prodotto Italia soprattutto nelle aree extra-europee.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

A) Caratteristiche generali della popolazione

Descrizione	Numero
Popolazione legale al censimento 2011	16.883
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2012) di cui:	17.277
maschi	8.340
femmine	8.937
nuclei familiari	7.068
comunità/convivenze	8
Popolazione all'1.1.2012	16.886
nati nell'anno	118
deceduti nell'anno	220
saldo naturale	-102
immigrati nell'anno	997
emigrati nell'anno	504
saldo migratorio	493
Popolazione al 31.12.2012 di cui:	17.277
In età prescolare (0/6 anni)	1.043
In età scuola obbligo (7/14 anni) I	1.328
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	2.308
In età adulta (30/64 anni)	8.369
In età senile (oltre 64 anni)	4.229

Tasso di natalità* ultimo quinquennio	
2008	10,3
2009	9,5
2010	7,9
2011	7,3
2012	6,9

*Numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti

Tasso di mortalità* ultimo quinquennio	
2008	11,0
2009	10,3
2010	10,1
2011	10,4
2012	12,9

*Numero medio di morti in un anno ogni mille abitanti

La popolazione straniera al 31.12.2012 ammonta al 8,78% della popolazione residente.

Il livello di istruzione per titolo di studio della popolazione residente è il seguente:

laurea	Diploma scuola media superiore	Diploma scuola media inferiore	Licenza elementare	analfabeti
1.214	3.887	4.239	4.087	137

(dati censimento 2001)

Condizione socio-economica delle famiglie

Il reddito complessivo dichiarato da 10.074 contribuenti, in base ai dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'anno 2011, ammonta ad € 240.172.645.

Il reddito medio pro capite per dichiarante ammonta ad € 23.841. Il reddito medio per abitante ammonta invece ad € 14.223.=

I nuclei familiari nel 2012 sono mediamente composti da 2,0 persone (48,3% maschi). L'età media della popolazione è di 45,5 anni.

Le famiglie assistite dai servizi sociali sono complessivamente il 6% del totale.

B) Caratteristiche generali del territorio

Tipo di territorio: collinare

Superficie: Kmq. 107,98

Densità: 160 ab/kmq

Altitudine centro: m. 310 s.l.m.

Risorse idriche: Laghi n° 8 - Fiumi e torrenti n° 29

Strade: Autostrade	Km	10
Statali	Km.	13
Provinciali	Km.	35
Comunali	Km.	114
Vicinali	Km.	100

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

Piano Strutturale: definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 16/03/2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 16 del 22/04/2009.

Regolamento Urbanistico Comunale: definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 18.06.2012 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 31 del 01/08/2012). Con deliberazione consiliare n.65 del 24.09.2012 (pubblicata sul BURT n.44 del 31 ottobre 2012), sono state approvate in via definitiva alcune porzioni del RUC oggetto di ripubblicazione a seguito dell'accoglimento di osservazioni. Infine, con deliberazione CC n.71 del 30.09.2013 è stata approvata una variante.

Regolamento Edilizio: approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 31/10/1012

C) Strutture e attrezzature

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
Asili nido n. 2	posti n°	49	posti n°	79	posti n°	79	posti n°	79
Scuole materne n. 7	posti n°	443	posti n°	443	posti n°	443	posti n°	443
Scuole elementari n. 3	posti n°	795	posti n°	795	posti n°	795	posti n°	795
Scuole medie n. 1	posti n°	532	posti n°	532	posti n°	532	posti n°	532
Rete fognaria in Km								
-bianca		4.000		4.000		4.000		4.000
-nera...		4.000		4.000		4.000		4.000
-mista		60.000		60.000		60.000		60.000
Depuratore		si		si		si		si
Rete acquedotti in Km		170		170		170		170
Attuazione servizio idrico integrato		si		si		si		si
Aree verdi, parchi, giardini		n.23 hq. 20.000		n.23 hq. 20.000		n.23 hq. 20.000		n.23 hq. 20.000
Punti luce, illuminazione pubblica		n° 2.600		n° 2.600		n° 2.600		n° 2.600
Rete gas in Km		95		95		95		95
Raccolta rifiuti in quintali:		82.390		81.612		80.827		80.614
di cui:								
indifferenziati		35.547		30.459		24.338		22.975
differenziati		46.843		51.153		56.489		57.639
% raccolta differenziata		63,83%		70,68%		78,35%		80,06%
Discarica		no		no		no		no
Mezzi operativi		30		30		30		30
Veicoli		31		31		31		31
Personal computer		112		112		112		112
Fotocopiatrici di rete		10		10		10		10
Stampanti		60		60		60		60
Fax		15		15		15		15
Telefonia mobile		74 (46 voce + 28 M&M)		74 (46 voce + 28 M&M)		74 (46 voce + 28 M&M)		74 (46 voce + 28 M&M)

D) Economia insediata

Dai dati della Camera di Commercio aggiornati all'ottobre 2013 le imprese attive nel territorio comunale sono 2.006.

Le attività esercitate sono così distribuite:

Settore	Registrate
Agricoltura, silvicoltura pesca	330
Attività manifatturiere	232
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata...	2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	4
Costruzioni	366
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	477
Trasporto e magazzinaggio	45
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	121
Servizi di informazione e comunicazione	26
Attività finanziarie e assicurative	49
Attività immobiliari	96
Attività professionali, scientifiche e tecniche	52
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	47

Istruzione	4
Sanità e assistenza sociale	6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	25
Altre attività di servizi	66
Imprese non classificate	58
Totale	2.006

Sono altresì presenti le seguenti strutture ricettive:

Tipologia	numero esercizi	numero posti letto
Alberghi	6	115
Affittacamere	33	248
Agriturismo	48	984
Case vacanze	9	104
Residenze d'epoca	4	94
Totale	100	1.545

Nel Comune si svolgono 4 mercati ambulanti settimanali per un totale di 103 posti.
Il parco autoveicoli circolante nel territorio comunale, immatricolato dai residenti al 31/12/2011, è il seguente:

Auto	Motocicli	Autobus	Trasporto merci	Veicoli speciali ed altri	TOTALE	Auto per mille abitanti
10.493	2.304	19	1.075	251	14.142	621

Fonte ACI in base alle registrazioni nel PRA

3. Parametri economici

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni.

A) Indicatori finanziari

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie+extratributarie)/entrate correnti
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate tributarie/entrate correnti
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie+extratributarie)
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie+extratributarie)
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie+extratributarie)/popolazione
Pressione tributaria procapite	Entrate tributarie/popolazione
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie+trasferimenti correnti)/popolazione
Trasferimenti erariali pro-capite	Trasferimenti correnti dello Stato/popolazione
Trasferimenti regionali pro-capite	Trasferimenti correnti della Regione/popolazione
Rigidità strutturale	(Spese personale+rimborso prestiti)/entrate correnti
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo/entrate correnti
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale+rimborso prestiti)/popolazione
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti
Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione

Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti
Risorse gestite per dipendente	(Spese correnti-personale-interessi)/dipendenti
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti
Trasferimenti correnti pro-capite	Trasferimenti correnti/popolazione
Trasferimenti in conto capitale pro-capite	Trasferimenti in conto capitale/popolazione
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie+extratributarie) / (accertamenti entrate tributarie + extratributarie)
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali/valore patrimonio disponibile
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione
Patrimonio demaniale pro-capite	Valore beni demaniali/popolazione
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto
Rispetto del patto di stabilità interno	Saldo finanziario di competenza mista/obiettivo del patto

B) Indici di predissesto

Indicatore	Modalità di calcolo
Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	Risultato della gestione competenza/entrate correnti
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie competenza) /accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui entrate proprie rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie)/accertamenti entrate tributarie+extratributarie
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	Residui spese correnti/spesa corrente
Procedimenti esecuzione forzata	Numero procedimenti esecuzione forzata
Spesa del personale rispetto alle entrate correnti	Spesa del personale (al netto delle esclusioni ammesse)/entrate correnti
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti/entrate correnti
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Debiti fuori bilancio riconosciuti/entrate correnti
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12 rispetto alle entrate correnti	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/entrate correnti
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	Misure di ripiani degli equilibri di bilancio/spesa corrente

C) Criteri di virtuosità (D.L. 98/2011 modificato dal D.L. 138/2011 e 183/2011)

Indicatore	Modalità di calcolo
Rispetto del Patto di Stabilità	Rispetto del patto nell'anno 2011
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + Entrate extratributarie)/entrate correnti
Equilibrio di parte corrente	Accertamenti entrate correnti/impegni spesa titolo I + impegni spesa titolo III
Rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate	Riscossioni competenza + residui titolo I e III entrata /Accertamenti competenza + residui titolo I e III entrata

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Fornitura carburanti e lubrificanti –Manutenzione autoveicoli comunali	Lavori Pubblici	Procedura negoziata regolamento forniture beni e servizi in economia
Assicurazioni e Broker assicurativo	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento in economia - cottimo fiduciario
Incarichi legali	Servizio Affari Legali – Vicesegretario - Servizio Educativo	Incarico professionale
Noleggio fotocopiatori	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento in economia - affidamento diretto
Cancelleria, stampati, libri, pubblicazioni, toner.	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento in economia - cottimo fiduciario per cancelleria, stampati, toner Affidamento in economia - affidamento diretto per libri e pubblicazioni
Fornitura energia elettrica	Lavori Pubblici	Affidamento tramite centrale di committenza (CET)
Fornitura gas metano	Lavori Pubblici	Affidamento tramite centrale di committenza (CET)
Fornitura acquedotto e depurazione	Lavori Pubblici	Affidamento a società partecipata (Gestore Unico Publiacqua s.p.a.)
Telefonia fissa e mobile	Lavori Pubblici	Affidamento con convenzione CONSIP
Servizio di tesoreria comunale	Servizio Finanziario e Sociale	Gara ad asta pubblica
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili opere da elettricista, muratore, fabbro, falegname	Lavori Pubblici	Procedure negoziate regolamento forniture beni e servizi in economia
Manutenzione hardware e software centro elaborazione dati	Servizio CED –funzione conferita all'unione comunale del Chianti Fiorentino-	Procedura negoziata-regolamento forniture beni e servizi in economia
Formazione del personale	Servizio Finanziario e Sociale	Procedura negoziata-regolamento forniture beni e servizi in economia
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Lavori Pubblici	Procedura negoziata-regolamento forniture beni e servizi in economia
Servizio verbalizzazione notifica violazioni codice della strada	Polizia locale – Funzione conferita all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino	Procedura aperta
Servizio di pulizia stabili	Servizio Finanziario e Sociale	Affidamento mediante cottimo fiduciario
Mantenimento cani randagi	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Convenzione con associazione
Servizio mensa scolastica	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Procedura aperta
Servizio trasporto scolastico	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Gestione in economia
Pre/post scuola	Servizio Affari Legali –	Procedura negoziata-

	Vicesegretario Servizio Educativo	regolamento forniture e servizi in economia
Servizio manutenzione scuolabus	Servizio Affari Legali – Vicesegretario Servizio Educativo	Procedura negoziata-regolamento forniture e servizi in economia
Assistenza educativa scolastica	Servizio Finanziario e Sociale	Gara ad asta pubblica
Fornitura libri e riviste biblioteca	Servizio cultura e sport	Procedura negoziata-regolamento forniture beni e servizi in economia
Incarichi in materia urbanistica	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Incarichi professionali
Servizio raccolta e trasporto rifiuti	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Affidamento a società partecipata
Servizio smaltimento rifiuti	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Affidamento a società partecipata
Servizio idrico integrato	Servizio Urbanistica ed edilizia - Ambiente	Affidamento a società partecipata da parte dell'A.T.O. (Gestore Unico Publiacqua s.p.a.)
Manutenzione parchi e giardini	Lavori Pubblici/Servizio Urbanistica ed edilizia-Ambiente	In parte affidamento a società partecipata, in parte gestione in economia
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	Polizia locale	Trattativa privata regolamento forniture beni e servizi in economia

Sono state approvate le seguenti forme di gestione con adesione a consorzi:

Struttura	Oggetto	Soggetto
Urbanistica ed Edilizia -Ambiente	Gestione integrata rifiuti urbani	ATO TOSCANA CENTRO ¹
Urbanistica ed Edilizia -Ambiente	Pianificazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato	Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 - Medio Valdarno
Urbanistica ed Edilizia -Ambiente	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	Comprensorio di bonifica n. 3 Medio Valdarno
Servizi sociali	programmazione di attività integrate tra il sistema sanitario e gli altri settori del governo sul territorio.	Società della Salute Fiorentina Sud Est (sarà chiusa il 31/03/2014)

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in concessione:

Struttura	Oggetto	Soggetto
Servizio Tributi	Servizio di riscossione imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni	AIPA SPA
Polizia locale	Servizio gestione parcometri	SIS SPA
Territorio e ambiente	Metanodotto	Toscana Energia Spa
Ragioneria e contabilità	Servizio tesoreria	Chianti Banca – filiale di San Casciano VP

Sono state approvate le seguenti forme di gestione associata in convenzione:

Struttura	Oggetto
Affari generali	Ufficio Stampa (San Casciano VP – Unione Comunale del Chianti Fiorentino)
Servizi sociali	gestione associata di funzioni amministrative e servizi in materia di politiche sociali

¹ L'affidamento non è ancora stato effettuato dall'ATO

2. Organismi interni e partecipazioni

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa possiede partecipazioni dirette nelle società ed enti sotto indicati:

Ragione sociale	Oggetto	Quota di partecipazione
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	Gestione della distribuzione del gas	0,03%
Consorzio di bonifica comprensorio n. 3 Medio Valdarno	Manutenzione ed esercizio delle opere di sistemazione idraulica, idrogeologica, idrica e ambientale	0,10%
Casa Spa	Gestione del patrimonio edificio pubblico	1,00%
Società della Salute Fiorentina Sud Est	programmazione di attività integrate tra il sistema sanitario e gli altri settori del governo sul territorio.	5,27%
QUADRIFOGLIO S.p.a.	Gestione del ciclo dei rifiuti	1,07%
START S.R.L.	Promozione dello sviluppo economico e sociale del territorio.	0,86%
PUBLIACQUA S.P.A.	Tutte le attività inerenti al ciclo integrato delle acque	0,01%

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa, attraverso la partecipazione alle assemblee dei soci delle società partecipate, per la parte di specifica competenza di ognuna, persegue gli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo programmatico e nel presente documento.

La gestione associata delle funzioni grazie alle economie di scala che si generano accorpando i bisogni dei soci, determina una gestione virtuosa dei servizi ed un prezzo finale inferiore a quello praticato dal mercato, comportando economie finanziarie da reinvestire nei servizi comunali.

Dal 1 settembre 2012 il Comune di San Casciano aderisce all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino con i Comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa per l'esercizio delle seguenti funzioni e servizi:

- Polizia Municipale,
- Politiche per la casa e barriere architettoniche
- Servizi e Funzioni C.E.D.

3. Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e le spese d'investimento

Il Comune al fine di programmazione la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 193 del 28/10/2013 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2014-2016 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2014. Il medesimo piano è stato pubblicato il 13/11/2013.

ANNO 2014

SPESA			ENTRATA	
Missione	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
10	Parcheggio La Romola	400.000,00 €	Risorse di bilancio	400.000,00
1	Cantiere Comunale 1° stralcio	800.000,00 €	Risorse di bilancio	800.000,00
5	Rifacimento copertura immobile ex ASL	300.000,00 €	Risorse di bilancio	300.000,00
1	Restauro mura Via dei Fossi/Via del Cassero	250.000,00 €	Contributo statale	250.000,00
10	Manutenzione straordinaria strade comunali varie	245.000,00 €	Risorse di bilancio	245.000,00
12	Cimitero San Casciano – Nuovi loculi 1° stralcio	130.000,00 €	Risorse di bilancio	130.000,00

RIEPILOGO PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Tipologia	Importo
Contributo statale	250.000,00
Risorse di bilancio	1.875.000,00

ANNO 2015

SPESA			ENTRATA	
Missione	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
4	Nuova scuola dell'infanzia al Bargino 1° stralcio	400.000,00 €	Risorse di bilancio	400.000,00
10	Strada di collegamento fra Via Montopolo e Viale Pertini	280.000,00 €	Risorse di bilancio	280.000,00
12	Cimitero di Mercatale - Nuovi loculi 1° stralcio	100.000,00 €	Risorse di bilancio	100.000,00

RIEPILOGO PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Tipologia	Importo
Risorse di bilancio	780.000,00

ANNO 2016

SPESA			ENTRATA	
Missione	Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
1	Cantiere comunale 2° stralcio	460.000,00 €	Risorse di bilancio	460.000,00
10	Strada di collegamento fra Via P. Borgoni e Via Einaudi	130.000,00 €	Risorse di bilancio	130.000,00
10	Rifacimento Piazza Peschi e Piazza IV Novembre a La Romola	300.000,00 €	Risorse di bilancio	300.000,00
10	Rifacimento Piazza Tellini a Mercatale	200.000,00 €	Risorse di bilancio	200.000,00

RIEPILOGO PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Tipologia	Importo
Risorse di bilancio	1.090.000,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ANNO 2013 ED ESERCIZI PRECEDENTI

MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	CAP.	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO STANZIAMENTO	IMPORTO IMPEGNATO	% DI ATTUAZ.
04	02	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E COMPLETAMENTO DELLE OPERE ESTERNE - SCUOLA ELEMENTARE DI MERCATALE V.P.	21110	MUTUO	€ 1.180.000,00	€ 1.818.314,00	95,00%
			21111	ONERI CONCESSORI	€ 220.000,00		
			21118	CONTRIBUTI REGIONALI	€ 416.364,00		
12	01	REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA PER LA PRIMA INFANZIA IN LOCALITA' CERBAIA	23110	MUTUO	€ 400.000,00	€ 1.232.000,00	85,00%
			23118	CONTRIBUTI REGIONALI	€ 800.000,00		
			23117	AVANZO AMMINISTRAZIONE	€ 32.000,00		
10	5	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE DI PERCORSI PEDONALI SU VIA CRESPELLO A MERCATALE VAL DI PESA	22214		€ 115.000,00	€ 173.000,00	98,00%
			22217	AVANZO AMMINISTRAZIONE	€ 58.000,00		
10	5	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDE SU VIA DELLA LIBERTA' E VIA XXV APRILE A SAN CASCIANO V.P.	22211	ONERI CONCESSORI	€ 70.000,00	€ 150.000,00	90,00%
			22210	MUTUO	€ 80.000,00		
01	06	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA E DELLE FACCIATE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI	20411	ONERI CONCESSORI	€ 165.000,00	€ 165.000,00	95,00%
10	5	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO PEDONALE PROTETTO LUNGO LA VIA CASSIA ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO DEL BARGINO	22211	ONERI CONCESSORI	€ 50.000,00	€ 147.527,18	10,00%
			22217	AVANZO AMMINISTRAZIONE	€ 90.000,00		
			22210	MUTUO	€ 7.527,18		
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DEI PIANI VIABILI E DELLA RETE IDRICA DI VIA MALAFRASCA III° STRALCIO	22210	MUTUO	€ 130.000,00	€ 134.947,98	0,00%
			22231		€ 4.947,98		

c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

1.IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La nuova imposta introdotta nella Legge di Stabilità 2014 si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- a) dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili (escluse le prime abitazioni di categoria catastale diversa da A1, A8 e A9);
- b) di una componente riferita ai servizi, che si articola:
 - b1) nella TASI, tributo per i servizi indivisibili (servizi anagrafici, polizia locale, illuminazione, ecc.), a carico sia del possessore, sia dell'utilizzatore dell'immobile;
 - b2) nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da parte dell'utilizzatore, correlata alla produzione di rifiuti di ciascuna utenza determinata ai sensi del D.P.R. n. 158/1999.

a) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Le aliquote dell'Imposta municipale propria sono confermate nelle misure approvate per l'esercizio 2013, dando atto della sopravvenuta esenzione - disposta dalla L. n. 147/2013 - degli Immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26.02.1994, n. 133.

ALIQUOTA DI BASE	0,81%
-------------------------	--------------

Aliquote relative ad altre fattispecie:

	FATTISPECIE	ALIQUOTA
A	Immobili adibiti ad abitazione principale categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,46%
B	Immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011	0,76%
C	Abitazioni locatate con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431.	0,99%
D	Unità immobiliari tenute a disposizione, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno un anno, computato alle date di scadenza dei versamenti dell'imposta.	1,06%

La detrazione per i fabbricati adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze è stabilita nell'importo di € 200,00.=.

b1) TASI

Le aliquote della tasi sono stabilite nelle seguenti misure, in corrispondenza di ciascuna fattispecie:

ALIQUOTA di BASE	0,28%
-------------------------	--------------

Ad esclusione delle seguenti fattispecie, alle quali si applicano le seguenti aliquote:

	FATTISPECIE	ALIQUOTA
A	Immobili adibiti ad abitazione principale categorie catastali A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	0,17%
B	Immobili adibiti ad abitazione principale classificati in categorie catastali diverse A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	
C	a) Fabbricati classificati nelle Categorie catastali C1 e C3 b) unità abitativa locata con contratto di tipo concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. 09.12.1998 n° 431, a conduttore che le utilizzino come abitazione principale; c) unità abitativa concessa in uso gratuito dal titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale ad ascendenti o discendenti di primo grado, purché non comproprietari, che la utilizzano come abitazione principale.	0,19%
D	Immobili posseduti dalle ONLUS, non sussumibili nella fattispecie di esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. 1) del D.Lgs. n. 504/1992 - espressamente richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.L. n. 201/2011	0,19%
E	Fabbricati classificati nel gruppo catastale D	0,19%
F	Abitazioni locatate con contratto a canone libero, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L. 9.12.1998, n. 431.	0,12%
G	Unità immobiliari tenute a disposizione, per le quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno un anno, computato alle date di scadenza dei versamenti dell'imposta.	0,05%
H	Immobili rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito con modificazioni, dalla legge 26.02.1994, n. 133.	0,10%

E' stato ritenuto di esercitare la facoltà introdotta dall'entrata in vigore D.L. 6.03.2014, n. 16, pubblicato sulla G.U. n. 54 del 06.03.2014, che all'art. 1, comma 1, lett. a) – modificando l'art. 1, comma 677 della L. 27.12.2013, n. 147 - dispone:

“al comma 677 e' aggiunto, in fine, il seguente periodo "Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unita' immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sulcarico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011”.

E' stato ritenuto, pertanto:

- a1) di incrementare il limite costituito dalla somma delle aliquote della TASI e dell'IMU nella misura dello 0,5 per mille rispetto al valore massimo dell'aliquota IMU stabilito per l'anno 2013, pari all' 10,6 per mille;
- a2) di incrementare l'aliquota massima TASI, dello 0,3 per mille, al 2,8 per mille;

b) di introdurre, in favore delle abitazioni principali diverse da quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, una detrazione di importo pari ad € 50,00.=, per ciascuna unità immobiliare;

c) di stabilire – in analogia a quanto originariamente disposto per gli anni 2012 e 2013 dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 - che la detrazione di cui alla precedente lett. b) sia maggiorata di € 15,00.=, fino ad un importo massimo di € 90,00.=, per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da parte del soggetto passivo del tributo;

d) di approvare, inoltre, le seguenti ulteriori detrazioni:

d1) € 90,00.= per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con rendita catastale non superiore ad € 324,00.=;

d2) € 30,00.= in caso di presenza di persone con disabilità riconosciuta ex L. 5.02.1992, n. 104, nel nucleo familiare del soggetto passivo del tributo.

b2) TARI

L'art. 1 , comma 651, della L. n. 147/2013, dispone che il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158, così come avvenuto in regime TARES, per l'anno 2013.

In base al Piano finanziario del Gestore ed alla conseguente determinazione del costo del servizio, le tariffe TARI per l'anno 2014 sono stabilite nelle seguenti misure:

Numero Componenti	Tariffa parte Fissa (Euro/mq)	Tariffa parte Variabile (Euro)
1	1,19	61,66
2	1,30	123,32
3	1,41	154,15
4	1,53	200,39
5	1,62	246,64
6 ed oltre	1,71	285,18

N.	CATEGORIE DI ATTIVITA'	TARIFFA PARTE FISSA	TARIFFA PARTE FISSA	TOTALE TARIFFA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,09	1,70	3,79
2	Cinematografi e teatri	2,24	1,81	4,05
	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,28	1,75	4,03
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,60	2,89	6,49
5	Stabilimenti balneari	3,26	2,64	5,90
6	Esposizioni, autosaloni	2,43	1,92	4,35
7	Alberghi con ristorante	5,25	4,48	9,73
8	Alberghi senza ristorante	4,13	4,01	8,14
9	Case di cura e riposo	4,33	3,51	7,84
10	Ospedali	8,26	6,69	14,95
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,35	4,06	9,41
12	Banche ed istituti di credito	4,18	3,37	7,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	4,86	3,84	8,70
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,86	3,84	8,70

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,18	3,37	7,55
16	Banchi di mercato beni durevoli	5,25	4,23	9,48
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,44	4,41	9,85
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,81	3,89	8,70
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,59	4,57	10,16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,33	3,50	7,83
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	4,28	3,52	7,80
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	19,92	14,23	34,15
23	Mense, birrerie, hamburgerie	18,18	14,22	32,40
24	Bar, caffè, pasticceria	20,41	14,28	34,69
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	11,37	9,20	20,57
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	11,37	9,18	20,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	20,56	16,61	37,17
28	Ipermercati di generi misti	9,62	7,77	17,39
29	Banchi di mercato genere alimentari	16,91	13,66	30,57
30	Discoteca, night club	3,60	2,90	6,50

2. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF nel 2014 è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2013 con il seguente scaglionamento:

Scaglioni di reddito	Aliquota
€ 0 - € 15.000,00	0,60%
€ 15.001,00 - € 28.000,00	0,65%
€ 28.001,00 - € 55.000,00	0,70%
€ 55.001,00 - € 75.000,00	0,75%
€ 75.001,00 ed oltre	0,80%

Soglia di esenzione per i redditi fino all'importo di € 10.000,00.= In caso di superamento del suddetto limite, deve essere assoggettato all'addizionale l'intero ammontare di reddito.

3. IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono stabilite dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 2004

4. TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Le tariffe della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche sono stabilite dalla deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 2004

5. IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è confermata nella misura approvata per l'esercizio 2013 con le seguenti tariffe:

Misura giornaliera dell'imposta:

agriturismo, affitti turistici e case vacanze	€ 1,50 per i primi 7 giorni
residence 2 e 3 chiavi	€ 1,00 per i primi 7 giorni
residence 4 chiavi	€ 2,00 per i primi 7 giorni
residenze d'epoca	€ 2,50 per i primi 7 giorni
alberghi 1 stella	€ 0,50 per i primi 4 giorni

alberghi 2 stelle	€ 1,00 per i primi 4 giorni
alberghi 3 stelle	€ 1,50 per i primi 4 giorni
alberghi 4 stelle	€ 2,50 per i primi 4 giorni
alberghi 5 stelle	€ 4,00 per i primi 4 giorni
campeggi, case per ferie, ostelli	€ 1,00 per i primi 4 giorni
affittacamere professionali e non	€ 1,00 per i primi 4 giorni

Sono esenti dal pagamento dell'imposta di soggiorno:

- gli iscritti all'anagrafe dei residenti del Comune di San Casciano in Val di Pesa;
- i minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età;
- malati (anche ricoverati in day hospital) o soggetti (uno per ogni degente) che assistono i degenti ricoverati presso strutture sanitarie del territorio comunale;
- i soggetti che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche, per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria o per finalità di soccorso umanitario;
- una guida e un autista di pullman per ogni gruppo di 20 persone;
- portatori di handicap non autosufficienti compreso un accompagnatore;
- i dipendenti delle strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere);
- coloro che soggiornano in maniera non occasionale per motivi di lavoro presso le strutture ricettive purché in possesso di un'apposita attestazione convenzione sottoscritta dal proprio datore di lavoro, dalla quale risulti l'esistenza di un'apposita convenzione con le strutture medesime comprovante le ragioni del pernottamento;
- gli studenti iscritti a scuole secondarie di secondo grado ed Università che soggiornano per ragioni di studio o per periodi di formazione professionale.

6. PROVENTI SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	TARIFFA BUONO PASTO
fino a 7.500	€ 1,70
da 7.500 a 12.000	€ 2,50
da 12.000 a 19.000	€ 3,40
da 19.000 a 25.000	€ 3,70
oltre 25.000	€ 4,00

7. PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	TARIFFA
fino a 7.500	€ 110,00
da 7.500 a 12.000	€ 160,00
da 12.000 a 19.000	€ 210,00
da 19.000 a 25.000	€ 260,00
oltre 25.000	€ 310,00

Per le famiglie con più figli trasportati sono previste le seguenti ulteriori riduzioni:

- secondo figlio sconto 20%
- terzo figlio sconto 40%
- quarto figlio sconto 80%

E' prevista la possibilità di scegliere anche il servizio parziale di sola andata o di solo ritorno con un corrispettivo pari al 65% della tariffa intera.

8. PROVENTI ASILI NIDO

La tariffa viene articolata in base a 5 fasce ISEE secondo il seguente schema:

FASCE	Tariffa mensile tempo lungo	Tariffa mensile tempo corto
fino a 7.500	€ 240,00	€ 200,00
da 7.500 a 12.000	€ 290,00	€ 260,00
da 12.000 a 19.000	€ 360,00	€ 330,00
da 19.000 a 25.000	€ 390,00	€ 360,00
oltre 25.000	€ 430,00	€ 400,00

9. PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI

- tariffa oraria impianti piccoli € 7,70
- tariffa oraria impianti grandi € 11,00

10. PROVENTI MUSEO

- ingresso intero € 3,00
- ingresso ridotto € 2,00
- biglietto cumulativo Museo - Torre dell'acqua € 5,00

11. PROVENTI TEATRO

-Tariffe concessione d'uso

Sala Teatrale	spettacolo dal vivo (con pubblico)	€ 800,00 + iva (da 16/04 a 14/10) € 900,00 + iva (da 15/10 a 15/04)
Sala Teatrale	convegni, conferenze, mostre, visite, stages, prove aperte (con pubblico)	€ 700,00 + iva (da 16/04 a 14/10) € 800,00 + iva (da 15/10 a 15/04)
Sala Teatrale	prove, riprese, audizioni (senza pubblico)	€ 600,00 + iva
Ridotto del Teatro	incontri, mostre, stages, prove aperte, spettacolo dal vivo (con pubblico)	€ 400,00 + iva
Ridotto del Teatro	prova (senza pubblico)	€ 300,00 + iva

- ingresso platea e palco centrale intero € 15,50 ridotto € 14,00
- ingresso palco laterale intero € 13,00 ridotto € 11,50

12. PARCOMETRI

- tariffa valida nei giorni feriali pari a € 1,00 la 1° ora, € 1,50 la 2° ora, € 0,50 per la sosta minima 30 minuti dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 20,00 nelle seguenti strade:
Via Curiel, Via del Cassero, Piazza Cavour
- tariffa valida nei giorni feriali di € 0,50 l'ora, frazionabili a € 0,30 per 30 minuti e € 0,15 per la sosta minima di 15 minuti senza previsione di un tempo massimo, dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 20,00 nelle seguenti strade:
Viale Corsini, Piazza De Gasperi, Via dei Fossi, Parcheggio Via dei Fossi, Piazza Matteotti, Via Morrocchesi, Parcheggio Stianti
- tariffa valida nei giorni feriali di € 0,50 l'ora frazionabili a € 0,30 per 30 minuti senza previsione di un tempo massimo, dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 20,00 ad eccezione dei giorni di mercato in cui la sosta a pagamento con parcometro è valida dalle 16,00 e dalle 20,00 nelle seguenti Piazze:
Piazza della Repubblica, Piazza delle Erbe

13. PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI

(Deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 28.02.2011)

Loculi fila 1^ e 4^	€ 2.817,10
Loculi fila 2^ e 3^	€ 3.542,93
Loculi fila 5^	€ 1.710,39
Ossari fila 1^, 6^ e superiori	€ 376,29
Ossari fila 2^	€ 419,04
Ossari fila 3^, 4^ e 5^	€ 470,35
tariffa unitaria/mq da applicare per la concessione in diritto di superficie di aree per la costruzione di cappelle gentilizie private.	€ 2.271,44
concessione in diritto di superficie di area cimiteriale per la sepoltura a terra	€ 3.180,02

14. PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA DELLE SEPOLTURE

Si confermano le tariffe già approvate, per l'anno 2013, con deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 15.04.2013.

- tariffa annuale	€ 15,75
- la tariffa di allacciamento	€ 25,10

d) Spesa corrente e in conto capitale

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2014	2015	2016
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.952.480,17	4.864.067,56	4.858.660,77
3	Ordine pubblico e sicurezza	529.464,26	519.324,12	524.177,83
4	Istruzione e diritto allo studio	1.931.264,48	1.901.325,67	1.875.679,27
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	549.842,99	435.857,46	426.255,55
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	274.122,67	260.925,65	258.116,66
7	Turismo	15.510,00	7.110,00	7.110,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	292.183,19	291.255,94	290.340,77
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.028.023,45	4.017.982,68	4.011.293,62
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.053.542,32	1.028.741,63	991.697,80
11	Soccorso civile	10.150,00	10.150,00	10.150,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.696.757,25	1.555.328,38	1.550.018,33
14	Sviluppo economico e competitività	57.537,71	56.833,37	56.215,23
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	47.789,46	47.789,46	47.789,46
17	Energia e fonti energetiche	7.812,56	7.447,75	7.064,72
20	Fondi e accantonamenti	201.835,55	206.406,12	246.125,08
Totale spesa corrente		15.648.316,06	15.210.645,79	15.160.695,09

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE			PREVISIONE		
Mis	Prog	Descrizione	2014	2015	2016
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.952.480,17	4.864.067,56	4.858.660,77
	1	Organi istituzionali	395.820,17	391.709,57	391.659,86
	2	Segreteria generale	468.235,81	469.758,03	469.572,72
	3	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	163.397,59	163.497,59	163.497,59
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	215.543,16	209.643,16	209.643,16
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	622.091,90	617.557,78	612.157,43
	6	Ufficio tecnico	277.244,14	298.919,19	298.589,52
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	242.865,18	164.965,18	164.965,18
	8	Statistica e sistemi informativi	204.294,48	204.994,48	205.794,48
	10	Risorse umane	378.603,33	378.419,89	378.419,89
	11	Altri servizi generali	1.984.384,41	1.964.602,69	1.964.360,94
3		Ordine pubblico e sicurezza	529.464,26	519.324,12	524.177,83
	1	Polizia Locale e amministrativa	529.464,26	519.324,12	524.177,83
4		Istruzione e diritto allo studio	1.931.264,48	1.901.325,67	1.875.679,27
	1	Istruzione pre-scolastica	100.441,87	95.012,56	89.931,61
	2	Altri ordini di istruzione	391.347,41	371.647,73	352.022,01
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.439.475,20	1.434.665,38	1.433.725,65
5		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	549.842,99	435.857,46	426.255,55
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	93.400,00	21.252,00	21.253,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	456.442,99	414.605,46	405.002,55
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	274.122,67	260.925,65	258.116,66
	1	Sport e tempo libero	274.122,67	260.925,65	258.116,66
7		Turismo	15.510,00	7.110,00	7.110,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	15.510,00	7.110,00	7.110,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	292.183,19	291.255,94	290.340,77
	1	Urbanistica e assetto del territorio	289.943,19	289.015,94	288.100,77
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economica popolare	2.240,00	2.240,00	2.240,00

9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.028.023,45	4.017.982,68	4.011.293,62
	3	Rifiuti	3.810.435,43	3.811.192,30	3.811.000,00
	4	Servizio idrico integrato	28.886,77	23.174,53	18.141,61
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	188.701,25	183.615,85	182.152,01
10		Trasporti e diritto alla mobilità	1.053.542,32	1.028.741,63	991.697,80
	2	Trasporto pubblico locale	25.131,59	36.558,12	36.500,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.028.410,73	992.183,51	955.197,80
11		Soccorso civile	10.150,00	10.150,00	10.150,00
	1	Sistema di protezione civile	10.150,00	10.150,00	10.150,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.696.757,25	1.555.328,38	1.550.018,33
	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	307.219,06	306.083,59	304.903,96
	2	Interventi per la disabilità	292.147,82	200.286,10	200.000,00
	3	Interventi per gli anziani	172.500,00	173.000,00	173.000,00
	5	Interventi per le famiglie	670.670,03	618.794,39	618.558,54
	6	Interventi per il diritto alla casa	40.778,19	48.061,29	45.411,66
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	7.600,00	5.000,00	5.000,00
	8	Cooperazione e associazionismo	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	195.842,15	194.203,01	193.144,17
14		Sviluppo economico e competitività	57.537,71	56.833,37	56.215,23
	1	Industria PMI e Artigianato	8.880,61	8.176,27	7.558,13
	2	Commercio-reti distributive- tutela dei consum.	48.657,10	48.657,10	48.657,10
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	47.789,46	47.789,46	47.789,46
	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	47.789,46	47.789,46	47.789,46
17		Energia e diversificazione delle fonti energet.	7.812,56	7.447,75	7.064,72
	1	Fonti energetiche	7.812,56	7.447,75	7.064,72
20		Fondi e accantonamenti	201.835,55	206.406,12	246.125,08
	1	Fondo di riserva	47.835,55	46.406,12	46.125,08
	2	Fondo svalutazione crediti	154.000,00	160.000,00	200.000,00
		Totale spesa corrente	15.648.316,06	15.210.645,79	15.160.695,09

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2014	2015	2016
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	340.000,00	95.000,00	550.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00		
4	Istruzione e diritto allo studio	30.000,00	235.000,00	15.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	14.200,00	15.700,00	15.200,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	53.000,00	15.000,00	10.000,00
7	Turismo			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	135.300,00	54.400,00	54.400,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.500,00	29.900,00	18.400,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	641.010,87	390.000,00	673.000,00
11	Soccorso civile			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.000,00	165.000,00	14.000,00
14	Sviluppo economico e competitività			
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
	Totale spesa in conto capitale	1.289.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00

e) Risorse finanziarie

Quadro riassuntivo risorse destinate ai programmi

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1 2011 (accertamenti)	2 2012 (accertamenti)	3 2013 (stanziamenti)	4 2014	5 2015	6 2016
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.527.772,90	7.918.322,47	10.701.628,85	14.031.000,00	14.219.500,00	15.024.500,00
Trasferimenti correnti	804.244,37	872.749,92	3.215.851,88	921.896,78	562.064,85	514.524,57
Entrate extratributarie	3.123.561,94	3.107.012,48	2.818.459,86	2.415.747,88	2.433.247,88	2.422.247,88
RISORSE CORRENTI	12.455.579,21	11.898.084,87	16.735.940,59	17.368.644,66	17.214.812,73	17.961.272,45
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	425.169,40					
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti						
RISPARMIO CORRENTE	425.169,40	-	-	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	50.000,00	24.000,00	91.000,00			
Entrate c/capitale che finanziano spese correnti	465.000,00	528.093,13	667.803,55	250.000,00		
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente						
RISORSE STRAORDINARIE	515.000,00	552.093,13	758.803,55	250.000,00	-	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12.545.409,81	12.450.178,00	17.494.744,14	17.618.644,66	17.214.812,73	17.961.272,45
Entrate in conto capitale	1.151.671,27	1.066.941,13	1.420.920,77	1.539.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese correnti	465.000,00	528.093,13	667.803,55	250.000,00		
Riscossione di crediti						
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	425.169,40					
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti						
Avanzo applicato alle spese in c/capitale	385.000,00	105.000,00	76.608,32			
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti						
Accensione di prestiti						
Accensione di prestiti che finanziano spese correnti						
Finanziamenti a breve termine						
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.496.840,67	643.848,00	829.725,54	1.289.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
TOTALE	14.042.250,48	13.094.026,00	18.324.469,68	18.907.655,53	18.214.812,73	19.311.272,45

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1 2011 (accertamenti)	2 2012 (accertamenti)	3 2013 (stanziamenti)	4 2014	5 2015	6 2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.514.925,04	7.620.647,37	10.564.947,85	13.511.000,00	13.699.500,00	13.504.500,00
Compartecipazione di tributi	1.134.841,78					
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.878.006,08	297.675,10	136.681,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00
TOTALE TITOLO I	8.527.772,90	7.918.322,47	10.701.628,85	14.031.000,00	14.219.500,00	14.024.500,00

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1	2	3	4	5	6
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (stanziamenti)	2014	2015	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	795.616,37	866.278,92	3.209.380,88	872.196,78	512.364,85	464.824,57
Trasferimenti correnti da famiglie						
Trasferimenti correnti da imprese				49.700,00	49.700,00	49.700,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private						
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	8.628,00	6.471,00	6.471,00			
TOTALE TITOLO II	804.244,37	872.749,92	3.215.851,88	921.896,78	562.064,85	514.524,57

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1	2	3	4	5	6
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (stanziamenti)	2014	2015	2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.625.295,48	1.746.158,84	1.699.272,00	1.599.904,00	1.628.404,00	1.617.404,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	997.979,57	1.012.660,07	230.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Interessi attivi	50.107,76	35.022,62	36.800,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altre entrate da capitale	15.891,01	27.757,17	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	524.288,12	285.413,78	829.387,86	730.843,88	719.843,88	719.843,88
TOTALE TITOLO III	3.213.561,94	3.107.012,48	2.818.459,86	2.415.747,88	2.433.247,88	2.422.247,88

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1	2	3	4	5	6
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (stanziamenti)	2014	2015	2016
Tributi in conto capitale						
Contributi agli investimenti	624.478,22	15.203,12	15.000,00	379.010,87		
Trasferimenti in conto capitale						
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	527.193,05	11.088,24	435.920,77	160.000,00	50.000,00	450.000,00
Altre entrate in conto capitale		1.040.649,77	1.023.288,52	1.000.000,00	950.000,00	900.000,00
di cui da permessi da costruire		1.040.649,77	1.023.288,52	1.000.000,00	950.000,00	900.000,00
TOTALE TITOLO IV	1.151.671,27	1.066.941,13	1.420.920,77	1.539.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1	2	3	4	5	6
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (stanziamenti)	2014	2015	2016
Alienazione di attività finanziarie						
Riscossione di crediti						
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
TOTALE TITOLO V	0	0	0	0	0	0

TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1	2	3	4	5	6
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (stanziamenti)	2014	2015	2016
Emissione di titoli obbligazionari						
Accensione prestiti a breve termine						
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine						
Altre forme di indebitamento						
TOTALE TITOLO VI						

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1	2	3	4	5	6
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (stanziamenti)	2014	2015	2016
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
TOTALE TITOLO VII						

TITOLO IX – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1	2	3	4	5	6
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (stanziamenti)	2014	2015	2016
Entrate per conto terzi	1.276.725,25	1.137.438,45	2.148.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
Partite di giro						
TOTALE TITOLO IX	1.276.725,25	1.137.438,45	2.148.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00

Entrate correnti che finanziano genericamente i programmi

Le entrate sotto riportate finanziano genericamente i programmi di spesa e sono indicate nella voce di finanziamento "quote di risorse generali".

Le rimanenti entrate sono invece riportate nei programmi nelle rispettive voci di finanziamento.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	1	2	3	4	5	6
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (stanziamenti)	2014	2015	2016
TITOLO I						
IMU		5.750.000,00	4.827.547,85	4.683.000,00	4.685.000,00	4.600.000,00
Addizionale comunale all'irpef	1.220.000,00	1.392.270,00	1.478.000,00	1.445.000,00	1.478.000,00	1.478.000,00
Imposta pubblicità	30.349,63	30.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Fondo di solidarietà	1.878.006,08	297.675,10	134.511,03	520.000,00	520.000,00	520.000,00
TITOLO II						
Fondo sviluppo investimenti	111.991,01	111.991,01	108.965,28	102.784,09	98.414,85	50.874,57
Contributo sostitutivo ICI/IMU prima casa	149.737,58		2.318.078,24			
Interessi attivi	50.107,76	35.022,62	36.800,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Utili da aziende partecipate	15.891,01	27.757,17	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Rimborsi diversi	524.288,12	285.413,78	829.387,86	730.843,88	719.843,88	719.843,88
TOTALE	3.980.371,19	7.930.129,68	9.783.290,26	7.543.627,97	7.563.258,73	7.430.718,45

Riepilogo delle fonti di finanziamento della spesa nel triennio 2014/2016

Missione	Stato	Regione	Provincia	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Credito Sportivo - ist.	indebitamento	Altre entrate	Proventi dai servizi	Quote di risorse generali	TOTALE
1	863.500,00	20.000,00					547.000,00	13.500,00	3.848.480,73	5.292.480,73
2							30.000,00	72.000,00	457.464,26	559.464,26
4		29.000,00					30.000,00	710.000,00	1.192.264,48	1.961.264,48
5		30.000,00					58.400,00	20.000,00	455.642,99	564.042,99
6		40.000,00					13.000,00	25.000,00	249.122,67	327.122,67
7									15.510,00	15.510,00
8							135.300,00	95.000,00	197.183,19	427.483,19
9							37.500,00	3.807.000,00	191.023,45	4.035.523,45
10		59.010,87					582.000,00		1.053.542,32	1.694.553,19
11									10.150,00	10.150,00
12		116.000,00					38.000,00	238.000,00	1.342.757,25	1.734.757,25
14									57.537,71	57.537,71
16		1.450,00							46.339,46	47.789,46
17								162.504,00	154.692,00	7.812,00
20									201.835,55	201.835,55
50									1.970.328,60	1.970.328,60
60										
99							1.948.000,00			1.948.000,00
TOTALE	863.500,00	295.460,87					3.419.200,00	5.143.004,00	11.134.490,66	20.855.655,53

f) Gestione del patrimonio

La situazione patrimoniale dell'Ente

Le decisioni di spesa che vengono autorizzate con l'adozione del Documento Unico di Programmazione sono influenzate dall'attuale situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio suddivisi in attivo e passivo.

Descrizione	Rendiconto 2012	
	Importo	Percentuale
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	185.695	0,22%
Immobilizzazioni materiali	74.940.922	88,27%
Immobilizzazioni finanziarie	604.919	0,71%
Rimanenze		
Crediti	5.508.006	6,49%
Disponibilità liquide	3.656.278	4,31%
Ratei e risconti attivi		
Totale	84.895.820	100,00%
PASSIVO		
Patrimonio netto	46.632.895	54,3%
Conferimenti	11.691.029	13,77%
Debiti	26.571.895	31,3%
Ratei e risconti passivi		
Totale	84.895.820	100,00%

g) Risorse straordinarie e in conto capitale

Nel triennio di riferimento per finanziare la parte corrente del bilancio non si prevede di ricorrere a risorse straordinarie.

Per la parte in conto capitale saranno invece impiegate le seguenti risorse straordinarie:

Risorse straordinarie	2014	2015	2016
Alienazioni	160.000,00	50.000,00	450.000,00

h) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 735, della legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014).

Tale limite è stabilito nella percentuale del "l'8 per cento, a decorrere dall'anno 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Di seguito si espone il calcolo relativo alla capacità di indebitamento a lungo termine.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE	2014	2015	2016
Entrate di parte corrente accertate nell'ultimo esercizio chiuso (Titolo I, II, III del rendiconto 2012)	11.898.084,87	11.898.084,87	11.898.084,87
Limite di impegno per interessi passivi (8% delle entrate correnti)	951.846,79	951.846,79	951.846,79
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	942.537,33	852.367,98	764.247,32
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	9.309,46	99.478,81	187.599,47
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x100)	7,92%	7,16%	6,42%

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

Anno	Quota capitale	Quota interessi	Totale
2014	1.970.328,60	942.537,33	2.912.775,93
2015	2.004.166,94	852.367,98	2.856.534,92
2016	1.800.577,36	764.247,32	2.564.824,68

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio sarà il seguente:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	22.556.704,00	20.586.375,00	18.582.208,00
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	1.970.329,00	2.004.167,00	1.800.577,00
Totale fine anno	20.586.375,00	18.582.208,00	16.781.631,00

La **capacità di indebitamento a breve termine** è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2012).

Il limite è così calcolato:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE	
Entrate accertate nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2012)	11.898.084,87
Limite delle anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate accertate)	2.974.521,22

Il nostro Ente non è mai ricorso alle anticipazioni di cassa nel corso del presente mandato.

i) Equilibri correnti, generali e di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione **corrente**, gli interventi negli **investimenti**, l'utilizzo dei **movimenti di fondi** e la registrazione dei **servizi per conto di terzi**.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il prospetto seguente riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

DESCRIZIONE	PREVISIONE		
	2014	2015	2016
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti (titolo I+II+III)	17.368.644,66	17.214.812,73	16.961.272,45
Fondo pluriennale vincolato correnti			
Entrate correnti destinate a investimenti			
Totale entrate correnti	17.368.644,66	17.214.812,73	16.961.272,45
Spese correnti (titolo I+IV)	17.618.644,66	17.214.812,73	16.961.272,45
Avanzo (+) disavanzo (-)	-250.000,00	0,00	0,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	1.539.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti			
Entrate c/capitale destinate a spesa corrente	250.000,00		
Avanzo di amministrazione			
Totale entrata investimenti	1.289.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Spesa investimenti (titolo II)	1.289.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi (titolo VII)			
Spesa movimento fondi (titolo V)			
Avanzo (+) disavanzo (-)			
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi (titolo VII)	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo IX)	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	20.855.655,53	20.162.812,73	20.259.272,45
Spese del bilancio	20.855.655,53	20.162.812,73	20.259.272,45
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione		PREVISIONE 2014	
Fondo cassa al 31/12/2013		1.121.992,88	
ENTRATA			
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva		14.031.000,00
Titolo II	Trasferimenti correnti		920.896,78
Titolo III	Entrate extratributarie		2.409.904,00
Titolo IV	Entrate in conto capitale		1.539.010,87
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo VI	Accensione di prestiti		
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro		1.948.000,00
	Totale entrata		21.970.804,53
SPESA			
Titolo I	Spese correnti		15.421.123,48
Titolo II	Spese in conto capitale		2.372.800,00
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie		
Titolo IV	Rimborso di prestiti		1.970.328,60
Titolo V	Chiusura anticip. da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro		1.948.000,00
	Totale spesa		21.712.252,08
Fondo cassa presunto al 31/12/2014		258.552,45	

4. Risorse umane

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2013/2015, redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, è stato adottato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 6 del 14/01/2013, n. 42 del 25/02/2013 e n. 167 del 09/09/2013. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

Per il 2014 non si prevedono nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato, ma soltanto il completamento delle procedure relative alle assunzioni programmate per l'anno 2013.

PERSONALE IN RUOLO

PERSONALE IN SERVIZIO					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
A1	0	0	C1	47	42
B1	19	14	D1	24	22
B3	30	27	D3	5	3

Totale personale al 31.12.2013:

di ruolo n° 108

fuori ruolo n° 2 (n. 1 incarico ex art. 110 e n. 1 unità a tempo determinato)

SERVIZIO VICESEGRETERIO, AFFARI LEGALI ED EDUCATIVO							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	3	3
B1	Esecutore	2	1	D1	Istruttore direttivo	0	0
B3	Collaboratore	16	13	D3	Funzionario	1	1

SERVIZIO AFFARI GENERALI E DELLE ENTRATE							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	14	13
B1	Esecutore	1	1	D1	Istruttore direttivo	4	3
B3	Collaboratore	2	2	D3	Funzionario	1	1

SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO E SOCIALE							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	7	7
B1	Esecutore	0	0	D1	Istruttore direttivo	8	8
B3	Collaboratore	0	0	D3	Funzionario	0	0

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	6	5
B1	Esecutore	14	11	D1	Istruttore direttivo	2	2
B3	Collaboratore	12	12	D3	Funzionario	2	1

SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	2	1
B1	Esecutore	0	0	D1	Istruttore direttivo	5	5
B3	Collaboratore	0	0	D3	Funzionario	0	0

SERVIZIO CULTURA E SPORT							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	3	3
B1	Esecutore	2	1	D1	Istruttore direttivo	2	1
B3	Collaboratore	0	0	D3	Funzionario	0	0

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE							
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	PREVISTI IN P.O.	IN SERVIZIO
A	Operatore	0	0	C1	Istruttore	12	10
B1	Esecutore	0	0	D1	Istruttore direttivo	3	3
B3	Collaboratore	0	0	D3	Funzionario	1	0

5. Patto di stabilità interno

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La normativa vigente prevede, come disposto dalla Legge n. 183 del 12/11/2011 e dalla Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014), che per la definizione dell'obiettivo per il triennio si applicano alla spesa corrente media sostenuta nel triennio 2009/2011, le percentuali, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, sono pari a 14,8 per cento per l'anno 2013, a 14,07 per cento per gli anni 2014 e 2015 e a 14,62 per cento per gli anni 2016 e 2017.

L'art. 9, comma 4, della Legge n. 124 del 28/10/2013 e il decreto del MEF n. 13397 del 14/2/14 prevedono per l'esercizio 2014, per gli enti in sperimentazione, compatibilmente con gli spazi finanziari disponibili, un saldo di competenza mista ridotto del 52,8% e comunque non inferiore a zero.

1. calcolo spesa corrente media 2009/2011

anno	importo
2009	10.995.818,12
2010	11.008.874,27
2011	10.761.215,06
media	10.921.969,15

2. calcolo saldo obiettivo

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza mista 2009/2011
2014	10.921.969,15	15,07	1.645.940,75
2015	10.921.969,15	15,07	1.645.940,75
2016	10.921.969,15	15,62	1.706.011,58

3. calcolo saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione dei trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2014	1.645.940,75	693.000,00	952.940,75
2015	1.645.940,75	693.000,00	952.940,75
2016	1.706.011,58	693.000,00	1.013.011,58

4. calcolo obiettivo per gli anni 2014/2016

anno	obiettivo senza premialità	obiettivo con premialità
2014	952.940,75	410.295,00
2015	952.940,75	
2016	1.013.011,58	

Il miglioramento del saldo obiettivo per il 2014 è di circa il 57%

5. calcolo obiettivo per gli anni 2014/2016

	2014	2015	2016
Entrate correnti previsioni (+)	17.258.644,66	17.154.812,73	16.901.272,45
Spese correnti previsioni (-)	15.538.316,06	15.150.645,79	15.100.695,09
Differenza	1.720.328,60	2.004.166,94	1.800.577,36
Entrate e spese esclusi (art.31 L.183/11)	0,00	0,00	0,00
Previsione incassi titolo IV (+)	1.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Previsione pagamenti titolo II (-)	2.500.000,00	2.000.000,00	1.750.000,00
Differenza	420.328,60	1.004.166,94	1.050.577,36
Incassi e pagamenti esclusi (art.31 L.183/11)	0,00	0,00	0,00
Obiettivo previsto	410.295,00	952.940,75	1.013.011,58

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo	Differenza
2014	420.328,60	410.295,00	10.033,60
2015	1.004.166,94	952.940,75	51.226,19
2016	1.050.577,36	1.013.011,58	37.565,78

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nella **parte 1** sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. In essa vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali. Nella sezione sono esposte:

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

Nella **parte 2** sono esposti i dati relativi alla programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

I numeri di Bilancio di Previsione 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014-2016

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata dal Consiglio Comunale ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione suddiviso per titoli di entrata e di spesa

ENTRATA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.031.000,00	14.219.500,00	14.024.500,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	921.896,78	562.064,85	514.524,57
Titolo III - Entrate extratributarie	2.415.747,88	2.433.247,88	2.422.247,88
Totale entrate correnti			
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.539.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per investimenti	1.539.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti			
TOTALE GENERALE ENTRATA	20.855.655,53	20.162.812,73	20.259.272,45

SPESA	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
Titolo I - Spese correnti	15.648.316,06	15.210.645,79	15.160.695,09
Titolo II - Spese in conto capitale	1.289.010,87	1.000.000,00	1.350.000,00
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	1.970.328,60	2.004.166,94	1.800.577,36
Titolo V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.948.000,00	1.948.000,00	1.948.000,00
TOTALE GENERALE SPESA	20.855.655,53	20.162.812,73	20.259.272,45

Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di previsione per il triennio 2014/2016 è in linea con la stesura relativa al 2013 in continuità con l'utilizzo degli schemi di bilancio a seguito dell'adesione alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Per quanto riguarda l'entrata, le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie. Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli che passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in risorse e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Seguendo i dettami della nuova disciplina, ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

L'obiettivo che l'Amministrazione Comunale principalmente si pone per l'anno 2014 è di garantire i servizi sinora erogati ai cittadini. Per questo motivo si adotteranno tutte le misure e le soluzioni per ottimizzare le risorse disponibili.

Programma generale degli Interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Profondi sono i cambiamenti che si prospettano in questo ultimo scorcio della legislatura sia nell'ambito dei servizi istituzionali che in quello dei servizi finanziari e gestionali. Mutamenti che travalicano il termine della legislatura stessa e pongono nuove basi per l'operato della prossima amministrazione.

Piano della trasparenza

Un'amministrazione pubblica efficace ed efficiente deve essere obbligatoriamente trasparente, vale a dire un'amministrazione che permetta un "accesso totale" alle informazioni che riguardano la sua organizzazione e la sua attività. Il luogo privilegiato per l'attuazione dei principi di integrità e trasparenza della P.A. è costituito dal sito istituzionale del Comune. La pubblicazione dei dati riguardanti la nostra amministrazione permetterà di:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le loro caratteristiche qualitative e quantitative, le modalità di erogazione;
- prevenire i fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- controllare ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentire il miglioramento contestuale e prospettico.

L'approvazione del **piano anticorruzione** alla fine di gennaio è stata quindi pietra miliare per la completa realizzazione della trasparenza. Il piano rappresenta, infatti, lo strumento attraverso il quale sarà possibile valutare il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio della corruzione ed indicare gli strumenti organizzativi da adottare per prevenire questo rischio.

Ancora nell'ottica di garantire un'azione amministrativa scevra da possibili deviazioni dall'interesse pubblico, e rigorosamente rispettosa delle norme, prosegue l'attività di **controllo successivo sugli atti**.

Nuovo sistema di armonizzazione contabile

Al fine di contribuire a rendere l'Amministrazione sempre più trasparente e valutabile dai portatori di interesse, il nostro Comune ha deciso di aderire alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili a partire dal 2014. La riforma della contabilità degli Enti locali è uno dei tasselli fondamentali dell'armonizzazione dei sistemi contabili dell'amministrazione pubblica a tutti i suoi livelli; nata dalla necessità di monitoraggio e controllo della finanza pubblica, costituirà lo strumento di raccordo con gli schemi di bilancio adottati in ambito europeo.

L'operazione non solo richiede un considerevole impegno da parte del responsabile e degli addetti al servizio finanziario, ma coinvolge anche in modo importante tutta la struttura comunale, sia per l'approccio all'innovativo sistema contabile, sia per la connessa e imprescindibile revisione straordinaria dei residui attivi e passivi da concludere entro la data di presentazione del bilancio consuntivo 2013 (30 aprile 2014).

Tributi

La riforma del sistema contabile si inserisce in un contesto di estrema confusione ed incertezza dell'intera finanza locale: le risorse finanziarie dei Comuni continuano ad assottigliarsi per i ripetuti tagli ed interventi del governo non solo nel corso dell'esercizio, ma anche in prossimità della fine dell'esercizio stesso, quando non è più possibile realizzare interventi organici e non rimane altro che tamponare gli eventi straordinari. In attesa ed in sostituzione del tanto auspicato e mai realizzato federalismo fiscale, il governo centrale continua una politica di forte accentramento fiscale e propone di anno in anno nuove forme di tributi locali in sostituzione dei precedenti, impedendo, di fatto, una seria programmazione delle entrate tributarie comunali. La costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, al quale il nostro Comune ha contribuito e contribuirà anche quest'anno con consistenti fette di tributi locali, assieme alla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI (tassa sui servizi indivisi), oltre a costringere alla ricerca di nuove risorse economiche, determinano anche per quest'anno la necessità di impegnare il servizio tributi in una nuova verifica della base dati, necessaria per realizzare una manovra di bilancio credibile e ben fondata. Il tutto in aggiunta allo svolgimento dell'istituzionale attività di accertamento tributario che continua a mantenere buoni livelli di efficacia.

Altri servizi generali

Anche nell'ambito dei servizi demografici ed elettorale, l'anno 2014 richiederà ulteriori attività straordinarie legate alla convocazione dei comizi elettorali per le elezioni europee ed amministrative, previste per la fine di maggio. Attività da associare a quella del monitoraggio delle anomalie e bonifica dei dati, conseguente all'adozione, avvenuta lo scorso anno, di un nuovo sistema gestionale dell'anagrafe e dei tributi.

Personale

Come per il passato il nostro Comune rispetterà i limiti previsti per le spese di personale secondo la normativa vigente. Dobbiamo però sottolineare che il principio della diminuzione progressiva della spesa di personale, se è valido là dove continuano a presentarsi fenomeni di esubero, non può essere applicato all'infinito in Comuni come il nostro di medie dimensioni demografiche, di vasta superficie territoriale e, soprattutto, gestore in proprio di servizi quali il trasporto scolastico e le manutenzioni degli immobili e delle strade che richiedono la presenza di un elevato numero di dipendenti. Nel 2010 la media dei dipendenti del Comune di San Casciano era di 6,91 dipendenti ogni 1.000 abitanti, decisamente inferiore a quella della Toscana (7,68) ed a quella nazionale (7,44). Alla fine del 2013 i dipendenti in servizio erano 108 e la media è ulteriormente scesa a 6,25 dipendenti ogni 1.000 abitanti.

PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali

Responsabile – Roberto Bastianoni
Responsabile politico - Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	20.000,00			20.000,00
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	20.000,00			20.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	375.820,17	391.709,57	391.659,86	1.159.189,60
Totale (A+B+C)	395.820,17	391.709,57	391.659,86	1.179.189,60

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	375.820,17	95,00	20.000,00	5,00%	0,00	0	395.820,17
2015	391.709,57	100					391.709,57
2016	391.659,86	100					391.659,86

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Organi istituzionali	395.820,17	391.709,57	391.659,86	1.179.189,60

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'esercizio delle funzioni proprie da parte degli organi istituzionali dell'Ente necessita di adeguato supporto, con particolare riferimento alla calendarizzazione delle attività, alla messa a disposizione dei locali comunali ed alla formalizzazione e pubblicazione degli atti, anche di natura regolamentare. L'attività di supporto deve essere sempre assicurata anche in caso di temporanee limitazioni alla disponibilità di risorse umane disponibili.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Garantire le attività preordinate e conseguenti al rinnovo degli organi istituzionali del Comune, di natura elettiva, compreso l'aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori;

Obiettivo 2: Garantire il costante monitoraggio per il triennio sulla situazione patrimoniale degli amministratori ai fini degli adempimenti sulla trasparenza. Aggiornamento dei dati sul sito istituzionale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2 - Segreteria generale

Responsabile – Roberto Bastianoni

Responsabile politico – Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	468.235,81	469.758,03	469.572,72	1.407.566,56
Totale (A+B+C)	468.235,81	469.758,03	469.572,72	1.407.566,56

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	468.235,81	100			0,00		468.235,81
2015	469.758,03	100			0,00		469.758,03
2016	469.572,72	100			0,00		469.572,72

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 2	Segreteria generale	468.235,81	469.758,03	469.572,72	1.407.566,56

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il concorso all'attuazione delle norme in materia di trasparenza amministrativa ed anticorruzione costituisce attività imprescindibile e prioritaria.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Concorrere al completamento del sistema interno volto al controllo ed alla pubblicazione degli atti e dei dati di cui al D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 ed alla L. 06.12.2012, n. 190, anche mediante analisi e sviluppo di implementazioni al sw di gestione ed alla struttura del sito istituzionale del Comune.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 3 – Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Donatella Viviani

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	163.397,59	163.497,59	163.497,59	490.392,77
Totale (A+B+C)	163.497,59	163.497,59	163.497,59	490.392,77

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	163.397,59	100					163.397,59
2015	163.497,59	100					163.497,59
2016	163.497,59	100					163.497,59

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 3	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	163.397,59	163.497,59	163.497,59	490.392,77

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Al fine di contribuire a rendere l'Amministrazione sempre più trasparente e valutabile dai portatori di interesse, il Comune di San Casciano ha deciso di aderire alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili a partire dal 2014. La riforma della contabilità degli Enti locali è uno dei tasselli fondamentali

dell'armonizzazione dei sistemi contabili dell'amministrazione pubblica a tutti i suoi livelli; nata dalla necessità di monitoraggio e controllo della finanza pubblica, costituirà lo strumento di raccordo con gli schemi di bilancio adottati in ambito europeo.

L'operazione non solo richiede un considerevole impegno da parte del responsabile e degli addetti al servizio finanziario, ma coinvolge anche in modo importante tutta la struttura comunale, sia per l'approccio all'innovativo sistema contabile, sia per la connessa e imprescindibile **revisione straordinaria dei residui attivi e passivi** da concludere entro la data di presentazione del bilancio consuntivo 2013 (30 aprile 2014).

b) Obiettivi

Obiettivo 1: adesione alla sperimentazione del nuovo sistema di armonizzazione contabile

Obiettivo 2: revisione straordinaria dei residui attivi e passivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 4- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile – Roberto Bastlanoni

Assessore – Donatella Viviani

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	43.500,00	43.500,00	43.500,00	130.500,00
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	220.000,00	200.000,00	200.000,00	620.000,00
Totale (A)	263.500,00	243.500,00	243.500,00	750.500,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)				
Totale (A+B+C)	263.500,00	243.500,00	243.500,00	750.500,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	215.543,16	100					215.543,16
2015	209.643,16	100					209.643,16
2016	209.643,16	100					209.643,16

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	215.543,16	209.643,16	209.643,16	634.829,48

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Tributi

La riforma del sistema contabile si inserisce in un contesto di estrema confusione ed incertezza dell'intera finanza locale: le risorse finanziarie dei Comuni continuano ad assottigliarsi per i ripetuti tagli ed interventi del governo non solo nel corso dell'esercizio, ma anche in prossimità della fine dell'esercizio stesso, quando non è più possibile realizzare interventi organici e non rimane altro che tamponare gli eventi straordinari. In attesa ed in sostituzione del tanto auspicato e mai realizzato federalismo fiscale, il governo centrale continua una politica di forte accentramento fiscale e propone di anno in anno nuove forme di tributi locali in sostituzione dei precedenti, impedendo, di fatto, una seria programmazione delle entrate tributarie comunali. La costituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, al quale il nostro Comune ha contribuito e contribuirà anche quest'anno con consistenti fette di tributi locali, assieme alla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI (tassa sui servizi indivisi), oltre a costringere alla ricerca di nuove risorse economiche, determinano anche per quest'anno la necessità di impegnare il servizio tributi in una nuova verifica della base dati, necessaria per realizzare una manovra di bilancio credibile e ben fondata. Il tutto in aggiunta allo svolgimento dell'istituzionale attività di accertamento tributario che continua a mantenere buoni livelli di efficacia.

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** adeguare l'ordinamento del Comune alla nuova normativa in materia di IMU, TASI e TARI, così come delineata dalla legge si stabilità per l'anno 2014 (L. n. 147/2013), garantendo il tempestivo adeguamento degli atti ad eventuali norme che sopravvengano ad integrazione e/o modificazione del quadro normativo vigente;
- Obiettivo 2:** dispiegare attività di verifica ed accertamento tributario al fine di allargare la base imponibile dei tributi locali, perseguendo – nel contempo - l'attuazione dei principi di semplificazione e di equità;
- Obiettivo 3:** presidiare l'evoluzione del quadro normativo in materia di riscossione delle entrate fiscali, con particolare riferimento all'esito della delega legislativa conferita dal Parlamento al Governo in detta materia.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 5- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile – Massimo Conti
Assessore – Roberto Ciappi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	250.000,00			250.000,00
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	257.000,00	261.000,00	706.000,00	1.224.000,00
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	385.091,90	381.557,78	386.157,43	1.152.807,11
Totale (A+B+C)	892.091,90	642.557,78	1.092.157,43	2.626.807,11

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	622.091,90	70,00			270.000,00	30,00%	892.091,90
2015	617.557,78	96,00			25.000,00	4,00%	642.557,78
2016	612.157,43	56,00			480.000,00	44,00%	1.092.157,43

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	892.091,90	642.557,78	1.092.157,43	2.626.807,11

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma concerne le attività inerenti la gestione del patrimonio dell'Ente e comprende tutte le attività tecniche e amministrative ad essa connesse, la gestione dei procedimenti espropriativi, la redazione dei Piani per le alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la preparazione delle relazioni di stima e della regolarizzazione catastale degli immobili oggetto di alienazione.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Attività tecniche e amministrative inerenti la gestione del patrimonio, comprendenti:

- 1.1. Pagamento di tutte le utenze;
- 1.2. Pagamento dei canoni dovuti a terzi e degli oneri condominiali;
- 1.3. Attività tecniche di stima e accertamento di conformità catastale e eventuale regolarizzazione propedeutica ad alienazione o locazione;
- 1.4. Gestione delle pratiche di prevenzione incendi per le attività sottoposte alla relativa disciplina;

Obiettivo 2: Redazione del Piano di Valorizzazione o dismissione del patrimonio disponibile;

Obiettivo 3: Gestione delle attività relative alle procedure espropriative

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

PROGRAMMA 6- Ufficio tecnico

Responsabile – Massimo Conti
Assessore – Roberto Ciappi

PARTE 1

1 Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	277.244,14	298.919,19	298.589,52	874.752,85
Totale (C)				
Totale (A+B+C)	277.244,14	298.919,19	298.589,52	874.752,85

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	277.244,14	100					277.244,14
2015	298.919,19	100					298.919,19
2016	298.589,52	100					298.589,52

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 6	Ufficio tecnico	277.244,14	298.919,19	298.589,52	874.752,85

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma riguarda tutti gli interventi necessari sugli immobili non scolastici di proprietà comunale e la costruzione di nuovi immobili necessari allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente. Nonostante i limiti imposti dal patto di stabilità interno e le difficoltà incontrate a finanziare ogni tipo di investimento, si ritiene fondamentale provvedere alla manutenzione del patrimonio esistente, in modo da poter garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. In particolare, le manutenzioni ordinarie vengono svolte generalmente attraverso personale dipendente dell'Amministrazione Comunale, mentre gli interventi più consistenti sono appaltati a ditte esterne.

L'intervento più importante di manutenzione da appaltare all'esterno riguarderà la copertura dei locali della ex ASL, nei quali potrà trovare ospitalità, al termine dei lavori, un "Polo" culturale costituito dalle tante associazioni presenti sul territorio comunale, che potranno usufruire di uno spazio finalmente agibile e sicuro.

Fra le nuove realizzazioni, l'intervento principale previsto è la costruzione di un nuovo immobile, all'interno dell'area artigianale del Bardella, su un terreno già di proprietà dell'Amministrazione Comunale, che ospiterà, una volta completato, una serie di attività di utilità pubblica, in particolare: la nuova sede operativa del cantiere comunale, comprendente anche il COC per la Protezione Civile; un presidio sul territorio comunale

dei Vigili del Fuoco, ad oggi inesistente; la nuova sede degli uffici del Corpo Forestale dello Stato, attualmente ospitati in ambienti di dimensioni insufficienti in prossimità della sede della Polizia Municipale. La costruzione del nuovo fabbricato consentirà anche di liberare i locali ove è ospitato attualmente il cantiere comunale, recentemente oggetto di alienazione, nei quali verrà realizzata la nuova sede della Misericordia di San Casciano.

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Manutenzione ordinaria degli immobili non scolastici e relativi impianti mediante personale proprio o avvalendosi di imprese specializzate;
- Obiettivo 2:** Rifacimento della copertura dell'immobile ex ASL in Via Roma a San Casciano;
- Obiettivo 3:** Restauro Mura Castellane fra Via dei Fossi e Via del Cassero (qualora siano ottenuti appositi finanziamenti statali);
- Obiettivo 4:** Costruzione del Nuovo Cantiere Comunale – 1° stralcio.
- Obiettivo 5:** Costruzione del Nuovo Cantiere Comunale – 2° stralcio.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

ANNO 2014

- Rifacimento copertura immobile ex ASL;
- Restauro Mura Via dei Fossi/Via del Cassero;
- Realizzazione del Nuovo Cantiere Comunale 1° stralcio.

ANNO 2015

.,=

ANNO 2016

- Realizzazione del Nuovo Cantiere Comunale 2° stralcio.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 7- Elezioni e consultazioni elettorali - Anagrafe e stato civile

Responsabile – Roberto Bastianoni
--

Assessore – Donatella Viviani

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	50.000,00			50.000,00
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI	13.500,00	13.000,00	13.000,00	39.500,00
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	179.365,18	151.965,18	151.965,18	483.295,54
Totale (C)				
Totale (A+B+C)	242.865,18	164.965,18	164.965,18	572.795,54

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	242.865,18	100,00					242.865,18
2015	164.965,18	100,00					164.965,18
2016	164.965,18	100,00					164.965,18

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 7	Elezioni e consultazioni popolari Anagrafe e stato civile	242.865,18	164.965,18	164.965,18	572.795,54

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Nell'ambito dei servizi demografici ed elettorale, l'anno 2014 richiederà attività straordinarie legate alla convocazione dei comizi elettorali per le elezioni europee ed amministrative, previste per la fine di maggio. Attività da associare a quella del monitoraggio delle anomalie e bonifica dei dati, conseguente all'adozione, avvenuta lo scorso anno, di un nuovo sistema gestionale dell'anagrafe e dei tributi.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Mettere progressivamente a regime l'utilizzo delle funzionalità offerte dal nuovo gestionale, compreso l'utilizzo della nuova tecnologia del timbro digitale per il rilascio – in modalità on line - delle certificazioni anagrafiche;

Obiettivo 2: Svolgere la predetta attività garantendo lo standard attuale dei servizi offerti al cittadino, anche in concomitanza delle consultazioni elettorali amministrative ed europee.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 8- Statistica e sistemi informativi

Responsabile – Roberto Bastianoni

Assessore – Donatella Viviani

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	204.294,48	204.994,48	205.794,48	615.083,44
Totale (C)				
Totale (A+B+C)	204.294,48	204.994,48	205.794,48	615.083,44

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	204.294,48	100					204.294,48
2015	204.994,48	100					204.994,48
2016	205.794,48	100					205.794,48

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 8	Statistica e sistemi informativi	204.294,48	204.994,48	205.794,48	615.083,44

4. Obiettivi della gestione

Con decorrenza 17.06.2013, la funzione relativa a "C.E.D. - Servizi informativi" è stata trasferita all'Unione comunale del Chianti Fiorentino, con riguardo alle seguenti attività:

- presidio della funzionalità dei sistemi informativi, orientato alla circolazione delle informazioni, della condivisione e conservazione delle basi informative degli Enti associati;
- gestione delle politiche di sicurezza dei sistemi informativi;
- gestione delle reti informatiche e delle sale macchine;
- rilevazione e programmazione delle esigenze di gestione, manutenzione e sviluppo dei sistemi informativi degli Enti associati e dei servizi erogati verso l'esterno a cittadini ed imprese, nell'ottica di una progressiva uniformazione degli stessi;
- coordinamento di interventi per l'ottimizzazione nell'uso delle risorse esistenti;
- ricerca di mercato ed acquisizione di prodotti hardware, software e servizi;
- formazione e supporto agli uffici per l'utilizzo di sistemi e prodotti in dotazione;
- supporto nell'elaborazione di dati su richiesta degli uffici e/o soggetti esterni pubblici e privati e supporto agli uffici titolari della gestione di rilevazioni statistiche previste dal programma del Sistema statistico nazionale (SISTAN);
- partecipazione ai processi di interoperabilità e cooperazione applicativa tra le PP.AA. sul piano locale, regionale e nazionale.

Le attività di rilevazione statistica richieste dall'Istat sono coordinate dal personale dell'Ufficio Servizi demografici ed elettorali

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Di fronte alla crescente domanda di informazione statistica nel campo sociale, l'Istituto Nazionale di Statistica ha predisposto un Sistema integrato di indagini multiscopo, progettato per la produzione di informazioni sugli individui e sulle famiglie che, integrabili con quelle desumibili da fonte amministrativa e dalle imprese, contribuiscono a determinare la base informativa del quadro sociale del Paese.

A seconda del fenomeno da indagare, l'ISTAT può inviare per posta questionari e utilizzare interviste telefonica o dirette. Per le indagini dirette che utilizzano la tecnica tradizionale, ossia la compilazione di questionari cartacei, l'Istat si avvale della collaborazione degli uffici di statistica dei comuni i quali, a loro volta, selezionano e istruiscono i propri rilevatori da inviare presso le famiglie o le imprese

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Assicurare il coordinamento delle indagini multiscopo previste dall'Istituto nazionale di statistica nel periodo di riferimento.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 10 - Risorse umane

Responsabile – Barbara Bagni
Assessore – Donatella Viviani

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	378.603,33	378.419,89	378.419,89	1.135.443,11
Totale (C)				
Totale (A+B+C)	378.603,33	378.419,89	378.419,89	1.135.443,11

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	378.603,33	100					378.603,33
2015	378.419,89	100					378.419,89
2016	378.419,89	100					378.419,89

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 10	Risorse umane	378.603,33	378.419,89	378.419,89	1.135.443,11

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Come per il passato il nostro Comune rispetterà i limiti previsti per le spese di personale secondo la normativa vigente. La programmazione triennale delle assunzioni di personale dovrà, pertanto, essere in linea con i margini di spesa consentiti dalla normativa vigente, previa rimodulazione della dotazione organica, ove necessario. Parimenti dovrà essere garantito un costante monitoraggio delle voci di spesa che, pur non attenendo strettamente alle uscite per personale dipendente dell'Ente, concorrono comunque alla determinazione complessiva della spesa di personale (si pensi, ad esempio, a tutte le possibili forme di lavoro flessibile).

b) Obiettivi

Obiettivo 1: monitoraggio costante spesa di personale per il rispetto dei limiti di legge.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 11- Altri servizi generali
Responsabile – Segretario Generale
Responsabile politico - Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	520.000,00	520.000,00	520.000,00	1.560.000,00
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale (A)	590.000,00	590.000,00	590.000,00	1.770.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.464.384,41	1.444.602,69	1.444.360,94	1.444.360,94
Totale (A+B+C)	2.054.384,41	2.034.602,69	2.034.360,94	3.214.360,94

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	1.984.384,41	96,47			70.000,00	3,53	2.054.384,41
2015	1.964.602,69	96,44			70.000,00	3,56	2.034.602,69
2016	1.964.360,94	96,44			70.000,00	3,56	2.034.360,94

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 11	Altri servizi generali	2.054.384,41	2.034.602,69	2.034.360,94	5.408.670,77

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Piano della trasparenza

Un'amministrazione pubblica efficace ed efficiente deve essere obbligatoriamente trasparente, vale a dire un'amministrazione che permetta un "accesso totale" alle informazioni che riguardano la sua organizzazione e la sua attività. Il luogo privilegiato per l'attuazione dei principi di integrità e trasparenza della P.A. è costituito dal sito istituzionale del Comune. La pubblicazione dei dati riguardanti la nostra amministrazione permetterà di:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le loro caratteristiche qualitative e quantitative, le modalità di erogazione;
- prevenire i fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- controllare ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentire il miglioramento contestuale e prospettico.

L'approvazione del piano anticorruzione alla fine di gennaio è stata quindi pietra miliare per la completa realizzazione della trasparenza. Il piano rappresenta, infatti, lo strumento attraverso il quale sarà possibile valutare il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio della corruzione ed indicare gli strumenti organizzativi da adottare per prevenire questo rischio.

Ancora nell'ottica di garantire un'azione amministrativa scevra da possibili deviazioni dall'interesse pubblico, e rigorosamente rispettosa delle norme, prosegue l'attività di controllo successivo sugli atti.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: dare attuazione a quanto previsto nel piano triennale della trasparenza per l'anno 2014;

Obiettivo 2: dare attuazione a quanto previsto dal piano triennale per la prevenzione della corruzione per l'anno 2014;

Obiettivo 3: effettuare i controlli successivi sugli atti dei Responsabili di Servizio

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le funzioni della Polizia Locale consistono:

1. nella disciplina e controllo della viabilità su tutte le strade del territorio, è demandata alla polizia locale anche la fornitura della segnaletica verticale;
2. nella prevenzione e accertamento delle violazioni al Codice della Strada, tra cui particolare attenzione è rivolta ad: eccesso di velocità, guida sotto l'influenza di alcool e/o di sostanze stupefacenti, sosta su stalli destinati a particolari categorie di veicoli quali disabili, carico/scarico, mezzi di soccorso ecc.;
3. nella prevenzione ed accertamento di altre violazioni amministrative in materia di edilizia, ambiente, commercio, pubblica sicurezza;
4. nel primo intervento di messa in sicurezza di situazioni di pericolo per la circolazione veicolare e pedonale (apposizione di segnaletica di pericolo in caso di buche, frane ecc., spargimento materiale assorbente per piccoli sversamenti da parte dell'esperto tecnico assegnato al Servizio), in attesa dei ripristini effettuati dall'Ufficio Manutenzioni o da altri soggetti competenti (Provincia, Anas, ditte che effettuano la bonifica ambientale ecc.);
5. nell'informazione ed nella formazione degli alunni delle scuole del territorio, compresi i bambini della scuola dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Dal 1 settembre 2012 il servizio polizia locale è entrato a far parte dell'Unione Comunale del Chianti Fiorentino che gestisce le funzioni di polizia locale per i Comuni di Barberino Val d'Elsa, Tavarnelle Val di Pesa e San Casciano in val di Pesa.

Si dà conto, a puro titolo esemplificativo, dei dati dell'ultimo anno

Unione	Numero
Accertamenti totali violazione Cds	13.588
Accertamenti eccessi di velocità con strumenti elettronici	6.792
Sinistri stradali rilevati	87 di cui 40 sul territorio di San Casciano in V.P.

Nell'ottica della prevenzione dei sinistri vengono periodicamente effettuati servizi di rilevazione della velocità con postazione mobile sulle strade con elevato tasso di incidentalità ed inoltre nel corso del 2013 è stata aggiudicata la locazione per n. 2 strumenti di rilevazione della velocità sulla Via Empolese, dove esiste un'altra postazione in prossimità della frazione di Cerbaia.

Sempre nella prospettiva della prevenzione dei sinistri stradali sono stati collocati 6 pannelli luminosi, visualizzatori di velocità e del numero dei punti eventualmente sottraibili, in altrettanti punti critici del territorio comunale; è in programma la collocazione di altri strumenti che contribuiranno al rallentamento della velocità come bande sonore e paletti para pedonali a protezione dell'utenza debole.

Relativamente alle attività di polizia stradale, continueranno i controlli tesi a contrastare l'abuso di alcool tra i conducenti di autoveicoli con l'utilizzo del pre-test su strada e l'eventuale prova con l'etilometro omologato presso il Comando. Inoltre si proseguirà nella formazione di un nucleo di agenti per il controllo, su strada, dei

falsi documentali, in particolare alcuni agenti si specializzeranno in questa materia e trasferiranno le loro conoscenze agli altri operatori con incontri di formazione interna.

Per il controllo del territorio in ore notturne, sarà ripresentato un progetto per l'estensione della vigilanza dalle 20.00 alle 24.00 con 2- 3 operatori per servizio.

Il progetto mirerà a ridurre il sentimento di insicurezza dei cittadini attraverso la maggiore visibilità delle forze di polizia e l'aumento del presidio del territorio anche in orario serale-notturno.

Nel corso dei servizi saranno svolti controlli di vario tipo: soste selvagge, emissioni rumorose dei pubblici esercizi, controllo della regolare dotazione degli strumenti necessari in caso di deiezioni ai detentori dei cani ecc..

La prevenzione e la presenza sul territorio in funzione di rassicurazione sociale, assume un ruolo di primaria importanza per migliorare la percezione soggettiva della sicurezza della comunità.

Nel 2014 è previsto il completamento della riorganizzazione complessiva del Servizio della Polizia Locale dell'Unione Comunale del Chianti fiorentino, si dà atto che è già stata realizzata la gestione unica dei procedimenti sanzionatori nonché della partecipazione alle udienze del Giudice di Pace, la razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisizione di beni e servizi comuni con una gestione accentrata ed unificata delle procedure ad evidenza pubblica.

Nel 2014 inoltre dovrà trovare completa realizzazione il progetto presentato e finanziato dalla Regione Toscana, nella misura massima prevista, nell'ambito del "4° e 5° Programma di attuazione" del "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", concernente la "Realizzazione di percorso pedonale protetto all'interno del centro abitato del Bargino lungo la via Cassia", che prevede un'Unità di progetto costituita da personale della Polizia Locale e dei Lavori Pubblici con il compito di rafforzare la capacità di governo della sicurezza stradale e monitorare lo stato e l'evoluzione della medesima.

Proseguono anche gli interventi del progetto per la sicurezza urbana, ormai non più finanziati dalla Regione Toscana denominato: "CITTÀ SICURA? con il contributo di tutti!",

In particolare continuano ad essere sostenuti e finanziati:

- servizi di assistenza alla videosorveglianza in punti critici della città;
- gli interventi di controllo e rassicurazione nelle aree vicine alle scuole ed ai giardini pubblici, tramite convenzione con associazioni di volontariato;
- l'educazione alla legalità: nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria del territorio

L'Amministrazione continua ad investire notevolmente, sia in termini di risorse umane che di materiale didattico nella campagna di sicurezza stradale in tutte le scuole del territorio.

Gli incontri sono diversificati a seconda delle età e si articolano in incontri in classe degli operatori della polizia locale con lezioni interattive e uscite fuori per strada o su percorsi appositamente creati per educare gli studenti al rispetto delle regole di comportamento sulla strada.

Nel 2014 si completerà, in collaborazione con l'ufficio sviluppo economico e l'addetto stampa, il progetto per sensibilizzare i commercianti in sede fissa al rispetto della normativa in materia di commercio, in materia di vendite straordinarie, esposizione dei prezzi, subingresso o cessazione attività, outlet.

Sempre in materia di commercio ma in area pubblica, saranno proseguiti dei controlli periodici sui venditori itineranti abusivi, anche in collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri, ai fini della verifica dei titoli di soggiorno.

Nell'ambito dei controlli ambientali, si proseguirà l'utilizzo, iniziato negli ultimi mesi del 2013 della telecamera mobile, specificamente studiata per l'individuazione dei responsabili di abbandoni di rifiuti, specie in zone isolate e buie del territorio.

Sempre in materia di rifiuti, continua il controllo del corretto conferimento dei rifiuti, in collaborazione con gli ispettori ambientali che nel 2013 ha portato ad accertare 16 violazioni.

Nell'ambito dell'attività di polizia giudiziaria proseguono i sopralluoghi in materia urbanistico - edilizia, nel 2013 ne sono stati fatti 37 ed in materia ambientale, nel 2013 sono stati 36.

Le comunicazioni di notizie di reato sono state invece 21, tra cui 17 per violazioni di natura urbanistico edilizia e 1 per guida in stato di ebbrezza.

Continueranno inoltre i controlli relativamente alle strutture ricettive a partire dalla visione dei siti internet specializzati in materia che saranno effettuati congiuntamente dal responsabile dell'ufficio di polizia commerciale sia dal responsabile dell'ufficio di polizia edilizia, investendo entrambe gli ambiti.

La gestione delle soste a pagamento ed altri servizi connessi, concernenti il parcheggio coperto multipiano Stianti sono rimasti nella esclusiva competenza del Comune di San Casciano in Val di Pesa.

Preme evidenziare che i due ausiliari della sosta, dipendenti della società che gestisce i parcometri, si alternano tutti i giorni su due turni mattino e pomeriggio, assicurando un assiduo controllo delle soste nelle aree a pagamento nella zona centrale del Capoluogo oltre a costituire un importante punto di riferimento per la cittadinanza anche per segnalazioni o richieste di informazioni non strettamente attinenti al loro compito, che trasmettono alla sala operativa della polizia locale.

La presenza costante e continua degli ausiliari nel centro di San Casciano che si spostano esclusivamente a piedi, considerate le dimensioni della zona, consente di mantenere uno stretto rapporto tra le istituzioni e la realtà e le problematiche del paese.

Secondo la media degli ultimi tre anni, gli ausiliari accertano 1.994 violazioni all'anno che vengono gestite dalla polizia locale.

Per quanto concerne gli incassi dei parcometri, la media mensile dell'anno 2013 è stata pari a Euro 1.993,00.

Nell'anno in corso si dovrà procedere alle procedura ed evidenza pubblica per l'aggiudicazione della gestione della sosta a pagamento e degli altri servizi connessi.

PROGRAMMA 1 – Polizia locale e amministrativa

Responsabile – Maria Grazia Tosi

Assessore – Renzo Masi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	30.000,00			30.000,00
Totale (A)	30.000,00			30.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	72.000,00	72.000,00	72.000,00	216.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	457.464,26	447.324,12	452.177,83	1.356.966,21
Totale (A+B+C)	559.464,26	519.324,12	524.177,83	1.602.966,21

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	529.464,26	94,63			30.000,00	5,37%	559.464,26
2015	519.324,12	100					519.324,12
2016	524.177,83	100					524.177,83

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Polizia locale e amministrativa	559.464,26	519.324,12	524.177,83	1.602.966,21

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In seguito al conferimento all'Unione Comunale del Chianti Fiorentino delle funzioni proprie del Servizio di Polizia Municipale, l'unica funzione di Polizia Municipale residua al Comune di San Casciano in Val Di Pesa consiste nella **gestione delle soste a pagamento ed altri servizi connessi**. La gestione è affidata ad una società che si avvale di due ausiliari della sosta, dipendenti della società medesima, che si alternano tutti i giorni su due turni -mattino e pomeriggio-, assicurando un assiduo controllo delle soste nelle aree a pagamento nella zona centrale del Capoluogo oltre a costituire un importante punto di riferimento per la cittadinanza anche per segnalazioni o richieste di informazioni non strettamente attinenti al loro compito, che trasmettono alla sala operativa della polizia locale.

La presenza costante e continua degli ausiliari nel centro di San Casciano che si spostano esclusivamente a piedi, considerate le dimensioni della zona, consente di mantenere uno stretto rapporto tra le istituzioni e la realtà e le problematiche del paese.

Secondo la media degli ultimi tre anni, gli ausiliari accertano 1.994 violazioni all'anno che vengono gestite dalla polizia locale.

Per quanto concerne gli incassi dei parcometri, la media mensile dell'anno 2013 è stata pari a Euro 1.993,00.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Miglioramento del sistema di gestione delle soste a pagamento con eventuale implementazione delle tariffe e delle modalità pagamento della sosta

Obiettivo 2: Incremento del controllo delle soste nel centro del Capoluogo con servizi effettuati congiuntamente da Ausiliari della sosta e Agenti di polizia locale

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Istruzione prescolastica e e altri ordini di istruzione non universitaria

L'anno scolastico 2013-2014 sulla base di una forte richiesta 'del territorio', il Comune ha implementato gli interventi a sostegno dell'attività educativa andando ben oltre l'ambito di competenza dei servizi scolastici che ad esso spettano per legge. Considerato che da un lato il ministero ha limitato negli anni passati, gli investimenti scolastici con ricadute negative sui territori, mettendo a rischio la chiusura dei plessi in aree decentrate o riducendone gli orari scuola, e che dall'altro lato lo Stato praticamente azzerava i trasferimenti all'ente locale, diventa ancora più chiaro lo sforzo che il Comune fa per mantenere e sostenere la scuola che è una risorsa e una ricchezza fondamentale per lo sviluppo e il futuro dei cittadini in un paese democratico così come è sancito nell'art.34 della Costituzione che recita: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso".

Non deve venire a mancare "il diritto/dovere all'istruzione" che, da quest'anno, il ministero ha rifinanziato con i fondi sul diritto allo studio.

Più in concreto e in un'ottica di giustizia sociale, anche quest'anno il Comune ha provveduto a reintegrare gran parte delle ore di sostegno in classe anche in relazione alle linee del PEZ (Piano Educativo Zonale) 2013 ed a mantenere un sostegno educativo domiciliare.

Il Comune, in continuità con quanto effettuato l'anno precedente ha mantenuto le tipologie di intervento per favorire l'inserimento e l'accoglienza nelle scuole del territorio di bambini stranieri il cui numero è arrivato a 199 (in un'età compresa fra i 3 e i 14 anni):

- 1) Percorsi didattici interculturali nelle scuole al fine di prevenire fenomeni di bullismo e razzismo.
- 2) Finanziamento dei Laboratori L2 (interventi di facilitazione linguistica per alunni stranieri, finalizzati all'apprendimento e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda).
- 3) Inserimento in alcuni giorni dell'anno di menù delle tradizioni culturali dei bambini stranieri che frequentano le scuole di San Casciano.

In continuità con la scelta effettuata l'anno precedente l'amministrazione comunale, in accordo con l'istituzione scolastica, ha attivato il finanziamento di due interventi educativi pomeridiani in sostituzione del mancato conferimento delle 40 ore, come richieste nel dimensionamento scolastico, ad una classe prima e a due classi seconde. In questo modo il Comune ha sopperito alle carenze ministeriali che avrebbero messo in crisi le famiglie ed ha dato una risposta concreta alle richieste degli abitanti del territorio; richieste che crescono in maniera direttamente proporzionale all'aumento delle nascite ed alla crisi economica in continuità con quanto successo l'anno passato.

Per l'anno scolastico 2013 e 2014 il Comune ha sostenuto l'apertura, oltre che delle monosezioni con il proprio personale, anche della scuola dell'infanzia di Chiesanuova pagando 2 ore al giorno di personale in sostituzione ai custodi.

"La conoscenza del passato ha la funzione di mettere in luce le possibilità e gli strumenti che esso offre per la costruzione di un avvenire migliore (N. Abbagnano)"

Il Comune di San Casciano, in accordo con l'Istituto comprensivo e in occasione del 70° anniversario della Liberazione, sostiene progetti finalizzati alla formazione di una coscienza democratica ed alla conoscenza della carta costituzionale italiana. Partendo dalle iniziative sostenute negli anni passati (giorno del ricordo, legalità, viaggio della memoria e strage dei Georgofili ecc.) sono stati sviluppati alcuni progetti: per le scuole primarie "Piccoli passi verso la Costituzione" per le scuole secondarie di primo grado, il percorso sul giorno della memoria e il progetto legalità in collaborazione con l'associazione Libera.

In continuità con gli anni passati, il Comune finanzia percorsi di formazione agli insegnanti sulle età di passaggio ai vari gradi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per favorire l'agio degli alunni all'interno delle classi nelle fasi cruciali del percorso educativo complesso ed articolato che un Istituto Comprensivo, esteso come quello di San Casciano, deve poter gestire ed assicurare che avvenga nel migliore dei modi. La progettualità condivisa nella Conferenza di Zona dei Sindaci, garantita con il PEZ della Regione (Piano Educativo Zonale) ha interessato l'approfondimento delle tematiche scelte l'anno passato potenziando il settore dell'intercultura e del sostegno indirizzando parte dei fondi direttamente alla scuola per 'il pagamento' di ore integrative alle insegnanti specializzate in questi settori.

Parallelamente alla formazione degli insegnanti il Comune sostiene i progetti sulla genitorialità in un percorso condiviso nei contenuti, in parte provenienti da *feedback* avuti dai genitori che hanno frequentato i corsi gli anni passati, e nelle modalità, a partire da quest'anno, con la Conferenza di Zona dei Sindaci. Questa progettualità condivisa da più comuni ha lo scopo di allargare l'offerta delle proposte in risposta alle esigenze provenienti da un più ampio territorio al fine di ottimizzare le risorse ampliandone la ricaduta. Il percorso prevede molti incontri per seguire tutte le tappe dell'essere genitori, dalle neo-mamme e neo-babbi fino ai nonni. Il percorso sulla genitorialità si è inoltre sviluppato in collaborazione con diverse realtà del territorio come il centro sociale di Cerbaia e il centro Lotti.

All'interno di questa progettualità condivisa rientrano anche le iniziative del progetto pluriennale 'Chiantiludens', a cui partecipano tutti i Comuni del Chianti. Anche quest'anno saranno previsti una serie di interventi nel territorio compresi fra maggio e novembre che avranno lo scopo di diffondere la cultura del gioco come momento di formazione dei bambini e degli adulti e di condivisione sociale. Nella fase finale del progetto saranno previsti incontri finalizzati alla formazione degli insegnanti (per l'anno 2013 hanno partecipato circa 100 docenti provenienti da tutta la regione).

PROGRAMMA 1 - Istruzione pre-scolastica

Responsabile – Marisa Ferrari

Assessore – Chiara Molducci

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	6.000,00			6.000,00
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	10.000,00	215.000,00	5.000,00	230.000,00
Totale (A)	16.000,00	215.000,00	5.000,00	236.000,00

PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI	94.441,87	95.012,56	89.931,61	279.386,04
Totale (C)				
Totale (A+B+C)	110.441,87	310.012,56	94.931,61	515.386,04

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	100.441,87	91,00			10.000,00	9,00%	110.441,87
2015	95.012,56	31,00			215.000,00	69,00%	310.012,56
2016	89.931,61	95,00			5.000,00	5,00%	94.931,61

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Istruzione prescolastica	110.441,87	310.012,56	94.931,61	515.386,04

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Interventi per l'infanzia

Il servizio alla prima infanzia ha mantenuto anche per quest'anno la medesima tariffazione (invariata dal 2010) con l'offerta del medesimo servizio. Anche in questo caso l'amministrazione si riserva spazi di intervento in favore delle famiglie che, trovandosi in improvvise difficoltà economiche, ne necessitassero durante il corso del corrente anno scolastico quali l'attivazione di modalità di pagamento dilazionate o l'accesso a fondi speciali di sostegno.

In linea con il PEZ anche quest'anno sono stati avviati interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 6 anni che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell'infanzia cercando di integrare e mettere in rete le diverse peculiarità educative della prima e seconda infanzia. I percorsi formativi sono estesi anche a chi opera nei nidi e scuole dell'infanzia private e paritarie del nostro territorio. Questo tipo di intervento permette una progettualità educativa condivisa e in rete su scala territoriale, con ricadute positive nella formazione delle 'nuove generazioni' dando a tutti i bambini del nostro territorio le stesse possibilità.

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Operare l'integrazione dei bambini stranieri con formazione del corpo docente e implementazione di laboratori linguistici coinvolgendo anche il momento della refezione con pasti etnici.
- Obiettivo 2:** Formazione congiunta degli educatori dei nidi presenti sul territorio con gli insegnanti della scuola dell'infanzia per la continuità educativa.
- Obiettivo 3:** Formazione rivolta ai genitori con l'ausilio di pedagogisti in una serie di incontri con tematiche suggerite anche dai genitori.
- Obiettivo 4:** Laboratori svolti in strada Chiantiludens con coinvolgimento dei genitori bambini nonni nella rivalutazione del gioco.
- Obiettivo 5:** Organizzazione con il Servizio della Cultura di giornate a Teatro e Cinema.
- Obiettivo 6:** Organizzazione centro estivo rivolto ai bambini dell'infanzia garantendo il servizio di trasporto
- Obiettivo 7:** Procedure attinenti ai Bandi Regionali previsti per l'incentivo alla frequenza delle scuole dell'infanzia private

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2- Altri ordini di istruzione

Responsabile – Marisa Ferrari
Assessore – Chiara Molducci

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	23.000,00	23.000,00	23.000,00	69.000,00
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	20.000,00	20.000,00	10.000,00	50.000,00
Totale (A)	43.000,00	43.000,00	33.000,00	119.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	368.347,41	348.647,73	329.022,01	1.046.017,15
Totale (A+B+C)	411.347,41	391.647,73	362.022,01	1.165.017,15

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	391.347,41	95,14			20.000,00	4,86	411.347,41
2015	371.647,73	94,89			20.000,00	5,11	391.647,73
2016	352.022,01	97,24			10.000,00	2,76	362.022,01

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 2	Altri ordini di istruzione	411.347,41	391.647,73	362.022,01	1.165.017,15

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Considerato che, da un lato, sono stati limitati gli investimenti scolastici da parte del competente Ministero - con ricadute negative sui territori e mettendo a rischio la chiusura dei plessi in aree decentrate o riducendone gli orari scuola- e che, dall'altro lato, sono stati azzerati i trasferimenti statali all'ente locale, in un'ottica di giustizia sociale, anche quest'anno il Comune provvede a reintegrare gran parte delle ore di sostegno in classe anche in relazione alle linee del PEZ (Piano Educativo Zonale) 2013 e mantiene un sostegno educativo domiciliare.

Il Comune, in continuità con quanto effettuato l'anno precedente mantiene le tipologie di intervento per favorire l'inserimento e l'accoglienza nelle scuole del territorio di bambini stranieri il cui numero è arrivato a 199 (in un'età compresa fra i 3 e i 14 anni):

- 1) Percorsi didattici interculturali nelle scuole al fine di prevenire fenomeni di bullismo e razzismo.
- 2) Finanziamento dei Laboratori L2 (interventi di facilitazione linguistica per alunni stranieri, finalizzati all'apprendimento e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda).
- 3) Inserimento in alcuni giorni dell'anno di menù delle tradizioni culturali dei bambini stranieri che frequentano le scuole di San Casciano.

In continuità con la scelta effettuata l'anno precedente, l'amministrazione comunale, in accordo con l'istituzione scolastica, attiva il finanziamento di due interventi educativi pomeridiani in sostituzione del mancato conferimento delle 40 ore, come richieste nel dimensionamento scolastico, ad una classe prima e a due classi seconde. In questo modo il Comune sopperisce alle carenze ministeriali che avrebbero messo in crisi le famiglie ed ha dato una risposta concreta alle richieste degli abitanti del territorio.

Il Comune di San Casciano, in accordo con l'Istituto comprensivo e in occasione del 70° anniversario della Liberazione, sostiene progetti finalizzati alla formazione di una coscienza democratica ed alla conoscenza della carta costituzionale italiana. Partendo dalle iniziative sostenute negli anni passati (giorno del ricordo, legalità, viaggio della memoria e strage dei Georgofili ecc.) vengono sviluppati alcuni progetti: per le scuole primarie "Piccoli passi verso la Costituzione" per le scuole secondarie di primo grado, il percorso sul giorno della memoria e il progetto legalità in collaborazione con l'associazione Libera.

In continuità con gli anni passati, il Comune finanzia percorsi di formazione agli insegnanti sulle età di passaggio ai vari gradi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, per favorire l'agio degli alunni all'interno delle classi nelle fasi cruciali del percorso educativo. La progettualità interessa l'approfondimento delle tematiche dell'Intercultura e del sostegno.

Parallelamente alla formazione degli insegnanti il Comune sostiene i progetti sulla genitorialità. Il percorso prevede molti incontri per seguire tutte le tappe dell'essere genitori, dalle neo-mamme e neo-babbi fino ai nonni.

All'interno di questa progettualità condivisa rientrano anche le iniziative del progetto pluriennale 'Chiantiludens', a cui partecipano tutti i Comuni del Chianti. Anche quest'anno saranno previsti una serie di interventi nel territorio compresi fra maggio e novembre che avranno lo scopo di diffondere la cultura del gioco come momento di formazione dei bambini e degli adulti e di condivisione sociale. Nella fase finale del progetto saranno previsti incontri finalizzati alla formazione degli insegnanti (per l'anno 2013 hanno partecipato circa 100 docenti provenienti da tutta la regione).

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Percorsi didattici interculturali nelle scuole al fine di prevenire fenomeni di bullismo e razzismo.
- Obiettivo 2:** Laboratori L2 -interventi di facilitazione linguistica per alunni stranieri, finalizzati all'apprendimento e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.
- Obiettivo 3:** Inserimento in alcuni giorni dell'anno di menù delle tradizioni culturali dei bambini stranieri che frequentano le scuole di San Casciano.
- Obiettivo 4:** Attivazione di due interventi educativi pomeridiani in sostituzione del mancato conferimento delle 40 ore (tempo pieno) come richieste nel dimensionamento scolastico, ad una classe prima e a due classi seconde del plesso della primaria di Mercatale.
- Obiettivo 5:** Progetto "Piccoli passi verso la Costituzione", percorso sul giorno della memoria con organizzazione di viaggio studio di una settimana nei campi di sterminio, e progetto legalità in collaborazione con l'associazione Libera.
- Obiettivo 6:** Finanziamento dei percorsi di formazione agli insegnanti sulle età di passaggio ai vari gradi della scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Obiettivo 7:** Progetti sulla genitorialità.
- Obiettivo 8:** Progetto annuale 'Chiantiludens'.
- Obiettivo 9:** Organizzazione di una settimana ad agosto di English Camps con programma ludico-linguistico nel plesso della scuola primaria di G. Rodari Cerbaia.
- Obiettivo 10:** Organizzazione di centri estivi per i mesi di giugno e luglio rivolti ai ragazzi della primaria di primo e secondo grado.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 6- Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile – Marisa Ferrari
Assessore – Chiara Molducci

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	710.000,00	730.000,00	730.000,00	2.170.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	729.475,20	704.665,38	703.725,65	2.137.866,23
Totale (A+B+C)	1.439.475,20	1.434.665,38	1.433.725,65	4.307.866,23

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	1.439.475,20	100					1.439.475,20
2015	1.434.665,38	100					1.434.665,38
2016	1.433.725,65	100					1.433.725,65

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.439.475,20	1.434.665,38	1.433.725,65	4.307.866,23

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 sarà avviata una revisione dei percorsi e delle corse del trasporto scolastico per due ragioni:

1. il miglioramento e la razionalizzazione del trasporto che da 8 tratte passano a 6 al fine di permettere una turnazione degli autisti
2. sostituzione degli autisti effettuate dagli autisti stessi e non più dal personale del cantiere comunale come attualmente sta avvenendo.

Per l'anno scolastico 2014/2015 l'amministrazione comunale in sulla base delle esigenze emerse nel territorio in questi ultimi anni, 'investirà' nell'attivazione dei pre-scuola nel Capoluogo e nelle frazioni più popolate (Cerbaia e Mercatale) riunendo insieme gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Questo tipo di intervento ha lo scopo di favorire il raggiungimento del numero minimo per l'attivazione del servizio ammortizzando il costo e cercando di andare incontro alle necessità economiche delle famiglie le cui capacità di spesa si sono notevolmente ridotte.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Miglioramento e razionalizzazione del trasporto che da 4 autisti a giornata di lavoro intera e 2 a turno al mattino e 2 a turno nel pomeriggio.

- Obiettivo 2:** Sostituzioni degli autisti effettuate dagli autisti stessi e non dal personale del cantiere comunale.
- Obiettivo 3:** Attivazione dei pre-scuola nel Capoluogo e nelle frazioni più popolose (Cerbaia e Mercatale) riunendo insieme gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria al fine di garantire un numero minimo di alunni per l'attivazione
- Obiettivo 4:** predisposizione bando raccolta domande e stesura graduatoria per il pacchetto scuola (borsa di studio a sostegno delle famiglie).

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 7- Diritto allo studio

Responsabile – Marisa Ferrari

Assessore – Chiara Molduccl

PARTE 1

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale intende mantenere il contributo per il cofinanziamento del diritto allo studio e per i buoni libro, trasferimento che il ministero a partire da questo anno ha rifinanziato cercando di rispondere il più possibile alle richieste degli aventi diritto in aumento in questi ultimi anni.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: erogazione contributo per il cofinanziamento del diritto allo studio con il pacchetto scuola e buoni libro

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

“In una società in cui viene ritenuto utile solo ciò che produce profitto, non ci si rende conto che tutti quei saperi ritenuti inutili, perché non producono profitto, sono fondamentali per l'umanità”, N.Ordine, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*. Con un saggio di Abraham Flexner, 2013, p.262. La società attuale, che giudica un uomo in base ai soldi che guadagna o al potere che esercita, non ha un futuro, in quanto non rispetta la dignità umana. Il debito pubblico ha generato in passato tagli che sopprimono i posti di lavoro, l'assistenza sociale per i disabili e i contributi per gli ammalati, espropriando le classi più deboli della loro dignità. I tagli riguardano ciò che viene considerato inutile, di conseguenza “il diritto di avere diritti” – per usare una frase di Hannah Arendt – viene totalmente subordinato alla logica del mercato. L'investimento con ‘profitto’ in cultura e nelle risorse umane che il comune di San Casciano ha fatto e continua a fare integrandolo con le attività scolastiche, è una linea politica ben precisa che ha il fine di avere un mondo migliore; un mondo migliore che si potrà ottenere attraverso l'istruzione, le arti, la filosofia, la storia cioè i cosiddetti saperi inutili. Educare, dunque, ai ‘saperi inutili’, che sono l'unica forma di resistenza alla dittatura del profitto. La politica deve offrire la possibilità di diventare cittadini consapevoli, in grado di amare il bene comune, rinunciando agli egoismi e all'avidità. “Vivendo nell'ignoranza, non sappiamo rispondere riguardo alle cose più importanti e necessarie della vita, dimenticando che la cultura è l'acqua nella quale possiamo coltivare la democrazia, la giustizia e la solidarietà”. Lo sviluppo della persona al centro delle scelte culturali del Comune che come parte della Repubblica deve distinguere l'essenziale di ciò che riguarda tutti.

In continuità con quanto avvenuto l'anno precedente l'Amministrazione comunale ha sostenuto e continua a sostenere i contributi alla cultura, mantenendo e potenziando questo settore con iniziative e interventi duraturi, valorizzando le risorse del territorio, nel senso più ampio e più umano del termine, cercando di integrare le attività del Polo culturale di San Casciano al fine di favorire l'affluenza da parte del numero più alto di ‘utenti’ con molteplici finalità.

In questo quadro strategico, e per far fronte alle difficoltà menzionate – il cui superamento non è prevedibile nel breve periodo, occorre mettere in atto politiche tese ad ottimizzare le risorse (di spazi, economiche ed umane) oltre che indirizzare i propri sforzi verso il reperimento di risorse ulteriori, sia mediante attività di “fund raising” sia approfondendo le possibilità di accesso a fonti di finanziamento regionali o comunitarie.

Al netto di interventi di carattere strutturale, la cui attuazione è strettamente legata dalla possibilità di reperimento delle risorse finanziarie “esterne” sopra menzionate, nell'immediato è comunque necessaria un'azione di maggior coordinamento tra le realtà già operanti in ambito culturale (Teatro, Biblioteca, Museo) con la finalità di dare tempestiva attuazione, attraverso l'integrazione ed il coordinamento dell'offerta, ad una “cittadella della cultura” all'interno dell'isolato urbano che raggruppa con continuità fisica gli edifici che attualmente ospitano le attività culturali.

L'Amministrazione conferma il proprio impegno nel sostegno all'attività del **Teatro Niccolini**, stimolando il suo radicamento – ed in tal senso dovrà essere confermato il suo carattere di “spazio aperto” alle richieste ed alle esperienze esterne, privilegiando quelle che provengono dal territorio – e perseguendo un incremento degli spettatori, attraverso la formulazione di un cartellone, all'interno del sistema FTS, capace di coniugare la qualità dell'offerta all'attrattività nei confronti del pubblico. Coerentemente con tale impostazione dovranno essere stimolate e, se possibile, ampliate le esperienze di crescita ed interazione che già trovano ospitalità all'interno del Teatro (laboratori teatrali e musicali).

La **Biblioteca Comunale**, perno centrale del distretto culturale del Capoluogo, dovrà rimodulare i propri orari e ottimizzare gli spazi a disposizione al fine di assicurare una maggiore fruibilità da parte degli utenti, anche nell'ipotesi di una eventuale riduzione del supporto del Servizio Civile nazionale o regionale; a tal fine è indispensabile dare attuazione ad un incremento dell'orario di apertura, oltre che alla revisione della distribuzione degli spazi al fine di assicurare – per quanto possibile – l'accesso indipendente a specifici settori e coordinare la propria attività con quella degli altri nuclei di interesse interni al distretto (Teatro e Museo).

Il **Museo di San Casciano** dovrà confermare il proprio ruolo di punto di riferimento del Sistema Museale del Chianti e del Valdarno, oltre che di centro nevralgico di tutte le iniziative che fanno riferimento all'arte figurativa e al patrimonio culturale del territorio. Esso pertanto dovrà sviluppare non solo le iniziative che già al suo interno vengono ospitate sia per iniziativa autonoma del Comune di San Casciano sia nell'ambito di

manifestazioni di livello sovra comunale (Amico Museo, Notti dell'Archeologia, ecc.) ma dovrà rafforzare e consolidare i legami con il territorio, in primis con le aree archeologiche presenti nel Comune ed in particolare con quella di nuova costituzione in località Ponterotto. In parallelo dovranno essere poste le basi per l'ingresso del Museo all'interno del circuito de "La città degli Uffizi", verificando gli eventuali interventi di carattere strutturale che debbono essere effettuati. Nonostante la pesantissima perdita di Giuliano Ghelli, grande sia come artista che come uomo, il Comune ha intenzione di continuare la collaborazione con la Fondazione Giuliano Ghelli per l'allestimento di mostre di arte contemporanea all'interno del Museo, a beneficio di artisti emergenti o affermati, che nel passato hanno sempre registrato un altissimo livello qualitativo ed il diffuso gradimento del pubblico. La collaborazione con la Fondazione Ghelli e la Biblioteca dovrà inoltre riattivare e portare a compimento il progetto "artoteca".

Il consolidamento di un nucleo forte collocato la centro del Capoluogo dovrà essere accompagnato, come già negli anni passati, da iniziative che abbiano luogo e determinino il **coinvolgimento anche delle frazioni**, sia mediante il decentramento fisico dei servizi offerti – sia pur attraverso una loro eventuale rimodulazione a seguito di un attento monitoraggio – sia attraverso iniziative specifiche realizzate nelle singole frazioni. IN particolare è intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire ed ampliare l'attività dei punti di prestito e lettura decentrati, anche se ciò dovrà essere preceduto da una verifica circa il numero di accessi e di utilizzi di tale nuovo servizio, attivo nelle frazioni di Cerbaia e Mercatale.

L'Amministrazione conferma inoltre il proseguimento della proficua collaborazione che si è instaurata con le Associazioni presenti sul territorio che hanno consentito un incremento sostanziale dei fruitori della Torre del Chianti, così come il dispiegarsi di iniziative che possono coniugare il tema dei diritti con iniziative di carattere culturale.

Nel medio periodo l'Amministrazione persegue inoltre l'obiettivo strategico di dare continuità all'iniziativa legata ai **cinquecento anni dalla redazione del Principe**, che tanta partecipazione ha registrato nel corso del 2013; a breve tale obiettivo, contestualmente al dispiegarsi di iniziative dedicate alla figura di Machiavelli anche per la prima parte del 2014, porterà al completamento del progetto "**San Casciano Smart Place**", realizzato in collaborazione con il Communication Strategies Lab dell'Università di Firenze, mentre nel medio termine esso si articola in due filoni di attività: la realizzazione di un appuntamento fisso annuale che abbia per tema o per spunto la figura di Niccolò Machiavelli e la costituzione di un centro di formazione politica a Sant'Andrea in Percussina. Quest'ultimo obiettivo costituisce scelta impegnativa ma delle implicazioni importanti, poiché intende sottolineare e dare concreta attuazione alla necessità dell'adeguata preparazione del personale politico.

Gli obiettivi di medio-lungo periodo si accompagnano alla predisposizione ed alla realizzazione di iniziative culturali di carattere più contingente, sia perché legate ad appuntamenti ricorrenti (giorno della memoria, giorno del ricordo, festa della donna, ricordo delle vittime delle mafie, ecc.) sia perché collegate a particolari ricorrenze, come sarà per quest'anno il **settantesimo dalla liberazione di San Casciano** e, per il 2015, il ricordo dei cento anni dall'entrata in guerra nel 1915. La prima di queste ricorrenze, che cade nel 2014, dovrà essere adeguatamente celebrata poiché essa ha portato L'Italia alla democrazia e alla nascita della Repubblica Italiana con la stesura della Costituzione più ricca e più bella del mondo saranno realizzate una serie di iniziative pubbliche e percorsi scolastici che hanno lo scopo non solo di ricordare, ma di infondere una cultura definibile come 'costituzionale'. Le attività ad esse legate avranno lo scopo di far conoscere e di 'innervare' i valori, ad esempio la dignità della persona, che stanno alla base della nostra Repubblica e di far conoscere i diritti e i doveri di tutti nel mantenimento di questo grande patrimonio democratico (nel senso più alto del termine) che ci è stato consegnato dalla 'liberazione' e che non possiamo più dare per scontato visto l'affacciarsi con prepotenza nel nostro paese di nuovi populismi che istigano ad una violenza fisica e verbale, ma direi più culturale verso le fasce considerate deboli della nostra società.

Ed analogamente il Comune intende riconfermare il proprio impegno – anche mediante il sostegno a necessari interventi di adeguamento alla dotazione strumentale – nell'organizzazione della manifestazione estiva "**Effetto Notte**", verificando la possibilità di coordinarne il programma con le altre manifestazioni estive in calendario ed ottimizzando le risorse a disposizione, così come della manifestazione "**Burattini nei giardini**" rivolta ai giovanissimi e realizzata in spazi aperti nel Capoluogo e nelle frazioni.

PROGRAMMA 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile – Leonardo Baldini
--

Assessore – Chiara Molducci

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	30.000,00			30.000,00
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	57.400,00	52.900,00	59.400,00	169.700,00
Totale (A)	87.400,00	52.900,00	59.400,00	199.700,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	14.200,00			14.200,00
Totale (A+B+C)	106.600,00	57.900,00	64.400,00	228.900,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	93.400,00	87,62			13.200,00	12,38	106.600,00
2015	21.252,00	60,80			13.700,00	39,20	34.952,00
2016	21.253,00	61,69			13.200,00	38,31	34.453,00

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	106.600,00	34.952,00	34.453,00	176.005,00

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Area archeologica di Ponterotto: in attuazione degli accordi già sottoscritti dal Comune di San Casciano, entro il mese di marzo dovrà giungere a completamento l'attività di trasferimento delle strutture ritrovate in loc. Ponterotto e l'allestimento dell'area archeologica di Ponterotto. L'area verrà quindi inaugurata ed aperta al pubblico e dovrà essere oggetto di interventi di valorizzazione previsti in accordo con le associazioni di volontariato presenti sul territorio ed in stretto collegamento con il Museo di San Casciano, ed in particolare con la sua nuova sezione archeologica di recente realizzazione.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: completamento e valorizzazione dell'area archeologica in loc. Ponterotto

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile – Leonardo Baldini

Assessore – Chiara Molducci

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	1.000,00	2.000,00	2.000,00	5.000,00
Totale (A)	1.000,00	2.000,00	2.000,00	5.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	441.442,99	399.605,46	390.002,55	1.231.051,00
Totale (A+B+C)	457.442,99	416.605,46	407.002,55	1.281.051,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	456.442,99	99,78			1.000,00	0,22	457.442,99
2015	414.605,46	99,52			2.000,00	0,48	416.605,46
2016	405.002,55	99,51			2.000,00	0,49	407.002,55

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	457.442,99	416.605,46	407.002,55	1.281.051,00

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Biblioteca Comunale: nell'immediato dovrà essere operata una diversa articolazione dell'orario di apertura, attraverso un contenimento della fascia di chiusura del lunedì e giovedì e prevedendo aperture dedicate alla sola lettura con esclusione del prestito e della restituzione; ciò al fine di dare immediata risposta all'esigenza di incrementare la fruizione della Biblioteca da parte di studenti ed altri utenti interessati solo all'utilizzo degli spazi; contestualmente dovrà continuare l'utilizzazione della sala conferenze anche quale sala lettura. La Biblioteca dovrà proseguire e sviluppare la sua già intensa attività di organizzazione di incontri e conferenze, attraverso i cicli divenuti ormai appuntamenti ricorrenti (mercoledì del filosofo, letture e presentazione di testi), così come l'allestimento di mostre di pittura di artisti locali e non. Il servizio di prestito decentrato dovrà essere adeguatamente monitorato e diversamente articolato in ragione dei dati emersi dal monitoraggio stesso.

Nell'ottica di una più efficace integrazione delle funzioni svolte, dovranno essere ipotizzate soluzioni che, sia pur anticipando più consistenti interventi strutturali, integrino l'attività di apertura del Museo e quella della Biblioteca. Completa attuazione dovranno trovare i progetti finalizzati ad ampliare l'offerta fornita dalla Biblioteca attraverso l'uso delle nuove tecnologie (tablet per la lettura di quotidiani e periodici, prestito di e-books, progetto Medialibrary).

Teatro Niccolini: la definizione della stagione teatrale per il 2014/2015 dovrà avvenire in anticipo rispetto agli anni passati, in maniera tale da poter sviluppare maggiormente l'attività di comunicazione e sensibilizzazione nei confronti del pubblico. Il cartellone, redatto come consuetudine in collaborazione ed in accordo con Fondazione Toscana Spettacolo, dovrà proseguire ed ulteriormente ampliare le scelte già operate in occasione della stagione 201/2014, attraverso una diversificazione dell'offerta che includa anche spettacoli musicali, di danza e di teatro-canzone, mantenendo comunque un alto livello qualitativo. Allo stesso tempo il Teatro Niccolini dovrà maggiormente rispondere alle richieste che provengono da soggetti presenti sul territorio, oltre che a quelli delle Compagnie residenti; la scarsità di risorse a disposizione

impone di concentrare nella struttura-teatro la maggior parte degli sforzi, evitando dispersioni sul territorio e comunque prestando attenzione al gradimento del pubblico (variabile non secondaria).

Museo di San Casciano: all'interno del Museo di San Casciano troveranno ospitalità tutte quelle iniziative correlate all'attuazione del PIC 2014, quest'anno incentrato sulla presenza dei monaci vallombrosani tra Chianti e Valdarno. Saranno inoltre investite risorse per il rifacimento del sito web del Sistema Museale, comprendente anche il Museo di San Casciano, oltre che per le attività consuete e ricorrenti, tese alla valorizzazione delle esposizioni museali e all'effettuazione di iniziative didattiche coordinate con l'Istituto Comprensivo di San Casciano.

Verrà ampliata e completata la diffusione dei pannelli QR Code dedicate alle maggiori emergenze storico-artistiche del territorio e verrà adottato un unico logo del Sistema che renda immediatamente riconoscibili tutti i Musei che ne fanno parte.

Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione della sezione archeologica di recente arricchita, in occasione dell'apertura dell'area archeologica di Ponterotto.

L'allestimento di mostre temporanee di arte contemporanea, in collaborazione con la Fondazione Ghelli, troverà conferma anche per tutto il 2014.

Celebrazioni per i settant'anni dalla Liberazione: verrà predisposto e realizzato un calendario di eventi che, nel periodo 25 aprile – 27 luglio, ricorderanno in maniera approfondita e diversificata il settantesimo della Liberazione di San Casciano. Attraverso il coinvolgimento e la partecipazione delle Associazioni sancascianesi saranno realizzate mostre fotografiche diffuse, incontri di approfondimento a contenuto storico e letterario, spettacoli teatrali e musicali, proiezioni di film e documentari.

Manifestazioni culturali: l'attività ordinaria prevede la cura dei contenuti e delle procedure necessarie alla realizzazione degli eventi correlati alle giornate legate alle ricorrenze nazionali (giorno della memoria, giorno del ricordo, festa della donna, festa della Repubblica). Anche nell'anno in corso dovrà essere confermata la stretta collaborazione con gli istituti scolastici e l'attenzione da sempre prestata al coinvolgimento delle giovani generazioni, attuato mediante il proficuo rapporto con il corpo insegnante.

In questo ambito particolare importanza assume la rassegna di film e spettacoli che il Comune organizza nel periodo estivo; nell'anno in corso il sostegno dovrà estendersi anche all'adeguamento dell'impianto di proiezione, confermando il rapporto con il Circolo ACLI nell'organizzazione del cinema all'aperto. Per quanto riguarda gli spettacoli dovrà essere effettuata un'attenta valutazione sull'opportunità di concentrarli esclusivamente nel mese di agosto al fine di evitare controproducenti sovrapposizioni con le altre manifestazioni in programma sul territorio ed incrementare la qualità dell'offerta.

Le rassegne teatrali per bambini, realizzate sia all'interno del Niccolini sia in spazi aperti in tutto il territorio comunale, trovano conferma anche per il 2014.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: ampliamento e diversa articolazione dell'orario di apertura della Biblioteca Comunale.

Obiettivo 2: definizione stagione teatrale 2014/2015 e attività di promozione del Teatro Niccolini.

Obiettivo 3: valorizzazione dei contenuti del Museo attraverso l'attuazione del PIC 2014.

Obiettivo 4: definizione e attuazione delle celebrazioni per i 70 anni dalla Liberazione di San Casciano.

Obiettivo 5: promozione dell'attività culturale attraverso l'attuazione di iniziative ed eventi.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

A chiusura del quinquennio di legislatura l'Amministrazione intende confermare il sostegno fin qui messo in campo nei confronti dell'attività sportiva. I risultati acquisiti debbono quindi costituire il punto di partenza per lo sviluppo futuro e contribuire a incrementare la collaborazione con le Associazioni sportive ed a migliorare i servizi offerti.

In questo quadro è imprescindibile la conferma dei due pilastri su cui si è fin qui basata l'azione dell'Amministrazione Comunale: l'offerta formativa da un lato, il sostegno alle Associazioni sportive dall'altro. È quindi strategicamente indispensabile non ridurre, e ove possibile rafforzare, le iniziative educative confermando sia il **progetto UISP** sia il **progetto "A scuola di gioco e di sport"**, che negli anni passati hanno registrato il gradimento della popolazione, degli alunni e del corpo insegnante.

Oltre all'attività nelle scuole il Comune provvederà **all'organizzazione diretta di alcuni corsi rivolti ai bambini ed ai ragazzi da 3 a 15 anni** (judo e corsi di nuoto), **agli adulti** (ginnastica a corpo libero, yoga, Pilates, Feldenkrais, tai Ji, Qi Gong, movimento in gravidanza, ecc.) ed **agli anziani** (A.F.A. Attività fisica adattata in accordo con la ASL e ginnastica dolce). Anche per gli anni a venire è intenzione proseguire nell'azione di sensibilizzazione degli aspetti formativi ed educativi della pratica sportiva, in particolare per quanto riguarda l'integrazione ed il superamento delle barriere. Per questo è intenzione confermare la partecipazione alla **"Festa del Gioco e dello Sport"** in collaborazione con l'Unione Comunale del Chianti Fiorentino.

Negli anni passati sono giunti a conclusione gli interventi di adeguamento e di completamento di alcuni impianti (via del Cassero, Cerbaia, La Botte); allo stesso modo l'avvenuta definizione di convenzioni pluriennali per la gestione degli impianti comporta adesso un **rinnovato e più incisivo impegno di sorveglianza e di verifica del rispetto degli impegni** in esse contenuti. Per quanto riguarda l'**impianto di via Montopolo** occorre invece definire le condizioni per la gestione della struttura in capo ad un soggetto diverso dall'Amministrazione, in maniera tale da ottimizzarne l'utilizzo e liberare ulteriori risorse.

L'Amministrazione Comunale intende confermare il proprio impegno nell'organizzazione e nel sostenere le numerose manifestazioni sportive, anche ad alto livello, che ogni anno si svolgono a San Casciano; allo stesso modo occorre proseguire nello sforzo di integrare tali manifestazioni con l'offerta turistica e con le produzioni di qualità presenti sul territorio.

In materia di politiche giovanili l'Amministrazione conferma il proprio sostegno al **progetto GiovaniSi** di Regione Toscana-ANCI, sia pur individuando la necessità di definirne meglio le modalità di attuazione al fine di renderlo più efficace ed incisivo, specialmente per la capacità di attrazione e la penetrazione sul territorio. A questo scopo dovranno essere rimodulate le modalità di primo contatto con gli utenti potenziali e incrementati i rapporti e gli scambi informativi con associazioni ed organizzazioni del territorio, capaci di fungere da centro di orientamento e di aggregazione (circoli, associazioni di categoria, centro per l'impiego, ecc.)

Il Comune intende confermare il sostegno al **progetto "Ragazzi-Reti doc"**, con la finalità di prevenire il disagio giovanile mediante l'azione diretta degli operatori di strada.

Le linee guida delle politiche giovanili cui ci siamo ispirati e vorremmo continuare ad ispirarci sono quelle che hanno caratterizzato gli interventi degli ultimi anni. Questo perchè riteniamo che, se anche le modalità degli interventi possano cambiare insieme ai tempi, i contenuti e i principi di certe azioni siano concetti irrinunciabili di una moderna progettualità sociale.

Le direttrici principali sono state sostanzialmente due: dare importanza a tutti quegli organismi territoriali che fanno della vicinanza al mondo giovanile la propria ragion d'essere (in osservanza delle proprie ragioni sociali) e affidarci al servizio "Strade a sud-est" che si basa sull'educativa di strada, a sua volta fondata sulla "peer education".

Abbiamo cercato di sviluppare una progettualità d'intervento caratterizzata dalla "bassa soglia", dalla condivisione degli obiettivi e dalla cooperazione tra i soggetti coinvolti, puntando su un "fare con" anzichè "fare per".

Grazie al servizio "Strade a sud-est", che fa della relazione con i giovani e della creazione del rapporto di fiducia tra ragazzi ed educatori i suoi punti di forza, abbiamo creato una sorta di controllo positivo delle dinamiche del mondo giovanile, e la possibilità di capire bisogni e collegare servizi. Tutto questo nell'ottica di comporre una "rete osservante" coi servizi sociali e gli altri soggetti interessati, capace di fare prevenzione contro i comportamenti a rischio agiti dai giovani ma anche contro certe cattive pratiche adulte che spesso caratterizzano tipi di intervento votati alla visibilità se non alla spettacolarizzazione, a scapito della prossimità.

PROGRAMMA 1 – Sport e tempo libero

Responsabile – Leonardo Baldini
Assessore – Renzo Masi

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	40.000,00			40.000,00
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	13.000,00	15.000,00	10.000,00	38.000,00
Totale (A)	53.000,00	15.000,00	10.000,00	78.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	249.122,67	235.925,65	233.116,66	718.164,98
Totale (A+B+C)	327.122,67	275.925,65	268.116,66	871.164,98

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	274.122,67	83,80			53.000,00	16,20	327.122,67
2015	260.925,65	94,56			15.000,00	5,44	275.925,65
2016	258.116,66	96,27			10.000,00	3,73	268.116,66

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Sport e tempo libero	327.122,67	275.925,65	268.116,66	871.164,98

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Offerta formativa ed organizzazione manifestazioni: l'impegno dell'Amministrazione dovrà essere orientato nel riproporre una adeguata offerta in accordo con le strutture scolastiche, integrando l'offerta formativa con le strutture presenti sul territorio, anche non di proprietà comunale.

Saranno riproposti inoltre i corsi organizzati direttamente dall'Amministrazione Comunale, prestando una particolare attenzione per il decentramento dell'offerta direttamente presso le singole frazioni del territorio.

Attraverso la collaborazione con l'associazionismo saranno organizzate e sostenute manifestazioni di carattere sportivo, dando particolare rilievo a quelle iniziative che, attinenti al mondo dello sport, ne sottolineino il carattere inclusivo e formativo, in special modo per quanto riguarda le giovani generazioni.

Gestione impianti: l'obiettivo prioritario è quello della cessione della gestione dell'impianto di via Montopolo, al fine di razionalizzarne l'utilizzo e liberare risorse da destinare ad altri scopi; in accordo con i contenuti della Legge dovranno essere privilegiate le associazioni ed i gruppi sportivi presenti sul territorio, definendo con essi modalità di gestione che non incidano sugli standard qualitativi al momento raggiunti.

Riguardo alla gestione degli altri impianti e zone sportive, oggetto di convenzioni siglate negli anni precedenti, dovrà essere effettuata una puntuale verifica in merito al rispetto degli obblighi sottoscritti, negli interessi degli utenti e degli iscritti delle stesse società.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: organizzazione e pubblicizzazione corsi e manifestazioni sportive.

Obiettivo 2: cessione gestione impianto Via Montopolo e sorveglianza convenzioni in essere.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2- Giovani

Responsabile – Leonardo Baldini
--

Assessore – Veronica Cei

PARTE 1

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Info Point Giovani Si: l'Amministrazione assicurerà l'apertura del Punto informativo di orientamento già avviato nel 2013, prefiggendosi, sia pur con una diversa e più ridotta articolazione oraria, di renderlo maggiormente visibile ed incisivo; per questo è necessario prevedere che il servizio non sia esclusivamente orientato all'attività "interna" allo sportello, ma che anzi operi maggiormente all'esterno e con modalità capaci di incrementare in contatto diretto con i potenziali fruitori. Devono quindi essere definite azioni da svolgere direttamente presso centri di aggregazione o in occasione di particolari manifestazioni di interesse per il pubblico giovanile. È inoltre indispensabile attivare il contatto ed i confronti con le organizzazioni di categoria e sindacali già presenti sul territorio sia per incrementare la conoscenza dei servizi offerti sia per raccogliere spunti e informazioni capaci di orientare l'attività dello sportello.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Promozione e divulgazione dell'attività di "Info point –giovaniSI" in luoghi e manifestazioni frequentati dai potenziali fruitori dello sportello.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
--

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Renzo Masi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	15.510,00	7.110,00	7.110,00	29.730,00
Totale (A+B+C)	15.510,00	7.110,00	7.110,00	29.730,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	15.510,00	100,00					15.510,00
2015	7.110,00	100,00					7.110,00
2016	7.110,00	100,00					7.110,00

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Organi istituzionali Sviluppo e valorizzazione del turismo	15.510,00	7.110,00	7.110,00	29.730,00

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere le attività e gli interventi che contribuiscono ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo

Negli anni abbiamo assistito ad una diversificazione degli eventi, ad un pressoché costante incremento qualitativo e numerico degli stessi e, a ricercare una progressiva destagionalizzazione. Per l'anno corrente verranno realizzate nuove manifestazioni e riproposte manifestazioni che, ne hanno riscosso un forte apprezzamento del pubblico (come il carnevale Medievale) Questo è stato possibile grazie anche alla collaborazione fra le Amministrazioni e le associazioni del territorio. Per quest'anno è prevista una collaborazione più attiva da parte anche della neo costituita Pro loco.

Le associazioni operano secondo gli obiettivi sociali e statuari in modo autonomo. In alcune circostanze ricevono patrocinio e/o contributo per le loro iniziative nonché la possibilità di utilizzare gratuitamente le strutture comunali.

In altri casi, ad associazioni con specifiche competenze, l'Amministrazione Comunale affida l'incarico di organizzare per proprio conto gli eventi, ottimizzando il tal modo risorse e obiettivi. In particolare per la realizzazione di iniziative di rilevante interesse turistico si procede all'organizzazione di eventi con la collaborazione di associazioni da anni presenti sul territorio.

b) Obiettivi

Promozione dell'attività turistica nel territorio mediante la gestione del calendario unico comunale in collaborazione con la Pro loco, con le associazioni di volontariato e con quelle che rappresentano le categorie economiche; questo coordinamento serve anche ad evitare il sovrapporsi delle manifestazioni, con il fine ultimo di dare più efficacia e maggiore efficienza economica alla nostra azione.

Il miglioramento della promozione del territorio si ottiene anche con l'implementazione di strumenti più efficaci come l'Osservatorio Turistico di Destinazione, che oltre a monitorare l'offerta turistica ed il tessuto turistico economico del territorio ha come obiettivo quello di analizzare i possibili punti critici del sistema turistico ricettivo e di proporre attività che concretamente incrementino l'attrattiva del territorio. Un importante punto di forza potrebbe essere rappresentato anche dalla volontà già espressa dalle Amministrazioni dei

Comuni del Chianti Fiorentino e Senese di stringere una collaborazione per realizzare una promozione di Area Chianti, finora praticata solo a spot, mediante l'organizzazione di eventi come Emozioni dal Chianti o come Chianti d'Autunno. Queste manifestazioni pur avendo riscosso successo sia tra gli operatori, sia fra i cittadini, non sono finora riuscite ad "esportare" l'immagine complessiva del Chianti.

La promozione avverrà anche attraverso la realizzazione di un parco cicloturistico del Chianti in collaborazione con il Consorzio del Chianti Colli Fiorentini. Il progetto si prefigura strategico per il territorio del Chianti sia in termini di ricaduta positiva della pratica sportiva sia ai fini della valorizzazione dell'area stessa che diventerà fruibile e appetibile da parte di un turismo attivo che lega insieme sport, territorio, benessere, enogastronomia e natura. Il Parco cicloturistico rappresenterà un'ulteriore opportunità concreta per le strutture ricettive del territorio che potranno inserirsi, come tappe lungo i percorsi, con le loro offerte di prodotti e servizi.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Dal 6 novembre 2013 è efficace l'ultima parte del Regolamento Urbanistico, si completa così un complesso lavoro che allinea tutti gli strumenti edilizi ed urbanistici necessari al governo del nostro territorio

Nella elaborazione del Regolamento Urbanistico sono emerse, sia dalla partecipazione che dalle osservazioni dei cittadini e degli operatori economici, esigenze inedite di sviluppo del nostro territorio derivanti dalle difficili condizioni economiche che la crisi ha causato nel nostro comune come in tutte le altre aree del Paese. Per rispondere adeguatamente a tali sollecitazioni si rende necessario una parziale revisione del Piano Strutturale, in particolare un adeguamento del dimensionamento dei settori economici: produttivo, ricettivo, ecc. I procedimenti necessari a tale scopo, descritti negli obiettivi richiedono professionalità non presenti nel nostro organico è quindi necessario procedere con un bando di gara per individuare il soggetto con le professionalità adeguate a cui affidare l'incarico. Inoltre è necessario adeguare il Piano alle novità normative derivanti dalla recente approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Date le difficoltà del momento gli oneri di urbanizzazione non sono stati aggiornati, così come avviene da tre anni, si applica come prevede le norme l'indice ISTAT che quest'anno è molto contenuto.

Continuerà l'opera di informazione, di semplificazione e di aggiornamento della modulistica come descritto negli obiettivi sotto riportati.

PROGRAMMA 1 - Urbanistica e programmazione del territorio

Responsabile – Barbara Ronchi

Assessore – Carlo Savi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
-------------	------	------	------	-----------------

ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	135.300,00	54.400,00	54.400,00	
Totale (A)	135.300,00	54.400,00	54.400,00	244.100,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	95.000,00	105.000,00	105.000,00	305.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	194.943,19	184.015,94	183.100,77	562.059,90
Totale (A+B+C)	425.243,19	343.415,94	342.500,77	1.111.159,90

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	289.943,19	68,13			135.300,00	31,87	425.243,19
2015	289.015,94	84,16			54.400,00	15,84	343.415,94
2016	288.100,77	84,12			54.400,00	15,88	342.500,77

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Urbanistica e programmazione del territorio	425.243,19	343.415,94	342.500,77	1.111.159,90

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella elaborazione del Regolamento Urbanistico sono emerse sia dalla partecipazione che dalle osservazioni dei cittadini e degli operatori economici esigenze inedite di sviluppo del nostro territorio derivanti dalle difficili condizioni economiche che la crisi ha causato nel nostro comune come in tutte le altre aree del Paese. Per rispondere adeguatamente a tali sollecitazioni si rende necessario una parziale revisione del Piano Strutturale

b) Obiettivi

- Obiettivo 1:** Avvio procedimento VAS finalizzato alla Variante del Piano Strutturale
- Obiettivo 2:** Adeguamento PAI in seguito all'approvazione del Regolamento Urbanistico
- Obiettivo 3:** Variante Piano Strutturale
- Obiettivo 4:** Verifiche degli adempimenti necessari alla pubblicazione sul sito dei vecchi piani regolatori generali per agevolare l'accesso agli atti ai tecnici esterni
- Obiettivo 5:** Aggiornamento e riorganizzazione dell'archivio storico e corrente delle pratiche edilizie e studio dei criteri di salvataggio e consultazione digitale delle pratiche ai fini delle future consultazioni
- Obiettivo 6:** Aggiornamento della modulistica
- Obiettivo 7:** Definitiva implementazione e pubblicazione sul sito del programma Alice Territoriale
- Obiettivo 8:** Adempimenti per la trasparenza dei procedimenti amministrativi e relativa pubblicazione

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Responsabile – Barbara Ronchi

Assessore – Carlo Savi

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	2.240,00	2.240,00	2.240,00	6.720,00
Totale (A+B+C)	2.240,00	2.240,00	2.240,00	6.720,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	2.240,00	100					2.240,00
2015	2.240,00	100					2.240,00
2016	2.240,00	100					2.240,00

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.240,00	2.240,00	2.240,00	6.720,00

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte****b) Obiettivi****Obiettivo 1:** Adempimenti attuativi degli interventi di edilizia sociale previsti dal Regolamento Urbanistico;**Obiettivo 2:** Revisione delle modalità di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e verifica di possibili nuovi metodi di promozione;**PARTE 2****1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Regolamento Urbanistico Comunale contiene gli strumenti necessari a rendere operativa la scelta strategica del Piano Strutturale: tutela, recupero, valorizzazione del territorio e sviluppo sostenibile. A tal fine le norme del Regolamento contengono le componenti necessarie ad una moderna e corretta pianificazione quali la bioedilizia, la tutela delle risorse, lo sviluppo delle fonti alternative di energia, la filiera corta ,ecc. Sulla base delle recenti normative, si rende necessaria una revisione del regolamento del vincolo idrogeologico.

Il settore dei rifiuti ha visto nel 2013 uno sforzo congiunto dell'Amministrazione Comunale e di Quadrifoglio

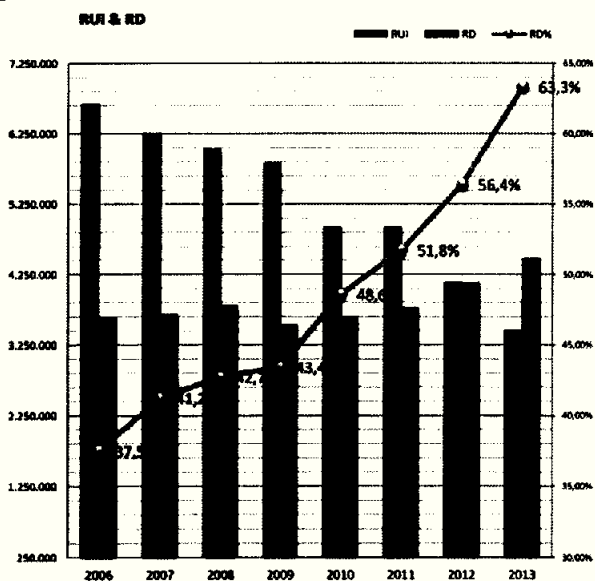


Comune di
San Casciano V.P.

Raccolte Differenziate

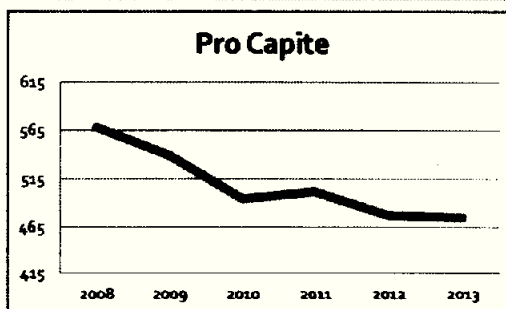


Comune di San Casciano - Raccolte differenziate (tonn.)



I dati 2013 non possono ancora essere considerati definitivi in attesa di certificazione da parte dell'Agenzia Regionale Recupero Risorse.

Mese	RUI	RD	RD%
Gennaio	317,54	330,53	55,47%
Febbraio	266,66	306,09	52,88%
Marzo	345,26	353,31	55,93%
Aprile	406,51	323,56	62,58%
Maggio	420,21	371,57	59,81%
Giugno	354,27	317,80	59,43%
Luglio	412,15	274,70	67,19%
Agosto	377,89	242,33	68,17%
Settembre	403,95	228,57	71,29%
Ottobre	435,10	254,96	70,43%
Novembre	357,21	239,18	67,07%
Dicembre	372,17	215,45	70,73%
Totale	4.468,91	3.458,05	63,32%



che ha portato a risultati eccezionali nella raccolta differenziata, grazie all'introduzione dei nuovi sistemi di raccolta. L'introduzione delle calotte nel capoluogo ed a Mercatale, il completamento della raccolta di prossimità nel territorio aperto ha portato ai risultati illustrati nella tabella qui sopra riportata.

E' importante evidenziare la riduzione significativa della produzione di rifiuti pro capite avvenuta nel nostro territorio che è da attribuirsi in parte alla crisi che ha ridotto sensibilmente i consumi dei cittadini ma anche ai progetti disimballiamoci e Waste less che il comune di San Casciano ha attuato in collaborazione con i comuni di Tavarnelle, Barberino e Greve.

I programmi avviati quest'anno di ampliamento della raccolta porta a porta nelle frazioni di Romola, Chiesanuova, Spedaletto e del centro storico di San Casciano porteranno a percentuali di differenziata superiori al 70%, un obiettivo che il piano dei rifiuti della Regione Toscana prevede di raggiungere nel 2020, questo risultato ci pone senza dubbio tra i comuni virtuosi.

E' stato emesso il bando per la progettazione della bonifica del sito inquinato di Ponte di Capello, l'individuazione della modalità corretta per il recupero di quel luogo definirà le risorse necessarie all'intervento si potrà così attivarsi, insieme agli altri comuni proprietari dell'area, per reperire le risorse necessarie all'intervento.

Nel piano operativo di Pubblicaacqua sono presenti gli interventi per ultimare il potenziamento delle opere di collegamento con la centrale dell'Anconella che consentirà un notevole aumento della risorsa nei mesi estivi ed autunnali ed ulteriori opere di ammodernamento della rete idrica comunale.

Come previsto dalla convenzione stipulata tra L'Amministrazione Comunale e Antinori spa è stato realizzato insieme alle Cantine un depuratore che serve anche l'abitato del Bargino. L'avvio ed il collaudo di quest'opera si sono compiuti positivamente è imminente la presa in carico da parte del comune che a sua volta trasferirà la gestione a Pubblicaacqua. Il progetto del depuratore per il Capoluogo è in fase avanzata di istruttoria e la sua realizzazione offrirà un'ulteriore beneficio alla qualità delle acque del fiume Pesa.

Il Regolamento Urbanistico ha individuato l'Ambito Fluviale del Pesa che tutela e valorizza il fondo valle del fiume e prevede per il tratto che va da Cerbaia al Ponte Rotto, in accordo con il comune di Montespertoli, la realizzazione di una ANPIL. IL comune di Montespertoli dovrebbe a breve approvare il Regolamento Urbanistico consentendo così di avviare lo studio per la sua realizzazione.

Il Comune oltre a garantire le spese per accalappiamento ed il mantenimento dei cani randagi rinnova il suo impegno nella campagna di adozione, non solo per ridurre la posta in bilancio, ma per cercare a questi animali una collocazione ambientale ed affettiva migliore.

Quest'anno è in scadenza la certificazione ISO1004 e la registrazione EMAS che come è noto ha validità triennale, è altrettanto nota l'importanza che il Comune continui ad adottarsi di tali certificazioni, questo comporterà un maggiore impegno sia amministrativo che finanziario.

Sono da ricordare infine gli impegni di spesa delle convenzioni con le Associazioni del territorio per la manutenzione di aree a verde nel capoluogo e nelle frazioni.

PROGRAMMA 1 - Difesa del suolo

Responsabile - Barbara Ronchi Assessore - Carlo Savi

PARTE 1

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Regolamento per la concessione di aree pubbliche per la realizzazione di orti.

Obiettivo 2: Revisione del Regolamento del vincolo idrogeologico

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile – Barbara Ronchi
Assessore – Carlo Savi

PARTE 1**4. Obiettivi della gestione****a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte****b) Obiettivi**

Obiettivo 1: Studio di attuazione della rete escursionistica della Toscana R.E.T.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede la realizzazione di interventi:

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 3 - Rifiuti

Responsabile – Barbara Ronchi
Assessore – Carlo Savi

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Totale (A)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	3.782.000,00	3.782.000,00	3.782.000,00	11.346.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)				
Totale (A+B+C)	3.812.000,00	3.812.000,00	3.812.000,00	11.436.000,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	3.810.435,43	100					3.810.435,43
2015	3.811.192,30	100					3.811.192,30
2016	3.811.000,00	100					3.811.000,00

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 3	Rifiuti	3.810.435,43	3.811.192,30	3.811.000,00	11.432.627,73

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

- Obiettivo 1: Implementazione porta a porta
Obiettivo 2: Adeguamenti delle stazioni di Sibille e Ponterotto
Obiettivo 3: Progetto Operativo di Bonifica di Ponte a Cappello

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 4- Servizio idrico integrato

Responsabile – Barbara Ronchi

Assessore – Carlo Savi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	3.886,77			3.886,77
Totale (A+B+C)	28.886,77	25.000,00	25.000,00	78.886,77

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	28.886,77	100					28.886,77
2015	23.174,53	100					23.174,53
2016	18.141,61	100					18.141,61

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 4	Organi istituzionali Servizio idrico integrato	28.886,77	23.174,53	18.141,61	70.202,91

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Interventi di ammodernamento rete idrica

Obiettivo 2: Ampliamento della portata d'acqua del collegamento dell'Anconella

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 5- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile – Barbara Ronchi

Assessore – Carlo Savi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	7.500,00	29.900,00	18.400,00	55.800,00
Totale (A)	7.500,00	29.900,00	18.400,00	55.800,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	188.701,25	183.615,85	182.152,01	554.469,11
Totale (A+B+C)	196.201,25	213.515,85	200.552,01	610.269,11

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	188.701,25	96,18			7.500,00	3,82	196.201,25
2015	183.615,85	86,00			29.900,00	10,00	213.515,85
2016	182.152,01	90,83			18.400,00	9,17	200.552,01

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	196.201,25	213.515,85	200.552,01	610.269,11

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Prime verifiche di confronto con il Comune di Montespertoli al fine dell'attuazione del parco AMPIL della Pesa

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 6- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Responsabile – Barbara Ronchi

Assessore – Carlo Savi

PARTE 1

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Realizzazione nuovo depuratore del capoluogo in località la Botte

Obiettivo 2: Presa in carico del depuratore del Bargino

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 8- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile – Barbara Ronchi

Assessore – Carlo Savi

PARTE 1

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Studio di attuazione dei programmi di viabilità ciclo-pedonali previsti dal Piano Strutturale vigente

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'anno 2014 sarà ancora un anno di transizione, nel terzo quadrimestre si dovrebbe conoscere l'esito del bando di gara regionale per l'aggiudicazione, ad un unico Gestore, del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL). Occorre ricordare che per mantenere un livello di servizio accettabile è stato necessario impegnare risorse proprie dell'Ente, in particolar modo per consentire il collegamento con alcune frazioni che non si trovano sugli assi viari principali (Montefiridolfi, San Pancrazio ecc.). Questo risultato, pur non ottimale, è stato raggiunto grazie ad una costante e decisa presenza dell'Amministrazione Comunale a tutti i tavoli di trattativa, la costante rappresentazione dell'assoluta specificità del territorio sancascianese, l'unico della provincia a non avere trasporto su ferro.

Proseguiranno i contatti diretti con gli utenti e sarà utile, appena il servizio andrà a regime, distribuire dei questionari specifici ai cittadini in modo da verificare la rispondenza del servizio alle esigenze di mobilità (customer satisfaction) e a rilevare eventuali disfunzioni o carenze.

Si riafferma la convinzione che la carenza di servizi di primaria importanza, come appunto il T.P.L., rappresenta un freno allo sviluppo sia per il turismo, sia per tutti coloro che, come i lavoratori e gli studenti, a vario titolo, si devono spostare ripetutamente nel territorio. Per questo motivo sono state previste in bilancio delle risorse aggiuntive destinate ad integrare e potenziare il servizio di Trasporto Pubblico Locale; in special modo sono state tenute presenti quelle situazioni di sofferenza che rischiano di verificarsi nei territori più periferici del comune, in tale prospettiva le risorse aggiuntive servono a consentire il collegamento con alcune frazioni che non si trovano sugli assi viari principali (Montefiridolfi, San Pancrazio ecc.).

PROGRAMMA 2 - Trasporto pubblico locale

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Renzo Masi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	25.131,59	36.558,12	36.500,00	98.189,71
Totale (A+B+C)	25.131,59	36.558,12	36.500,00	98.189,71

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	25.131,59	100					25.131,59
2015	36.558,12	100					36.558,12
2016	36.500,00	100					36.500,00

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 2	Trasporto pubblico locale	25.131,59	36.558,12	36.500,00	98.189,71

4. Obiettivi della gestione

Obiettivo 1: migliorare il controllo sull'efficienza del servizio attraverso una indagine di *customer satisfaction* da realizzare con distribuzione di questionari agli utenti del servizio.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile – Massimo Conti

Assessore – Roberto Ciappi

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	59.010,87			59.010,87
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	582.000,00	390.000,00	673.000,00	1.645.000,00
Totale (A)	641.010,87	390.000,00	673.000,00	1.704.010,87
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.028.410,73	992.183,51	955.197,80	2.975.792,04
Totale (A+B+C)	1.669.421,60	1.382.183,51	1.628.197,80	4.679.802,91

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	1.028.410,73	61,60			641.010,87	38,40	1.669.421,60
2015	992.183,51	71,78			390.000,00	28,22	1.382.183,51
2016	955.197,80	38,67			673.000,00	41,33	1.628.197,80

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.669.421,60	1.382.183,51	1.628.197,80	4.679.802,91

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il programma prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali di competenza comunale, nonché la realizzazione delle nuove infrastrutture ritenute necessarie, nei limiti imposti dal bilancio comunale.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradali esistenti. Nonostante i limiti imposti dal patto di stabilità interno e le difficoltà incontrate a finanziare ogni tipo di investimento, si ritiene fondamentale provvedere alla manutenzione delle infrastrutture stradali esistenti, in modo da poter garantire la loro funzionalità e soprattutto la loro sicurezza. In particolare si rende necessario provvedere alla manutenzione straordinaria di varie strade comunali che attualmente si trovano in cattive condizioni di manutenzione, nonché alla ristrutturazione di alcune piazze pubbliche, che il traffico veicolare protratto per tanti anni ha condotto ad uno stato di degrado.

Realizzazione di nuove infrastrutture stradali. Si prevede l'incremento dell'offerta di parcheggio, ove questa risulta insufficiente, attraverso la costruzione di nuovi parcheggi nelle frazioni, la realizzazione di un paio di brevi collegamenti stradali fra viabilità esistenti, in modo da fluidificare il traffico e migliorare le condizioni di sicurezza stradale, nonché la realizzazione di un percorso pedonale protetto per i cittadini di Montefiridolfi che si recano al cimitero.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Manutenzione ordinaria della viabilità comunale mediante personale proprio.

Obiettivo 2: Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze pubbliche:

- 2.1. Manutenzione straordinaria di varie strade comunali (piani viabili e marciapiedi);
- 2.2. Manutenzione straordinaria di porzione di Via Malafrasca e rifacimento dei sottoservizi esistenti;
- 2.3. Ristrutturazione delle Piazze Peschi e IV Novembre a La Romola;
- 2.4. Ristrutturazione di Piazza Tellini a Mercatale V.P.

Obiettivo 3: Realizzazione di nuove infrastrutture stradali per migliorare l'offerta di parcheggio e le condizioni di sicurezza e fluidità del traffico stradale e della mobilità pedonale:

- 3.1. Realizzazione di nuovo parcheggio nel centro storico de La Romola;
- 3.2. Realizzazione di piccolo parcheggio in fregio a Via Potente a Spedaletto;
- 3.3. Realizzazione di nuovo percorso pedonale in Via Collina fra il centro abitato e il cimitero di Montefiridolfi;
- 3.4. Nuovo collegamento stradale fra Via Montopolo e Viale Pertini nel capoluogo;
- 3.5. Nuovo collegamento stradale fra Via P. Borgoni e Via Einaudi a Mercatale V.P.;

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

ANNO 2014

- Manutenzione straordinaria strade comunali varie;
- Nuovo parcheggio a La Romola.

ANNO 2015

- Strada di collegamento fra Via Montopolo e Viale Pertini.

ANNO 2016

- Rifacimento Piazza Peschi e Piazza IV Novembre a La Romola;
- Rifacimento Piazza Tellini a Mercatale;
- Strada di collegamento fra Via P. Borgoni e Via Einaudi.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 1 – Sistema di protezione civile**Responsabile – Massimo Conti**
Assessore – Roberto Ciappi**PARTE 1****1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	10.150,00	10.150,00	10.150,00	30.450,00
Totale (A+B+C)	10.150,00	10.150,00	10.150,00	30.450,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	10.150,00	100					10.150,00
2015	10.150,00	100					10.150,00
2016	10.150,00	100					10.150,00

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Sistema di protezione civile	10.150,00	10.150,00	10.150,00	30.450,00

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Il Programma prevede di garantire assistenza alla cittadinanza e un servizio di pronto intervento, anche attraverso il Centro Intercomunale "Colli Fiorentini" e le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, in caso di calamità naturali. Per migliorare tale servizio è prevista la costruzione di un nuovo locale, all'interno dell'immobile che sarà adibito a Cantiere Comunale nella zona artigianale di Bardella, che possa accogliere il Centro Operativo Comunale (COC), ovvero la struttura operativa finalizzata all'organizzazione locale dei servizi di Protezione Civile, che attualmente è ospitata nei locali della Polizia Municipale..

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Realizzazione del Centro Operativo Comunale all'interno della nuova struttura adibita a Cantiere Comunale.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche****ANNO 2014**

- Realizzazione del Nuovo Cantiere Comunale 1° stralcio.

ANNO 2015

..=

ANNO 2016

- Realizzazione del Nuovo Cantiere Comunale 2° stralcio.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamità naturali
--

Responsabile – Massimo Conti Assessore – Roberto Ciappi
--

PARTE 1

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Programma prevede lo svolgimento dell'attività demandata dalla Normativa Regionale ai Comuni per quanto riguarda il censimento danni a seguito di situazioni calamitose, nonché la divulgazione e la raccolta delle Schede Danni Privati e delle Schede Danni Imprese, con la conseguente trasmissione al Centro Intercomunale dei report riassuntivi delle segnalazioni ricevute.

In particolare, nel 2014 saranno completate le procedure di raccolta e trasmissione delle richieste danni a seguito dell'evento alluvionale occorso sul territorio comunale di San Casciano in data 21.10.2013.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Fornire supporto alla cittadinanza e alle imprese nella richiesta di risarcimento dei danni subiti a seguito dell'evento alluvionale occorso sul territorio comunale di San Casciano in data 21.10.2013.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il servizio alla prima infanzia ha mantenuto anche per quest'anno la medesima tariffazione (invariata dal 2010) con l'offerta del medesimo servizio. Anche in questo caso l'amministrazione si riserva spazi di intervento in favore delle famiglie che, trovandosi in improvvise difficoltà economiche, ne necessitassero durante il corso del corrente anno scolastico quali l'attivazione di modalità di pagamento dilazionate o l'accesso a fondi speciali di sostegno.

In linea con il PEZ anche quest'anno sono stati avviati interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 6 anni che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell'infanzia cercando di integrare e mettere in rete le diverse peculiarità educative della prima e seconda infanzia. I percorsi formativi sono estesi anche a chi opera nei nidi e scuole dell'infanzia private e paritarie

del nostro territorio. Questo tipo di intervento permette una progettualità educativa condivisa e in rete su scala territoriale, con ricadute positive nella formazione delle 'nuove generazioni' dando a tutti i bambini del nostro territorio le stesse possibilità.

A settembre di quest'anno sarà aperto il nuovo Nido di Cerbaia in cui saranno sperimentate modalità educative di interazione fra anziani, che risiederanno nelle case limitrofe al centro educativo, e più piccoli su alcuni progetti (orti e costruzione del gioco). Il nido sarà ampliato l'offerta del servizio per il numero dei posti per il tempo orario educativo (dalle 7,30 alle 17,30) e con la possibilità di far entrare i bambini a partire dai 6/9 mesi sulla base delle richieste. Come l'anno scorso è in aumento la necessità di un'offerta educativa, differenziata per i servizi alla prima infanzia. In tutto il Chianti, in linea con quanto accade in Italia, è in forte aumento la disoccupazione femminile in relazione alla nascita dei figli, per cui diventa difficoltoso il reinserimento della donna nel mondo del lavoro. Il servizio alla prima infanzia diventa fondamentale sul piano educativo e sociale per la riduzione della disoccupazione femminile. L'entrata a partire dai 6 mesi per esempio corrisponde ad esigenze legate ad un aumento di contratti atipici e di relative maternità (rientri previsti attorno ai 5 mesi).

Tutto ciò dovrà essere considerato in un prossimo futuro da parte degli EE.LL e soprattutto dello Stato nell'erogazione di alcuni servizi, in questo caso all'infanzia, che andranno potenziati in un'ottica di sviluppo economico, sociale ed educativo del paese, che tenga conto dei pari diritti e doveri fra l'uomo e la donna e che non ritorni ad un nuovo 'calo delle nascite' dovuto a ragioni non in linea con la Costituzione Italiana.

Da diversi anni andiamo ripetendo che l'anno appena trascorso è stato il più difficile se valutato in termini di domanda di bisogno, nuovi accessi di famiglie in difficoltà, situazioni di disagio e purtroppo anche e soprattutto il 2013 da questo punto di vista non ha fatto eccezione.

Nonostante che negli ultimi mesi dell'anno sia stata segnalata una certa ripresa economica, questa inversione di tendenza non la si è notata allo "sportello sociale" del comune che è certamente uno degli indicatori più efficaci per comprendere gli effetti del contesto che stiamo attraversando sulla vita reale delle persone e delle famiglie e che dunque ha registrato un incremento di nuovi accessi.

Alle repentine dinamiche che nel recente passato avevano modificato radicalmente il tessuto sociale, economico e demografico, come l'aumento della popolazione anziana, in particolare degli anziani soli, il frastagliamento dei nuclei familiari, il fenomeno dell'immigrazione, l'emersione di nuove fasce di povertà, di precarietà e di solitudini, si sono sommate negli ultimi anni le drammatiche conseguenze della crisi.

In questo quadro è evidente un sempre maggior bisogno di "protezione e coesione sociale", mentre sulle politiche del welfare siamo stati in presenza in questi anni di una generale contrazione delle risorse.

Noi, che siamo gli interlocutori più vicini ai cittadini, vogliamo invece continuare a fare la nostra parte, per noi i "diritti di cittadinanza", soprattutto per le categorie più deboli, "l'universalità delle prestazioni", "l'eguaglianza nell'accesso", la "centralità dell'utente", la "solidarietà" e la "sussidiarietà" non sono principi astratti ma i capisaldi su cui si fonda e cresce una società civile che si deve adoperare per cercare di non lasciare indietro nessuno.

E' attorno a questi valori che da sempre, ed oggi con maggior convinzione, ci sforziamo di costruire una fitta, efficace ed efficiente rete di interventi e servizi nelle diverse aree del sociale: anziani-disabili-minori-immigrati-dipendenze-soggetti con disagio in genere.

Per far questo non possiamo essere da soli, occorre integrarsi sempre più con la vocazione altamente solidaristica della nostra Popolazione e l'indispensabile e straordinaria presenza del Volontariato, che in questo periodo è sottoposto con noi davvero ad una forte testimonianza, per costruire tutti insieme una risposta armonica di comunità.

Per questo motivo, a dimostrazione che per noi il capitolo del sociale è di primaria importanza, abbiamo previsto nel bilancio 2014 risorse aggiuntive per quanto possibile in questo settore ed in particolare a sostegno delle Associazioni che collaborano con noi al mantenimento della "rete sociale territoriale" per tentare di aggredire il più efficacemente possibile le povertà, le solitudini, le fragilità, le marginalità "moderne".

Per quanto riguarda la "Società della Salute Sud-Est" l'Assemblea dei soci ha deliberato di sciogliere definitivamente questo Consorzio al 31.03.2014, una decisione non presa a cuor leggero ma maturata a fronte di una mancata emanazione di una normativa regionale che ne avesse presidiato il consolidamento e quindi per superare la situazione di incertezza in cui ci trovavamo.

Riteniamo comunque che questa esperienza sia stata positiva per aver portato in questi anni ad un rafforzamento dell'integrazione fra sociale e sanitario, per una programmazione unitaria di zona, ed a significative razionalizzazioni delle risorse attraverso, per esempio, la gestione unitaria e coordinata dell'assistenza continua alle persone non autosufficienti, di tutti i progetti zionali e l'unificazione delle procedure di gara per l'assistenza domiciliare.

Al tempo stesso l'Assemblea, per non disperdere questo patrimonio, ha espresso la volontà comune ed unanime di continuare ad operare per la massima integrazione socio-sanitaria, per cui, mentre da una parte stipuleremo un accordo di programma con la ASL di Firenze per poter continuare a lavorare insieme,

dall'altra tale programmazione sarà affidata alla "Conferenza dei Sindaci" che sarà composta da tutti i 15 comuni della zona Sud-Est, mentre si sta lavorando per realizzare due sub aree (Chianti e Valdarno/Val di Sieve) a cui affidare la gestione associata dei servizi sociali che successivamente dovranno confluire in un'unica area.

Nel frattempo i progetti zionali sono stati ciascuno affidati per la loro gestione ad un Comune capofila, il comune di San Casciano sarà capofila per il progetto VAI (Vita Adulta Indipendente) azione "lavoro", mentre per l'azione "housing" è stata individuata la Fondazione "Nuovi Giorni", che rappresenta il modello più avanzato per gli interventi a favore delle persone con disabilità, come strumento di solidarietà, di mutualità sociale e di gestione per coinvolgere ed integrare Famiglie, Associazioni, Amministrazioni pubbliche e Privati.

A tal proposito anche per il 2014 i comuni verseranno alla Fondazione 0,15 euro ad abitante al fine di integrare il fondo di gestione della Stessa e si impegnano a promuovere azioni di sensibilizzazione sul proprio territorio per ottenere contribuzioni volontarie da destinare al finanziamento dei progetti attivati dalla Stessa.

La collaborazione con le scuole d'italiano per stranieri prosegue in maniera fruttuosa. Grazie a questa sinergia è stato possibile organizzare per il secondo anno consecutivo un corso di lingua e scrittura araba rivolto a cittadini sia italiani che stranieri. Con la scuola d'italiano per stranieri di San Casciano, in particolare, è stato possibile pubblicare un piccolo ricettario redatto dagli studenti con il supporto degli insegnanti e in futuro l'obiettivo è quello di pubblicare una raccolta con le esperienze e le storie di vita dei cittadini stranieri che partecipano alla vita della nostra comunità.

Lo "Sportello Immigrati", aperto ogni martedì mattina, nell'ultimo anno è stato un importante punto di riferimento per i nuovi arrivati sul nostro territorio.

Il forum "Cittadini Insieme", creato nel 2011, si è costituito come associazione un anno fa e sta sviluppando la propria attività favorendo le interazioni culturali e sociali fra cittadini italiani e stranieri.

Il forum, fra le varie attività svolte, da quest'anno gestisce, al fianco dell'associazione "Mani Tese", il centro di recupero e riuso di materiali di "Canciulle" dimostrando, oltre ad avere una grande attenzione verso le tematiche ambientali, di avere la possibilità di creare potenziali posti di lavoro in questo settore specifico.

PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido

Responsabile – Marisa Ferrari
Assessore – Chiara Molducci

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	32.000,00	4.000,00	4.000,00	40.000,00
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	157.219,06	156.083,59	154.903,96	468.206,61
Totale (A+B+C)	339.219,06	310.083,59	308.903,96	958.206,61

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	307.219,06	90,57			32.000,00	9,43	339.219,06
2015	306.083,59	98,71			4.000,00	1,29	310.083,59
2016	304.903,96	98,71			4.000,00	1,29	308.903,96

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	339.219,06	310.083,59	308.903,96	958.206,61

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

Obiettivo 1: interventi educativi per bambini di un'età compresa fra gli 0 e i 6 anni che prevedono percorsi di formazione in continuità fra chi opera nel nido e nella scuola dell'infanzia.

Obiettivo 2: Apertura del un nuovo Nido di Cerbaia con 36 posti più lattanti dai 6/9 mesi con ampliamento dell'orario di apertura 7.30 – 17.30.

Obiettivo 3: Progetto Servizio Civile Nazionale e Regionale finalizzato al supporto domiciliare e extrascolastico dei minori

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Luciano Bencini

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	90.000,00			90.000,00
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	90.000,00			90.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	202.147,82	200.286,10	200.000,00	602.433,92
Totale (A+B+C)	292.147,82	200.286,10	200.000,00	692.433,92

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	292.147,82	100				292.147,82	
2015	200.286,10	100				200.286,10	
2016	200.000,00	100				200.000,00	

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 2	Interventi per la disabilità	292.147,82	200.286,10	200.000,00	692.433,92

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I progetti zonal, che per l'anno 2013 sono stati coordinati dalla SDS, in vista dello scioglimento del consorzio sono stati ciascuno affidati per la gestione ad un Comune capofila; il comune di San Casciano nel 2014 sarà capofila per il progetto VAI (Vita Adulta Indipendente) azione "lavoro". Il V.A.I si pone come finalità generale la promozione di situazioni esperienziali volte al raggiungimento di una vita indipendente calibrata sulle reali potenzialità di ciascuna persona diversamente abile e vuol rappresentare un'offerta di opportunità in ambiti diversificati, mediante azioni che coinvolgono due aspetti essenziali della vita di ciascuno di noi: il lavoro e l'abitare. Il comune denominatore che unifica le varie esperienze è rappresentato dalla centralità della persona, nonché dal coinvolgimento costante ed attento della stessa nelle scelte di vita che la riguardano. Nell'ambito del "progetto VAI", l'abitare (il cosiddetto "housing") è stato affidato per la gestione dalla "Società della Salute zona fiorentina Sud Est" alla Fondazione Novi Giorni Onlus. Questa componente del VAI (unita a quella dell'azione lavorativa) è stata la base, in questi anni, delle attività rivolte all'autonomia dei diversamente abili. messe in campo, di concerto, dalla SdS, dalla Regione e dalla ASL. Nello specifico per quanto concerne l'azione housing si è cercato di far acquisire agli utenti quelle abilità domestiche e relazionali indispensabili per affrontare successive situazioni di vita extra familiari. Il progetto così come in passato, continuerà a realizzarsi in tre appartamenti, ubicati nei Comuni di Bagno a Ripoli a Grassina, di Figline Valdarno e di Pontassieve.

Anche per il 2014 i comuni aderenti al progetto verseranno alla Fondazione 0.15 euro ad abitante al fine di integrarne il fondo di gestione e promuoveranno azioni di sensibilizzazione sul proprio territorio per ottenere contribuzioni volontarie da destinare al finanziamento dei progetti attivati dalla stessa.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: prosecuzione del progetto VAI- azione mediazione al lavoro

Obiettivo 2: organizzazione iniziative di sensibilizzazione per la raccolta di fondi da destinare all'"housing" del progetto VAI.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani

Responsabile - Barbara Bagni

Assessore - Luciano Bencini

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				

Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	172.500,00	173.000,00	173.000,00	518.500,00
Totale (A+B+C)	172.500,00	173.000,00	173.000,00	518.500,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	172.500,00	100					172.500,00
2015	173.000,00	100					173.000,00
2016	173.000,00	100					173.000,00

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 3	Interventi per gli anziani	172.500,00	173.000,00	173.000,00	518.500,00

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Proseguono le attività e le iniziative rivolte ai bisogni della fascia anziana della popolazione in particolare per offrire supporto nei casi di non autosufficienza.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Progetto Cura e Assistenza: attivazione sportello territoriale di incontro domanda-offerta di assistenti familiari, finalizzato ad offrire una risposta qualificata alle esigenze di cura della persona, come richiesto dal progetto regionale "Sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari" (cfr. DGR 466/2010 e DGR 1204/2011)

Obiettivo 2: Progetto "Home Care Premium": Organizzazione attività Punto Insieme per inserimento in banca dati INPS e per invio domande di adesione al Progetto "Home Care Premium"; collaborazione con Assistente Sociale Home Care Premium per valutazione e definizione dei progetti individuali.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 4- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile – Leonardo Baldini
Assessore – Veronica Cel

PARTE 1**4. Obiettivi della gestione****a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

L'Amministrazione intende proseguire nel sostegno – sia economico-organizzativo che nella diffusione delle informazioni – l'attività svolta da parte delle Associazioni presenti sul territorio che, in applicazione del principio di sussidiarietà, collaborano nel perseguimento delle politiche di inclusione sociale

b) Obiettivi

Obiettivo 1: collaborazione e sostegno alle Associazioni di volontariato

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 5- Interventi per le famiglie

Responsabile – Barbara Bagni
Assessore – Luciano Bencini

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	26.000,00	26.000,00	26.000,00	78.000,00
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale (A)	27.000,00	27.000,00	27.000,00	81.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	644.670,03	592.794,39	592.558,54	1.830.022,96
Totale (A+B+C)	671.670,03	619.794,39	619.558,54	1.911.022,96

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	670.670,03	99,88			1.000,00	0,12	671.670,03
2015	618.794,39	99,87			1.000,00	0,13	619.794,39
2016	618.558,54	99,87			1.000,00	0,13	619.558,54

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 5	Interventi per le famiglie	671.670,03	619.794,39	619.558,54	1.911.022,96

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Rinnovo adesione al Progetto Sprar 2014 – 2016 con l'obiettivo di implementare le azioni di integrazione anche mediante la strutturazione di un punto di accesso sul territorio di San Casciano

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 6- Interventi per il diritto alla casa

La funzione è trasferita all'Unione Comunale del Chianti

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	40.778,19	48.061,29	45.411,66	88.839,48
Totale (A+B+C)	40.778,19	48.061,29	45.411,66	88.839,48

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	40.778,19	100				40.778,19	
2015	48.061,29	100				48.061,29	
2016	45.411,66	100				45.411,66	

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 6	Interventi per il diritto alla casa	40.778,19	48.061,29	45.411,66	136.251,14

PROGRAMMA 7- Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali**Responsabile – Barbara Bagni**
Assessore – Luciano Bencini**PARTE 1****1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	7.600,00	5.000,00	5.000,00	17.600,00
Totale (A+B+C)	7.600,00	5.000,00	5.000,00	17.600,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	7.600,00	100					7.600,00
2015	5.000,00	100					5.000,00
2016	5.000,00	100					5.000,00

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	7.600,00	5.000,00	5.000,00	17.600,00

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

L'Assemblea dei soci della "Società della Salute Sud-Est" ha deliberato di sciogliere definitivamente questo Consorzio al 31.03.2014 per la mancata emanazione di una normativa regionale che ne presidiasse il consolidamento.

L'esperienza della SDS è stata, comunque, positiva per aver portato in questi anni ad un rafforzamento dell'integrazione fra sociale e sanitario, ad una programmazione unitaria di zona, ed a significative razionalizzazioni delle risorse attraverso, per esempio, la gestione unitaria e coordinata dell'assistenza continua alle persone non autosufficienti, di tutti i progetti zionali e l'unificazione delle procedure di gara per l'assistenza domiciliare.

Al tempo stesso l'Assemblea, per non disperdere questo patrimonio, ha espresso la volontà comune ed unanime di continuare ad operare per la massima integrazione socio-sanitaria, per cui, mentre da una parte stipuleremo un accordo di programma con la ASL di Firenze per poter continuare a lavorare insieme, dall'altra tale programmazione sarà affidata alla "Conferenza dei Sindaci" che sarà composta da tutti i 15 comuni della zona Sud-Est, mentre si sta lavorando per realizzare due sub aree (Chianti e Valdarno/Val di Sieve) a cui affidare la gestione associata dei servizi sociali che successivamente dovranno confluire in un'unica area.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: stipula di accordo di programma con la ASL di Firenze per la gestione integrata dei servizi socio-sanitari;

Obiettivo 2: stipula di convenzione con la sub area Chianti/Valdarno per la gestione associata dei servizi sociali nella prospettiva di più lungo periodo di costituire un'unica area.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 8- Cooperazione e associazionismo

Responsabile – Barbara Bagni
Assessore – Luciano Bencini

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale (A+B+C)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	10.000,00	100					10.000,00
2015	10.000,00	100					10.000,00
2016	10.000,00	100					10.000,00

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 8	Cooperazione e associazionismo	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

Obiettivo 1: revisione delle convenzioni con le associazioni di volontariato per la disciplina del servizio di trasporto sociale

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 9- Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile – Massimo Conti

Assessore – Roberto Ciappi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate	5.000,00	160.000,00	9.000,00	
Totale (A)	5.000,00	160.000,00	9.000,00	174.000,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	88.000,00	88.000,00	88.000,00	264.000,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	107.842,15	106.203,01	105.144,17	319.189,33
Totale (A+B+C)	200.842,15	354.203,01	202.144,17	757.189,33

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	195.842,15	97,51			5.000,00	2,49	200.842,15
2015	194.203,01	54,83			160.000,00	45,17	354.203,01
2016	193.144,17	95,55			9.000,00	4,45	202.144,17

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 9	Servizio necroscopico e cimiteriale	200.842,15	354.203,01	202.144,17	757,189,33

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Cimiteri comunali. La manutenzione, il decoro e la pulizia dei numerosi cimiteri comunali sono un obiettivo costante dell'Amministrazione Comunale, così come la garanzia di un efficace servizio necroscopico e cimiteriale, gestito ancora direttamente con proprio personale, nonostante le sempre maggiori difficoltà che gli Enti Locali devono sopportare in termini di riduzione degli organici.

Per ovviare alla carenza di loculi che si è riproposta recentemente nei cimiteri del capoluogo, di Mercatale e di Montefiridolfi, si prevede di procedere, compatibilmente con le possibilità di bilancio e con le limitazioni imposte dal patto di stabilità interno, alla costruzione di nuovi loculi nei cimiteri suddetti. Inoltre, nel corso del

2014 sono previsti i lavori di restauro delle mura perimetrali dei cimiteri di Montefiridolfi e Santa Cristina, che versano in uno stato di evidente degrado, fonte anche di possibili pericoli per i visitatori dei cimiteri.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: **Manutenzione dei cimiteri comunali:**

1.1- Restauro delle mura perimetrali dei cimiteri di Montefiridolfi e Santa Cristina;

Obiettivo 2: **Incremento delle disponibilità di loculi e ossarini nei cimiteri comunali:**

2.1- Nuovi loculi nel cimitero di San Casciano;

2.2- Nuovi loculi e ossarini nel cimitero di Mercatale;

2.3- Nuovi loculi nel cimitero di Montefiridolfi.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede la realizzazione dei seguenti interventi nel triennio di riferimento.

ANNO 2014

- Nuovi loculi nel cimitero di San Casciano – 1° stralcio;

ANNO 2015

- Nuovi loculi nel cimitero di Mercatale – 1° stralcio;

ANNO 2016

=

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Ricerca e innovazione

Lo sviluppo economico non può prescindere da un'evoluzione e un potenziamento delle risorse tecnologiche a disposizione degli operatori sul territorio. Per questo il nostro Comune si è impegnato e continuerà ad impegnarsi nel **superamento del *digital divide***, il divario tecnologico che ha afflitto il nostro territorio fino a poco tempo fa. La mancanza di un collegamento veloce ad internet, infatti, non solo penalizza gli operatori turistici, limitandone la competitività, ma riduce sensibilmente anche il raggiungimento di significativi benefici nel campo della crescita delle competenze, dell'uso dei servizi e dello sviluppo dei territori rurali come il nostro. Potenziata la rete della telefonia mobile e dei collegamenti wireless, rimane ancora da completare il **progetto regionale della posa dei cavi in fibra ottica** ed il successivo collegamento alle cabine (a cura di Telecom). Da parte nostra continuiamo ad assicurare l'impegno di stimolo e di controllo perché il progetto sia compiuto in tempi sufficientemente brevi.

La ricerca di nuove forme di comunicazione e di sviluppo del territorio ha portato ad avviare progetti innovativi quali "***I fantasmi del Principe***", un progetto di promozione e valorizzazione del territorio, ideato dal nostro Comune e dal *Communication Strategies Lab* dell'Università degli Studi di Firenze in occasione delle celebrazioni per il Cinquecentenario della composizione del *Principe* di Niccolò Machiavelli. Obiettivo del progetto è la sperimentazione di innovative strategie di marketing territoriale, finalizzate al rafforzamento ed allo sviluppo dell'immagine delle aziende agricole e delle strutture ricettive, individuate come il fulcro del tessuto produttivo del territorio di San Casciano e del Chianti. *I fantasmi del Principe* prevede la costituzione di una rete di percorsi tematici orientati ad una narrazione integrata che, partendo dalla figura di Niccolò

Machiavelli e dalla sua opera, racconterà il territorio, le sue peculiarità e la sua storia, costruendo un ponte ideale tra il grande pensatore del '500 e il nostro presente.

PROGRAMMA 1 - Industria, PMI e Artigianato

Responsabile – Barbara Bagni
Assessore – Renzo Masi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	8.880,61	8.176,27	7.558,13	24.615,01
Totale (A+B+C)	8.880,61	8.176,27	7.558,13	24.615,01

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	8.880,61	100					8.880,61
2015	8.176,27	100					8.176,27
2016	7.558,13	100					7.558,13

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Industria, PMI e Artigianato	8.880,61	8.176,27	7.558,13	24.615,01

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile – Barbara Bagni
Assessore – Renzo Masi

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	48.657,10	48.657,10	48.657,10	145.971,30
Totale (A+B+C)	48.657,10	48.657,10	48.657,10	145.971,30

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	48.657,10	100					48.657,10
2015	48.657,10	100					48.657,10
2016	48.657,10	100					48.657,10

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	48.657,10	48.657,10	48.657,10	145.971,30

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Per l'anno 2014 si prevede di continuare l'attività di informazione alle imprese con particolare riguardo alle novità normative, alle opportunità di finanziamento regionale e di supporto nella presentazione delle pratiche, mettendo anche a disposizione delle aziende strumenti informatici che facilitino il rapporto con l'Amministrazione Comunale e di riflesso con le altre Amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

L'obiettivo del servizio è quello di, nel rispetto delle procedure di legge, fornire risposte concrete e rapide ai richiedenti, cercando di ridurre i tempi del procedimento.

E' prevista la prosecuzione di una stretta collaborazione con le attività degli altri uffici afferenti allo Sportello Unico delle Attività Produttive soprattutto in materia di ambiente e di edilizia e con il servizio di polizia municipale per l'attività di controllo.

Continuerà anche per l'anno 2014 la collaborazione con il Centro Commerciale Naturale per la valorizzazione delle attività commerciali, anche tramite iniziative di promozione locale. La promozione delle aziende agricole del territorio continuerà mediante eventi di promozione dei prodotti tipici di eccellenza anche con manifestazioni coordinate con gli altri Comuni del Chianti o con la partecipazione a progetti di sviluppo di area.

E' intenzione dell'Amministrazione coltivare e approfondire le relazioni di gemellaggio già intessute con cittadine di paesi stranieri, e di organizzare scambi di delegazioni.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: attività preparatoria alla revisione del Regolamento del Commercio su aree pubbliche

- Obiettivo 2:** avvio sperimentazione di un mercato rionale pomeridiano
Obiettivo 3: collaborazione con il Servizio di Polizia Municipale per la verifica della regolarità contributiva degli operatori spuntisti.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 3 - Ricerca e innovazione
--

Responsabile – Roberto Bastianoni
--

Assessore – Donatella Viviani

PARTE 1

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo sviluppo economico non può prescindere da un'evoluzione e un potenziamento delle risorse tecnologiche a disposizione degli operatori sul territorio. Per questo il nostro Comune si è impegnato e continuerà ad impegnarsi nel **superamento del *digital divide***, il divario tecnologico che ha afflitto il nostro territorio fino a poco tempo fa. La mancanza di un collegamento veloce ad internet, infatti, non solo penalizza gli operatori turistici, limitandone la competitività, ma riduce sensibilmente anche il raggiungimento di significativi benefici nel campo della crescita delle competenze, dell'uso dei servizi e dello sviluppo dei territori rurali come il nostro. Potenziata la rete della telefonia mobile e dei collegamenti wireless, rimane ancora da completare il **progetto regionale della posa dei cavi in fibra ottica** ed il successivo collegamento alle cabine (a cura di Telecom). Da parte nostra continuiamo ad assicurare l'impegno di stimolo e di controllo perché il progetto sia compiuto in tempi sufficientemente brevi.

La ricerca di nuove forme di comunicazione e di sviluppo del territorio ha portato ad avviare progetti innovativi quali "***I fantasmi del Principe***", un progetto di promozione e valorizzazione del territorio, ideato dal nostro Comune e dal *Communication Strategies Lab* dell'Università degli Studi di Firenze in occasione delle celebrazioni per il Cinquecentenario della composizione del *Principe* di Niccolò Machiavelli. Obiettivo del progetto è la sperimentazione di innovative strategie di marketing territoriale, finalizzate al rafforzamento ed allo sviluppo dell'immagine delle aziende agricole e delle strutture ricettive, individuate come il fulcro del tessuto produttivo del territorio di San Casciano e del Chianti. *I fantasmi del Principe* prevede la costituzione di una rete di percorsi tematici orientati ad una narrazione integrata che, partendo dalla figura di Niccolò Machiavelli e dalla sua opera, racconterà il territorio, le sue peculiarità e la sua storia, costruendo un ponte ideale tra il grande pensatore del '500 e il nostro presente.

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale intende ribadire il proprio impegno nel sostegno delle iniziative di formazione professionale che già operano sul territorio. Tale fattivo supporto si dispiegherà anche in futuro attraverso la messa a disposizione di spazi e la collaborazione organizzativa e nella diffusione delle informazioni.

In questi anni le due esperienze più significative presenti nel Comune sono state quelle di ChiantiForm e del Polo di Teleformazione TRIO. Entrambe, nelle intenzioni del Comune di San Casciano, continueranno ad essere attive ed operanti in ambito comunale. La loro attività dovrà dispiegarsi secondo indirizzi precisi: indirizzarsi in maniera specifica nei confronti della popolazione giovanile, contribuendo al contrasto alla disoccupazione giovanile che ha raggiunto nel 2013 a livello comprensoriale il 28% del totale dei disoccupati; privilegiare la formazione di figure professionali legati al territorio ed alle produzioni artigianali di qualità; sviluppare i rapporti con le altre strutture presenti sul territorio che si occupano di orientamento al lavoro e prevenzione del disagio (Centro per l'impiego, GiovaniSI, Operatori di strada).

PROGRAMMA 2 - Formazione professionale

Responsabile – Leonardo Baldini
--

Assessore – Chiara Molducci

PARTE 1

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sostegno alle attività di formazione già presenti sul territorio, attraverso la messa a disposizione di locali e di strumentazioni dell'Amministrazione, oltre che collaborando alla diffusione delle informazioni circa le attività svolte.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: coadiuvare le attività di formazione svolte da ChiantiForm e PoloTRIO

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile – Barbara Bagni

Assessore – Renzo Masi

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	1.450,00	1.450,00	1.450,00	4.350,00
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)	1.450,00	1.450,00	1.450,00	4.350,00
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	46.339,46	46.339,46	46.339,46	139.018,38
Totale (A+B+C)	47.789,46	47.789,46	47.789,46	143.368,38

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	47.789,46	100					47.789,46
2015	47.789,46	100					47.789,46
2016	47.789,46	100					47.789,46

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	47.789,46	47.789,46	47.789,46	143.368,38

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte****b) Obiettivi**

Obiettivo 1: attività volta alla verifica del rispetto degli adempimenti in materia di barriere architettoniche da parte delle strutture agrituristiche

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche

Responsabile – Massimo Conti
Assessore – Roberto Ciappi

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)	162.504,00	162.504,00	162.504,00	487.512,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)				
Totale (A+B+C)	162.504,00	162.504,00	162.504,00	487.512,00

2. Spese per la realizzazione del programma.

Anno	Spesa Corrente				Spesa Investimento		Totale
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% su totale	
	Entità	% su totale	Entità	% su totale			
2014	7.812,56						7.812,56
2015	7.447,75						7.447,75
2016	7.064,72						7.064,72

3. Riepilogo delle spese

Programma	Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
Programma 1	Fonti energetiche	7.812,56	7.447,75	7.064,72	22.325,03

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Il programma prevede il completamento degli interventi in corso finalizzati all'impiego di fonti energetiche rinnovabili (solare, fotovoltaico, geotermico), che contribuiscano a ridurre i consumi energetici e l'inquinamento atmosferico.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Collaudo e messa in funzione degli impianti solare e fotovoltaico a servizio della scuola elementare di Mercatale;

Obiettivo 2: Completamento e messa in funzione degli impianti solare e fotovoltaico e delle geosonde a servizio del nuovo asilo nido di Cerbaia.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Programma generale degli interventi
Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La grande novità per il 2014 sarà l'attuazione di un bando comunale che porterà un giovane di San Casciano a collaborare per tre mesi con la scuola di Petermaritzburg in Sud Africa a partire da Luglio fino a Settembre. Questa collaborazione volontaria sarà un'occasione eccezionale sia per chi si aggiudicherà il bando sia per la nostra comunità che troverà, al ritorno del volontario, una persona sicuramente arricchita da quest'esperienza che verrà poi condivisa con il resto della comunità.

Inoltre l'Amministrazione curerà l'attuazione del progetto di assistenza e formazione per la salute della donna e del bambino in Cisgiordania denominato "La salute come strumento di pace: assistenza e formazione per la salute della donna in Cisgiordania".

PROGRAMMA 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
--

Responsabile – Roberto Bastianoni Assessore – Veronica Cei

PARTE 1

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Comune è da tempo impegnato nel sostegno di diversi progetti di solidarietà e cooperazione internazionale. Obiettivo della gestione è curare la realizzazione dei progetti in essere e concorrere all'individuazione e sostegno di nuove iniziative.

progetti in essere e concorrere all'individuazione e sostegno di nuove iniziative.

b) Obiettivi

Obiettivo 1: Curare l'attuazione del progetto di assistenza e formazione per la salute della donna e del bambino in Cisgiordania denominato "La salute come strumento di pace: assistenza e formazione per la salute della donna in Cisgiordania – Fase 2", approvato dalla Regione Toscana con D.D. n. 4934/2013.

Obiettivo 2: Curare il sostegno ai progetti di solidarietà e cooperazione internazionale di cui alla Deliberazione G.C. n. 226 del 30.12.2013.

Obiettivo 3: Curare il sostegno, a valere sul Cap. di P.E.G. 360 del bilancio di previsione dell'Ente, dei nuovi progetto individuati dall'Amministrazione comunale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

PROGRAMMA 1 - Fondo di riservaResponsabile – Barbara Bagni
Assessore – Donatella Viviani**PARTE 1****Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	47.835,55	46.406,12	46.125,08	140.366,75
Totale (A+B+C)	47.835,55	46.406,12	46.125,08	140.366,75

PROGRAMMA 2 - Fondo svalutazione creditiResponsabile – Barbara Bagni
Assessore – Donatella Viviani**PARTE 1****1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	154.000,00	160.000,00	200.000,00	514.000,00
Totale (A+B+C)	154.000,00	160.000,00	200.000,00	514.000,00

PROGRAMMA 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Responsabile – Barbara Bagni
Assessore – Donatella Viviani****PARTE 1****1. Analisi delle entrate**

Descrizione	2014	2015	2016	Totale triennio
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Indebitamento				
Altre entrate				
Totale (A)				
PROVENTI DAI SERVIZI				
Totale (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
Totale (C)	1.970.328,60	2.004.166,94	1.800.577,36	5.775.072,90
Totale (A+B+C)	1.970.328,60	2.004.166,94	1.800.577,36	5.775.072,90

Valutazioni finali della programmazione

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.

San Casciano in Val di Pesa, li 17 febbraio 2014

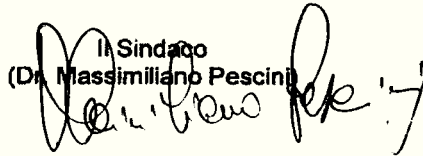
Il Segretario Generale
(Dr.ssa Maria D'Alfonso)



Il Responsabile dei Servizi Finanziari.
(Dr.ssa Barbara Bagni)



Il Sindaco
(Dr. Massimiliano Pescini)





COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA
PROVINCIA DI FIRENZE

PARERI SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18.08.2000, N. 267

Servizio proponente: SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO E SOCIALE

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2014 – 2016. MODIFICA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

La sottoscritta Barbara Bagni, in qualità di responsabile del Servizio Economico-finanziario e sociale, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta in oggetto, in ordine alla regolarità tecnica.

San Casciano V.P., 11.09.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO-FINANZIARIO E SOCIALE
Dr.ssa Barbara Bagni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

n.

Il sottoscritto BINI ALESSANDRO, responsabile dell' "Ufficio Ragioneria e Contabilità", ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta in oggetto, in ordine alla regolarità contabile.

San Casciano V.P., li 15/9/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
RAGIONERIA E CONTABILITA'
Bini Alessandro

Il sottoscritto BINI ALESSANDRO, responsabile dell' "Ufficio Ragioneria e Contabilità", dichiara che la proposta di deliberazione di cui in oggetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

San Casciano V.P., li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
RAGIONERIA E CONTABILITA'
Bini Alessandro

0.c. n° 83/29.9.2014



COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

Deliberazione Consiglio Comunale n. **83** del **29.09.2014**

Letto, confermato e sottoscritto

IL VICEPRESIDENTE
-f.to Maria Rosaria Malatesta-

IL SEGRETARIO
-f.to Maria D'Alfonso-

=====

La sujestesa deliberazione è messa in pubblicazione in data **09.10.2014** per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 d.lgs. 18.8.2000 n. 267.

Il Funzionario incaricato
f.to Fabiana Falciani

=====

ESECUTIVITA'

- ESECUTIVA , in quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000 in data **29.09.2014**

- ESECUTIVA per decorrenza dei termini, ai sensi dell'art. 134, comma 3, d. lgs. n. 267/2000, in data

Il Funzionario incaricato
f.to Fabiana Falciani

=====

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

San Casciano V.P.,